

# Piccolo corso di Internet

**di Alessio Sperlinga**

[alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

<http://www.bambini.it>

ultimo aggiornamento 27/1/2002

link verificati il 15/12/2001

# SOMMARIO

RINGRAZIAMENTI.....	4
PREFAZIONE.....	5
SEGNALI LUNGO IL FILO .....	6
RETI PER COMUNICARE.....	7
REGOLE PER COMUNICARE.....	8
COME CI SI COLLEGA AD INTERNET .....	9
CHE COSA CI DÀ INTERNET .....	11
COME SI NAVIGA .....	12
ALLA SCOPERTA DI INTERNET .....	13
APPROFONDIMENTI: I MOTORI DI RICERCA.....	15
APPROFONDIMENTI: LA POSTA ELETTRONICA .....	19
APPROFONDIMENTI: LE CHAT .....	22
APPROFONDIMENTI: I NEWSGROUP O FORUM .....	24
APPROFONDIMENTI: STRUMENTI SOFTWARE SU INTERNET .....	25
APPROFONDIMENTI: E-COMMERCE – IL COMMERCIO ELETTRONICO .....	27
APPROFONDIMENTI: SERVIZI FINANZIARI – SITI IN ITALIANO .....	30
APPROFONDIMENTI: SITI PERSONALI .....	32
APPROFONDIMENTI: CREARE UN SITO PER UNA PICCOLA AZIENDA .....	34
APPROFONDIMENTI: ACCEDERE A INTERNET TRAMITE UN PORTALE ITALIANO..	36
APPROFONDIMENTI: INTERNET IN FAMIGLIA .....	38
APPROFONDIMENTI: SERVIZI LINGUISTICI GRATUITI SU INTERNET .....	40
APPROFONDIMENTI: TROVARE PROGRAMMI SU INTERNET .....	42
APPROFONDIMENTI: SITI INTERNET PER LA SCUOLA .....	44
APPROFONDIMENTI: MUSICA SU INTERNET - SITI E FILE MUSICALI .....	46
APPROFONDIMENTI: MUSICA SU INTERNET: LE RADIO.....	49
APPROFONDIMENTI: MISURARE IL TEMPO SU INTERNET .....	51
APPROFONDIMENTI: IL METEO SU INTERNET – SITI IN ITALIANO .....	53
APPROFONDIMENTI: CINEMA SU INTERNET .....	55
APPROFONDIMENTI: IL CALCIO SU INTERNET .....	57
APPROFONDIMENTI: ENCICLOPEDIA SU INTERNET .....	59

<b>APPROFONDIMENTI: FIABE E LETTERATURA PER RAGAZZI SU INTERNET – SITI IN ITALIANO .....</b>	<b>62</b>
<b>APPROFONDIMENTI: CARTONI ANIMATI E FUMETTI SU INTERNET - SITI IN ITALIANO .....</b>	<b>66</b>
<b>APPROFONDIMENTI: IL MONDO VISTO DA INTERNET – LE WEBCAM.....</b>	<b>68</b>
<b>APPROFONDIMENTI: VIRUS ED ANTIVIRUS IN INTERNET .....</b>	<b>70</b>
<b>APPROFONDIMENTI: CERCARE LAVORO SU INTERNET – SITI IN ITALIANO.....</b>	<b>73</b>
<b>APPROFONDIMENTI: LE MAILING-LIST .....</b>	<b>75</b>
<b>APPROFONDIMENTI: MANUALI E GUIDE IN INTERNET – SITI IN ITALIANO .....</b>	<b>77</b>
<b>APPROFONDIMENTI: ALCOLICI, ANALCOLICIED ALTRE BEVANDE SUINTERNET</b>	<b>79</b>
<b>APPROFONDIMENTI: MAPPE SU INTERNET .....</b>	<b>81</b>
<b>APPROFONDIMENTI: MEDICINA IN INTERNET – SITI IN ITALIANO.....</b>	<b>83</b>
<b>APPROFONDIMENTI: SITI PEDIATRICI E PER LA MATERNITÀ – SITI IN ITALIANO..</b>	<b>86</b>
<b>APPROFONDIMENTI: RIVISTE DI INFORMATICA IN INTERNET – SITI IN ITALIANO</b>	<b>88</b>
<b>APPROFONDIMENTI: INTERNET PER LA TERZA ETÀ – SITI IN ITALIANO.....</b>	<b>90</b>
<b>APPROFONDIMENTI: SITI E SERVIZI TELEFONICI SU INTERNET .....</b>	<b>92</b>
<b>APPROFONDIMENTI: LE RETI CIVICHE ITALIANE IN INTERNET .....</b>	<b>94</b>
<b>APPROFONDIMENTI: ISTITUZIONI ITALIANE ONLINE .....</b>	<b>96</b>
<b>APPROFONDIMENTI: UMORISMO ONLINE – SITI IN ITALIANO.....</b>	<b>98</b>
<b>APPROFONDIMENTI: IL VOLONTARIATO ITALIANO SU INTERNET .....</b>	<b>100</b>
<b>APPROFONDIMENTI: MERCATINI ED ANNUNCI SUINTERNET – SITI IN ITALIANO. ....</b>	<b>102</b>

Pubblicato la prima volta nel mese di aprile 1999  
 do il consenso universale, mondiale, galattico al trattamento di questi dati ☺  
 solo per un uso NO-PROFIT e citando il nome dell'autore

## Ringraziamenti

Grazie a:

**Pietro Calbi** per l'attento lavoro di revisione. Il sito, da lui ideato e gestito, per dare un giornalino scolastico all'Istituto presso il quale insegna è:

<http://www.itcmarchi.3000.it>.

**Luisa Carrada** per i consigli. Il suo sito <http://www.mestierediscrivere.com/> .

**Mia moglie** per la pazienza.

## **Prefazione**

Ho iniziato a spiegare cos'è Internet nel 1997.

Nel 1998 ho fatto i primi corsi nelle scuole e nelle aziende.

Nel 1999 ho scritto la versione base di questo manuale in un fine settimana, mettendo insieme i materiali usati durante i corsi.

L'ho scritto volutamente sintetico. In una dozzina di pagine ho concentrato le nozioni fondamentali per un pubblico che può anche non sapere nulla di informatica.

Pensando a chi inizia ad usare Internet ed a chi insegna ho messo il corso online nel sito Bambini.it anche scaricabile come file.

Tutto è completamente gratuito e riutilizzabile, con l'unica clausola che non sia usato a scopo di lucro e sia citato il nome dell'autore.

Nel 1999 e nel 2000 ho fatto delle trasmissioni settimanali a Nova Radio Circuito Marconi.

Ogni settimana abbiamo presentato i contenuti di Internet su un argomento.

I quaranta argomenti trattati sono diventati la sezione Approfondimenti dell'edizione completa del corso.

Una o due volte il mese aggiorno gli argomenti a mano a mano che nascono nuovi siti Internet o nuovi settori nei temi trattati. Prendo le informazioni dalle riviste che acquisto, dai mailing-list a cui sono iscritto e dalle lettere che ricevo da Voi.

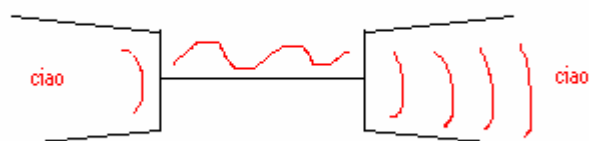
Le centinaia di copie che la gente scarica ogni mese mi fanno pensare che il mio lavoro sia apprezzato.

Buona lettura.

Alessio Sperlinga

## Segnali lungo il filo

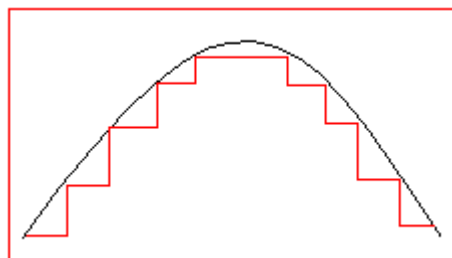
Vi ricordate quando da bambini giocavate al telefono?



Le vibrazioni della vostra voce trasmesse attraverso l'aria e poi lungo il filo venivano amplificate dall'altro bicchierino ricevitore.



Questa è la rappresentazione continua di un suono; è un grafico come quelli che si vedono nei film americani in un oscilloscopio o in ospedale per il battito del cuore. Un segnale continuo è detto segnale **analogico**, cioè analogo, simile al segnale reale.



Se il segnale analogico viene misurato ad intervalli regolari di tempo e sufficientemente frequenti, si crea un segnale discontinuo detto **digitale**, cioè una serie di numeri che rappresentano lo stesso suono.

Per esempio, il segnale sopra riportato, trasformato in numeri, diventa: 2-4-6-8-10-10-8-6-4-2 e posso scriverlo su un foglio usando meno spazio del disegno.

Se poi uso le proprietà dei numeri, ad esempio la possibilità di dividerli, il numero che c'è sopra può diventare molto più piccolo.

Se poi trasformo il numero in bit cioè uso solo gli 0 e 1 per scrivere numeri, posso mettere l'informazione in un computer e farla viaggiare via telefono fino ad un altro computer che la faccia tornare ad essere l'informazione originale.

---

Ricapitoliamo:

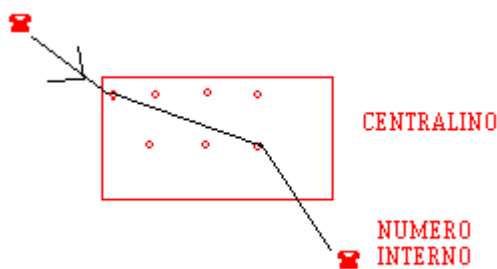
Trasformo in un segnale digitale un'informazione (voce, testo, immagine) per poterla registrare e trasferire più facilmente usando computer e linee telefoniche.



## Regole per comunicare

Per comunicare ci vogliono delle regole, ad esempio uno parla e l'altro tace e tutti e due devono parlare una lingua comune. Dato che ci sono molti modi per comunicare, come i segnali di fumo, l'alfabeto morse, i segnali luminosi e così via bisogna che queste regole siano conosciute e diventino comuni a molti perché possano essere utilizzate. Quando ciò avviene abbiamo creato un **Protocollo di comunicazione**.

La cosa più importante da capire sono i metodi: Ad esempio fino agli anni '70 il metodo usato per comunicare usando i fili del telefono si chiamava **Commutazione di circuito**. Questo significa rendere comune un circuito, unire due fili.



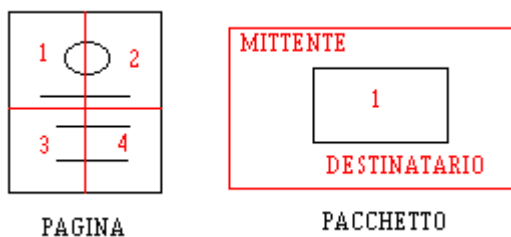
Quando si usavano i centralini telefonici, come nei vecchi film, per passare una telefonata si attaccava un cavo nel foro della linea esterna e nel foro della linea interna.

Con la chiusura del circuito (**commutazione**) il filo veniva impegnato dalle due persone che parlavano.

Negli anni '70 è stato creato un altro metodo per usare i fili del telefono. Internet funziona grazie a questo sistema:

Quando voi vi collegate ad internet vedete sul video una pagina simile ad una rivista, che di solito è la pagina di benvenuto (home-page) di chi vi ha venduto l'accesso.

La pagina è archiviata sul computer al quale vi siete collegati che ve la invia usando il protocollo di comunicazione **TCP-IP** che si basa sulla **commutazione di pacchetto**.



La pagina viene divisa in parti numerate, che vengono messe in "pacchetti" che contengono l'indirizzo del computer al quale vi siete collegati (mittente) e l'indirizzo del vostro computer (destinatario).

Quando i pacchetti arrivano, il vostro computer controlla che ci siano tutti, se ne manca qualcuno lo richiede ed infine ricostruisce la pagina originale sul vostro video. Il principale vantaggio di questo sistema è che nello stesso filo telefonico possono viaggiare pacchetti che arrivano da computer diversi. Come in un'autostrada le automobili viaggiano tutte insieme sulla stessa corsia, così le vostre informazioni.

Se c'è traffico tutti vanno più lentamente.

---

Ricapitoliamo:

Per comunicare dobbiamo usare la stessa lingua e delle regole comuni, cioè un protocollo di comunicazione.

## Come ci si collega ad internet

Quando volete mettere un telefono in casa, sapete già che le linee telefoniche sono reti di reti di fili che coprono la terra.

Internet usa gli stessi cavi in modo diverso, cioè fa viaggiare file anziché la vostra voce.

In questo modo però ci possono essere molte più aziende che affittano dei cavi telefonici per attaccarci i loro computer, perché costa meno che dover creare una nuova rete di cavi e amplificatori di segnale.

Poi se queste aziende decidono di venderci o regalarci il collegamento ad Internet si chiamano Internet service **Provider**.

**Praticamente noi affittiamo il collegamento al loro computer, dal quale siamo collegati con tutti gli altri computer che insieme sono Internet.**

Per comprare un accesso ad internet dobbiamo avere:

**Un computer, un modem, i programmi per collegarci ad Internet.**

- Il modem si mette fra il computer e l'attacco del telefono di casa e si compra nei negozi di informatica e costa dai 20 ai 200 euro.  
Il modem (modulatore/demodulatore) serve a trasformare il segnale del computer nella forma adatta alla linea telefonica e viceversa.
- I programmi (software) per collegarsi ad Internet si trovano di solito nei negozi di elettronica, di informatica, di telefonia, nei supermarket ed in edicola nelle riviste di informatica.

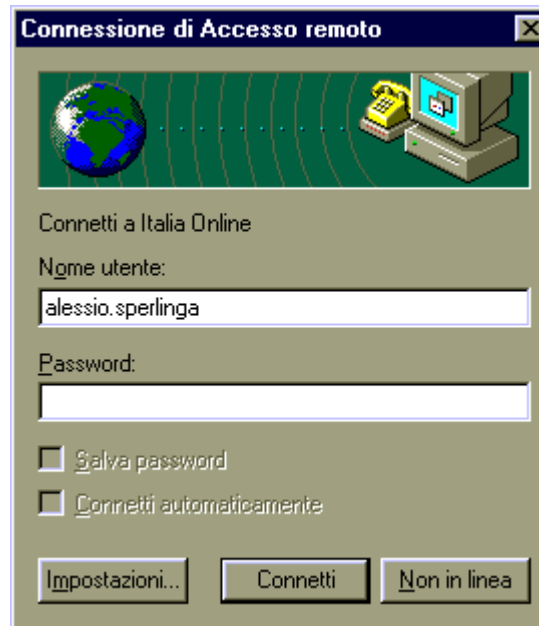
Dal 1999 l'accesso ad Internet è gratuito tramite gli operatori telefonici nazionali come Telecom, Tiscali ed Infostrada. Per le aziende il costo varia secondo i servizi offerti dai provider. Nel 2000 sono nate le tariffe "flat" cioè piatte che vi danno l'accesso ad Internet ad un costo fisso mensile variabile dai 25 euro in su, inclusi gli scatti telefonici.

Per scegliere dove collegarsi e per installare il software sul vostro computer è meglio farsi dare una mano da qualche conoscente esperto.

La cosa più importante da sapere è che quando vi collegate ad Internet state usando il telefono di casa, quindi pagate l'azienda telefonica che in Italia ha tariffe diverse a seconda che la telefonata sia urbana, interurbana ed a seconda dell'orario.

**Quindi quando comprate un abbonamento da un provider accertatevi che abbia dei numeri di telefono urbani rispetto al luogo da dove chiamate.**

Una volta che tutto è installato, basta eseguire il programma di collegamento ed il vostro computer si collegherà ad Internet. Durante questa operazione prima di tutto vi verranno richiesti il nome utente e la password, poi il vostro modem si metterà a fischiare come se fosse un fax e sul video usciranno dei messaggi come "connessione in corso..." "verifica nome utente e password"



**La password vi garantisce che nessuno possa usare il vostro accesso ad Internet, ed il vostro nome utente serve anche per creare il vostro indirizzo di posta elettronica.**

Ad esempio, qui sopra vedete che il mio nome utente è "alessio.sperlinga", il mio Provider è "iol", cioè Italia On Line e quindi il mio indirizzo di posta elettronica è [alessio.sperlinga@iol.it](mailto:alessio.sperlinga@iol.it). Il simbolo @ si chiama AT o amichevolmente chiocciolina.

---

Ricapitoliamo:

Ci vuole un computer, un modem ed un programma per collegarsi e non dimenticate un amico esperto. I costi sono gli scatti telefonici urbani per chiamare il vostro provider e rimanere collegati.

## Che cosa ci dà Internet

Da un punto di vista pratico Internet ci dà due cose essenziali:

- Informazioni
- Posta elettronica

Le informazioni di solito andiamo a prendercele in edicola sotto forma di riviste e giornali, oppure le riceviamo dalla televisione.

**Internet è la più grande edicola del mondo, in tutte le lingue ed aperta 24 ore al giorno.**

Oltre a questo il fatto di usare un computer per leggere qualcosa fa sì che quello che vedete non sia un foglio morto, ma un programma con il quale interagire. Quindi una rivista di giochi su Internet spesso contiene dei giochi veri da provare mentre la leggete.

Fin dal secolo passato si utilizza la posta per scambiarsi informazioni, anche se poi, con l'avvento del telefono, il traffico è diminuito.

In ogni caso, la posta è entrata nel costume della nostra società; c'è chi manda biglietti di auguri e cartoline dalle vacanze con una cadenza rituale.

**Se avete l'accesso ad Internet avete una casella di posta nel computer del vostro provider. Tutti gli utenti di Internet l'hanno.**

Quando qualcuno vi scrive, il file viene copiato dal suo computer su quello del vostro provider, e quando vi collegate ad Internet lo copiate sul vostro computer.

**La posta elettronica, detta Email, è rapida come un fax ed è economica come una bicicletta.** Quando voi siete collegati ad Internet e spedite un messaggio spendete i soldi di una telefonata urbana anche se la persona a cui scrivete sta dall'altra parte del pianeta.

Inoltre insieme al messaggio potete inviare dei file, ad esempio relazioni o programmi o disegni, evitando dunque i costi per spedire dischetti o fare dei chilometri per andare dal vostro cliente.

---

Ricapitoliamo:

Possiamo avere e spedire più informazioni più velocemente, con bassi costi.

## Come si naviga

Quando telefonate a qualcuno spesso usate un elenco telefonico, che è una tabella con due colonne, come quella a sinistra della schematizzazione sotto riportata. Su Internet è la stessa cosa, come si vede a destra della schematizzazione sottostante, **solo che, anziché usare il numero di telefono per collegarsi a qualcuno, si usa il suo “nome”**.

Nome	Telefono	Dominio	Indirizzo IP
Alfa	5123456	<a href="http://www.alfa.it">www.alfa.it</a>	194.244.48.74
Beta	7998461	<a href="http://www.beta.com">www.beta.com</a>	194.245.48.70
Gamma	6454366	<a href="http://www.caritas.it">www.caritas.it</a>	...

Il nome è formato di tre parti ed è scritto minuscolo; ad esempio [www.caritas.it](http://www.caritas.it) significa World Wide Web cioè una ragnatela di fili che copre il mondo, Caritas è il nome dell'ente e .it significa Italia.

Ogni paese ha un suo dominio come .fr per la Francia, ma esistono anche i domini americani che sono ad esempio: **.com per gli enti commerciali**, pertanto la Sony sarà [www.sony.com](http://www.sony.com), **.edu per le università**, **.gov per gli enti governativi**, **.net per gli enti che si occupano di telecomunicazioni**, **.org per le organizzazioni internazionali**.

Quindi, se state cercando la Ferrari su Internet è probabile che digitando [www.ferrari.it](http://www.ferrari.it) nella barra dell'indirizzo, otterrete le informazioni cercate.



Il programma che vi appare sul video si chiama Browser ed i due più diffusi sono Internet Explorer di Microsoft e Netscape Communicator della Netscape.

Questi programmi sono facili da usare, **perché navigare su Internet significa scrivere un indirizzo internet e premere invio, premere il pulsante indietro per tornare indietro od il pulsante preferiti per memorizzare un indirizzo** nella nostra rubrica personale.

---

Ricapitoliamo:

Accendete il modem, lanciate il programma browser, scrivete un indirizzo e date invio.

## Alla scoperta di Internet

### Dov'è l'elenco telefonico?

Si chiamano Motori di ricerca o Portali quei siti che vi danno una mano a trovare le cose su Internet. Potete cercare usando un indice o scrivendo una parola e premendo invio. **I risultati vengono mostrati come un elenco e quando ci passate il mouse sopra questo si trasforma in una mano con l'indice puntato. Se fate clic vi collegate a quella pagina.** Quella scritta blu sottolineata dove avete fatto clic si chiama hyperlink o collegamento ipertestuale.

- <http://www.arianna.it> Motore di ricerca italiano
- <http://www.google.com> Motore di ricerca americano
- <http://www.motoridiricerca.it/index.htm> Tutto sui motori di ricerca

### Ci sono i giornali su Internet?

Certamente. Il vantaggio è che potete collegarvi anche alle agenzie che forniscono notizie ai giornali, e che potete leggere notizie su quotidiani in più lingue.

- <http://www.internazionale.it> Tutti i giornali del mondo
- <http://www.onlinenewspapers.com> Altro indice di giornali
- <http://www.mediasoft.it/tv/> La programmazione televisiva
- <http://www.televideo.rai.it/> Il televideo RAI

### Cosa possiamo vedere?

- <http://www.earthcam.com/> Telecamere da tutto il mondo

### Posso trovare dei programmi gratuiti su Internet?

Su Internet si trovano siti che contengono programmi gratuiti o che si possono scaricare in prova. Sono organizzati per argomenti. Per copiare un programma sul proprio computer è sufficiente fare clic una volta evidenziato il titolo.

- <http://download.com> Programmi e informazioni su Windows
- <http://tucows.libero.it/> Programmi per vari sistemi operativi

### Posso chiacchierare con qualcuno?

Esistono dei programmi chiamati IRC, Internet Relay **Chat**, che vi permettono di chiacchierare come se usaste una ricetrasmittente. Di solito le aree dove si chiacchiera sono divise per argomenti e possono avere un moderatore che butta fuori chi esce dall'argomento o dice parolacce.

- <http://www.chatmania.it> la chat a cartoni animati

### Se ho qualche problema a chi mi rivolgo?

Su Internet esistono delle aree dette Newsgroup, divise per argomenti ed in tutte le lingue. Sono decine di migliaia.

La cosa funziona così: Ho un problema di qualsiasi genere, ad esempio in condominio. Cerco un newsgroup che tratta di condomini. Scrivo una lettera per fare la mia domanda. Chi ha voglia mi risponde.

Di solito chi fonda un newsgroup è un esperto di settore e risponde gratis.

I newsgroup vi permettono di risolvere problemi senza dover per forza conoscere qualcuno come capita normalmente.

- <http://www.mailgate.org/> Accesso ai newsgroup italiani

### **Posso fare la spesa su Internet?**

Certamente. E' come comprare ordinando per posta, solo che potete pagare con carta di credito. Avete le spese di trasporto che possono pesare sul costo, ma se c'è qualcosa che non trovate nella Vostra città od in Italia é la via più conveniente.

- <http://www.supermarket.snf.it/> Cybermarket italiano
- <http://www.amazon.com> Il più grande negozio di libri del mondo
- <http://www.cdnow.com> Il più grande negozio di compact disk del mondo

### **Posso mandare messaggi ai cellulari?**

- <http://www.sms.ac> Per spedire messaggi ai cellulari

### **Posso avere una casella di posta elettronica o un'agenda senza essere abbonato a Internet?**

Ci sono molte aziende che danno caselle di posta elettronica gratis, in cambio fanno in modo che ogni volta che vi collegate appaia pubblicità.

- <http://mail.yahoo.com> Caselle postali gratuite
- <http://www.hotmail.com> Caselle postali gratuite
- <http://calendar.yahoo.com/> Agenda online

### **Posso mettere un mio sito su Internet?**

Se avete un abbonamento con un provider nazionale di solito avete diritto ad utilizzare un piccolo spazio sul suo computer. Se non volete dipendere da lui ci sono dei siti in rete che vi danno spazio gratuito. Anche questi si ripagano con la pubblicità.

- <http://www.digiland.it> 3 megabyte di spazio gratis nella comunità Italiana Digiland
- <http://geocities.yahoo.com/> Spazio gratis nella comunità Americana Geocities.

### **Ci sono altri manuali o corsi di Internet su Internet?**

- [www.laterza.it/internet](http://www.laterza.it/internet) Versione completa online di un ottimo libro su Internet. Ogni anno esce la versione aggiornata.
- La vera storia di Internet  
<http://www.apogeonline.com/webzine/1999/10/07/01/199910070101> (questo indirizzo va copiato ed incollato in un browser) e <http://www.mclink.it/guida/>  
 Probabilmente il primo libro in rete su Internet, viene sempre aggiornato.

## Approfondimenti: I motori di ricerca

La prima volta che vi collegate ad Internet è come se foste entrati in una grande città senza cartina. A Milano vi fermereste a chiedere indicazioni ed a cercare un punto di riferimento.

### La cosa importante è avere un punto di partenza.

In Internet si comincia dalla pagina del vostro provider che di solito è collegata ai Motori di ricerca e vi permette di cercare qualcosa direttamente da lì.

I motori di ricerca sostituiscono la **cartina** o la **rubrica telefonica** e vi permettono di cercare qualcosa semplicemente scrivendone il nome e premendo il pulsante Cerca.

Dopo qualche secondo vi appare un elenco di collegamenti che contengono la parola cercata.

Ecco alcuni dei motori Italiani più utilizzati:

<http://www.arianna.it>

<http://www.virgilio.it>

<http://www.yahoo.it>

<http://www.lycos.it>

<http://www.excite.it>

<http://www.iltrovatore.it>

<http://www.diabolos.com>

Ad aprile 2000 anche Altavista ha creato una versione italiana, fruibile all'indirizzo <http://www.altavista.it/> con una bellissima guida all'indirizzo

<http://www.altavista.wvmind.com/education2/guida/>,

ed esiste anche una versione velocissima di Altavista senza pubblicità all'indirizzo <http://www.raging.com/>.

I motori di ricerca di solito vi presentano sulla prima pagina anche un indice diviso per argomenti come quello di un libro.

Se voi ad esempio fate clic su "Sport" si apre un'altra pagina che contiene un indice con l'elenco degli sport.

Se continuate nella vostra ricerca, ad esempio con "Calcio", troverete l'elenco dei siti che si occupano di calcio, ad esempio la vostra squadra del cuore.

I motori di ricerca più potenti, come ad esempio <http://www.yahoo.com> o <http://www.altavista.com> vi permettono di cercare informazioni anche in altre parti di Internet, come per esempio nei **newsgroup**, i gruppi di discussione dove le persone interessate ad un argomento si scrivono.

Ad esempio se volete comprare un'automobile sarebbe comodo sentire il parere di altre persone che l'hanno comprata.

Cercando il nome dell'auto nei newsgroup potete leggere le lettere scritte da altri riguardo la vostra futura vettura.

Si può fare una ricerca anche all'interno delle **aree di chat** dove le persone chiacchierano in tempo reale (Internet relay chat) ad esempio in <http://www.iltrovatore.it> alla voce scanner irc. In questo modo potreste vedere se qualcuno sta parlando di qualcosa che vi interessa, collegarvi ed entrare nella discussione.

In alcuni motori è possibile anche cercare qualcosa anche in altri **tipi di documenti**.

Ad esempio posso cercare tutti i **suoni** di animali, oppure tutte le **foto** di calciatori o tutti i **filmati** di arti marziali ad esempio in <http://www.altavista.com>.

Alcuni motori vi permettono di cercare qualcosa solo all'interno di un particolare sito, o di cercare tutti i **siti che si collegano al vostro** come in <http://www.virgilio.it>.

Se cerchiamo qualcosa di molto generico, ad esempio la parola "calcio", può darsi che il risultato siano migliaia di collegamenti.

A questo punto è necessario stringere un po' il campo d'azione, ad esempio cercando solo "Calcio mercato".

Questo è possibile in due modi:

- Il primo è cercare nella pagina il pulsante ricerca avanzata che ci consente di scegliere l'opzione "cerca le frasi che contengono tutte le parole".
- Il secondo è conoscere il funzionamento del motore di ricerca e scrivere la frase usando le sue regole grammaticali, ad esempio "Calcio mercato" chiuso fra virgolette, oppure "Calcio + Mercato" con il più in mezzo, oppure "Calcio AND mercato", dove AND è un operatore logico che significa: solo le frasi che contengono sia la parola calcio sia la parola mercato.

Queste indicazioni si trovano alla voce aiuto nella pagina principale del motore di ricerca. Qualche esempio all'indirizzo <http://www.pcself.com/motori.html>

Nel 1999 è stato creato un motore di ricerca all'indirizzo <http://www.google.com> che cerca di darvi una mano mettendo per primi i siti **in ordine di importanza**, ovvero per primi quelli che hanno più collegamenti con altri siti e contengono le parole da voi cercate. Ad esempio se cercate una legge con Google la prima pagina mostrata sarà probabilmente il testo della legge. Questo perché è probabilmente la pagina più collegata dalle altre pagine che si occupano di quella legge.

Nel duemila il successo di questo metodo è stato confermato e molti motori di ricerca, come Virgilio, affittano i servizi di ricerca sul Web da Google.

Alcuni motori vi permettono di effettuare una ricerca con **dei filtri sui contenuti**, tipicamente per escludere i siti con contenuti **inadatti ai minori** come in <http://www.altavista.com>.

Ci sono poi i cosiddetti **metamotori di ricerca** che passano la vostra richiesta a più motori di ricerca contemporaneamente. Ad esempio <http://www.globalmotors.it> vi permette di cercare sui più noti motori di ricerca italiani e <http://www.mamma.com/> su motori di ricerca internazionali. Nel 2001 sono nati <http://vivisimo.com/> e <http://www.teoma.com/> che creano una sorta di indice per categorie di tutte le pagine trovate .

Oltre ai motori di ricerca generici ci sono anche molti **motori di ricerca specializzati**.

Ad esempio voi potreste voler cercare l'indirizzo di posta elettronica (**E-mail**) di **persone** che conoscete. Esistono dei motori che ve lo permettono come <http://www.e-lenco.it/> o <http://www.cerca.com>.

Oppure volete sapere se esiste un **newsgroup**, cioè gruppo di discussione, od un forum su un argomento che vi sta a cuore od una mailing list? Potete chiederlo a: <http://www.topica.com/dir/> o <http://www.forumone.com>

Oppure se volete cercare qualcosa nelle **notizie** di oggi: <http://www.arianna.it> o se volete fare una ricerca per **tipo di sito**, .com, .edu etc: <http://www.diabolos.com> o se volete cercare un luogo su una **mappa**: <http://maps.excite.com/>

L'elenco telefonico italiano è uno strumento che tutti utilizziamo spesso. Si trova anche su Internet, all'indirizzo <http://www.info12.it> o, fornito dal motore di ricerca Virgilio, all'indirizzo <http://elenco.virgilio.it>.

Esistono anche dei siti specializzati nella **ricerca su argomenti specifici** ad esempio:  
<http://www.tucows.com> contiene software di tutti i tipi  
<http://www.download.com> contiene software di tutti i tipi  
<http://www.yahooligans.com> contiene solo siti per bambini, genitori ed insegnanti  
<http://www.bambini.it> contiene solo siti per bambini, genitori ed insegnanti  
<http://internetradiolist.com> permette di cercare i siti delle radio che trasmettono su Internet  
<http://www.mega-search.net/> con 500.000 copertine di cd musicali  
<http://www.gens.labo.net/it/nomi/> permette di cercare le origini di un nome proprio in un dizionario.

Esistono poi alcuni tipi di siti come che vi presentano un elenco di siti, ma anche un estratto di articoli sul tema od il riferimento alla pagina di un esperto, come <http://www.about.com> o l'italiano <http://www.ioloso.it/> e <http://www.zeal.com/> creato da una comunità di volontari.

I motori di ricerca fanno anche altre cose molto interessanti, come ad esempio permettervi di collegarvi ad un sito scritto in una lingua che non conoscete traducendo la pagina in una lingua a voi nota. Ovviamente il risultato non sarà perfetto, ma sufficiente a capire il contenuto.

Potete provarlo con <http://www.altavista.com>.

Se invece volete fare una ricerca usando dialetti italiani potete usare il motore <http://www.ahoo.it/>.

Esistono comunque più di 500 motori fra nazionali ed internazionali, ed ognuno di questi cerca di offrirvi qualche servizio, come delle caselle di posta gratuite, un'agenda elettronica su Internet. ecc. ...

Se volete cercare un motore in particolare lo potete fare ad esempio tramite <http://www.beaucoup.com>.

Si stima comunque che i motori di ricerca contengano meno del 15% del totale dei siti presenti su Internet (si stima che ad inizio 2000 ci siano un miliardo di documenti online) e pare che i più ricchi siano <http://www.google.com>, <http://www.northernlight.com/>, <http://www.snap.com> (chiuso dalla NBCI nel 2001) e <http://www.altavista.com>. Nel 2001 è nato <http://www.wisenut.com/> che dichiara di riuscire a indicizzare cinquanta milioni di pagine al giorno.

Per quanto riguarda la precisione con la quale i motori di ricerca lavorano il limite è dovuto al fatto che per cercare qualcosa bisogna usare le parole. La stessa parola può avere più significati (polisemia) oppure ci possono essere più parole per identificare qualcosa (sinonimi).

Le soluzioni che troviamo su Internet o sono database come Altavista oppure sono indici come Yahoo. Nel primo caso ci sono programmi (i cosiddetti ragni) che continuano a leggere tutte le pagine che trovano su Internet, ne creano un riassunto e poi lo salvano nel database di Altavista. Il che genera una grande quantità di informazioni ma un alto grado di imprecisione nella ricerca. Nel caso di Yahoo, i siti vengono inseriti su segnalazione di chi li crea o per volontà del team di persone di Yahoo, che provvede a visitarli ed a classificarli come in un'enorme biblioteca.

Questo fa sì che il numero di siti recensiti sia minore, ma che il risultato delle nostre ricerche sia qualitativamente migliore.

**Dal punto di vista di chi si vuole far trovare, il problema è di apparire** sempre nelle prime 20 voci in risposta ad una ricerca. Esistono aziende che vendono il servizio di iscrizione ai motori di ricerca dando garanzia di apparire fra i primi come <http://www.admatoria.com/motori.htm>. Una serie di consigli per chi vuole migliorare la propria visibilità sui motori di ricerca li trovate nel sito Html.it all'indirizzo [http://www.html.it/dossier/02\\_motori/index.html](http://www.html.it/dossier/02_motori/index.html) e su risorse.net all'indirizzo <http://www.risorse.net/motori/> e su <http://www.fattitrovare.com/>.

**Un altro metodo per cercare è vedere se c'è un dominio** (il nome di un sito ad esempio <http://www.tavolo.it>) con il nome della cosa che stiamo cercando. Ad esempio se cerchiamo qualcosa per bambini possiamo provare a scrivere <http://www.bambini.it> o .com. Se abbiamo fortuna troveremo un sito con contenuti riferiti ai bambini.

Per velocizzare la ricerca dei nomi di dominio c'è il motore Netcraft all'indirizzo <http://www.netcraft.com>.

I motori di ricerca sono comunque uno strumento insostituibile, che vi consente di raccogliere informazioni su qualcosa che vi interessa in poche ore anziché in giorni o settimane.

Se volete saperne di più date un'occhiata al sito <http://www.motoridiricerca.com> oppure alla bella guida dell'AIB all'indirizzo: <http://www.aib.it/aib/lis/motori.htm>.

Argomenti correlati:

[Trovare programmi su Internet](#)

## Approfondimenti: La posta elettronica

Lo strumento più utilizzato in Internet è la posta elettronica e viene normalmente chiamata **E-mail**.

**Se avete accesso ad Internet, avete una casella postale con il vostro nome nel computer del vostro provider.**

Quando qualcuno vi scrive il file viene copiato dal suo computer su quello del vostro provider, e quando vi collegate ad Internet lo copiate sul vostro computer.

Praticamente potete scrivere un messaggio ed inviarlo ad un conoscente in modo semplice ed economico.

**Per utilizzare efficacemente la posta elettronica dovete avere un programma come Eudora oppure Netscape Communicator o Outlook Express.**

In questi programmi il primo pulsante che incontrate è **nuovo messaggio**.

Facendo clic vi appare un foglio nel quale dovete scrivere l'indirizzo del destinatario, il titolo del messaggio ed il messaggio.

Quando avete terminato il vostro messaggio potete premere il pulsante **Invia** o **Spedisci**.

Quando sarete collegati, il vostro programma invierà il messaggio alla casella postale del destinatario.

Questa operazione è molto rapida, il vostro messaggio può essere dall'altra parte del pianeta in pochi minuti.

Il costo di questa operazione però è sempre quello di una telefonata urbana, mentre se spedite un tradizionale fax pagate in base alla distanza.

Il vostro indirizzo di posta elettronica è scritto in modo diverso rispetto al vostro indirizzo di casa, ad esempio: [alessio.sperlinga@iol.it](mailto:alessio.sperlinga@iol.it) è il mio indirizzo di posta elettronica.

La prima parte "alessio.sperlinga" è il nome con il quale mi collego al mio provider, il simbolo @ detto amichevolmente chiocciolina separa il mio nome utente dal nome del provider "iol.it" che è scritto a destra.

Così come non ci possono essere due indirizzi fisici uguali non ci possono essere due indirizzi di posta elettronica uguali.

Una persona però può avere molti indirizzi di posta elettronica.

**E' importante che l'indirizzo di posta elettronica venga sempre scritto minuscolo.**

Se ad esempio il signor Mario Rossi si abbona a Tin e sceglie come nome utente mario.rossi il suo indirizzo di posta elettronica sarà [mario.rossi@tin.it](mailto:mario.rossi@tin.it).

Oltre ad essere veloce ed economica **la posta elettronica vi consente di inviare anche dei documenti** insieme al vostro messaggio, come se spediste un pacco insieme ad una lettera di accompagnamento.

Il vantaggio enorme è che il documento spedito può essere memorizzato nel computer del destinatario e modificato.

Questo è estremamente comodo ad esempio se dovete scrivere una relazione insieme ad un'altra persona lontana o dovete inviargli il disegno di un progetto.

I programmatori ad esempio modificano i programmi e li inviano ai clienti, risparmiando tempo, fatica e danaro.

Un'altra comodità della posta elettronica è la possibilità di memorizzare nel vostro computer degli **elenchi di indirizzi detti mailing-list** per inviare lo stesso messaggio a molte persone.

In questo modo potete spedire delle lettere circolari a gruppi di persone che possono essere interessate all'argomento del messaggio.

E' abbastanza frequente che collegandovi ad un sito di taglio giornalistico, ad esempio <http://www.apogeeonline.com> o <http://www.cnn.com> gli autori vi propongano di iscrivervi ad una "mailing-list".

Se lo fate inserite il vostro indirizzo di posta elettronica in un elenco e l'autore vi invierà dei messaggi con le ultime notizie del sito.

**Dal punto di vista della privacy** in Italia la posta elettronica ha diritto alla stessa tutela della posta privata, secondo un pronunciamento del garante della privacy. Questo significa ad esempio che il titolare di un'azienda non può leggere la posta dei propri dipendenti. Negli Stati Uniti invece ci sono numerosi esempi di grosse società che hanno licenziato dipendenti per un uso della posta contrario alle regole interne.

Il vero problema è che usare la posta elettronica vuol dire lasciare tracce su almeno quattro computer. Il nostro, quello del nostro provider, quello del provider del destinatario e quello del destinatario. In Inghilterra dal 5 ottobre 2000 tutti i provider per legge devono mandare una copia dell'elenco delle E-mail che transitano sui loro server ai famosi servizi segreti MI5 come descritto all'indirizzo <http://www.apogeeonline.com/webzine/2000/09/07/01/200009070101> (questo indirizzo va copiato ed incollato in un browser).

Per chi vuole un minimo di riservatezza ci sono almeno due possibilità:

- La crittografazione, tramite software come PGP (<http://www.pgp.com>) od altri che potete trovare ad esempio all'indirizzo <http://tu cows.iol.it/emailenc95.html>.
- Software usciti nel 2000 che creano E-mail che dopo un certo periodo si autodistruggono o si distruggono nel momento in cui cercate di riaprirle. A riguardo un interessante articolo su Punto-Informatico all'indirizzo <http://www.punto-informatico.it/p.asp?i=33209>.

Ci sono anche i remailer anonimi, ma sono piuttosto complessi da utilizzare. Potete leggere cosa sono all'indirizzo <http://www.wowarea.com/italiano/aiuto/remailit.htm> oppure su <http://www.noTRACE.it/>.

### **Vi sono anche una possibile serie di fenomeni negativi.**

Capita che il vostro indirizzo di posta elettronica finisca in qualche elenco di persone che spediscono messaggi di pubblicità, con il risultato che vi trovate la cassetta piena di posta inutile.

Questa pratica è detta **spamming**, ed il vostro indirizzo di solito viene letto nei newsgroup a cui vi collegate oppure capita che qualche dipendente di un provider venda gli elenchi di indirizzi di posta che circola sul proprio server a coloro che spediscono messaggi pubblicitari.

I programmi per gestire la posta elettronica vi consentono di cestinare tutte le eventuali mail che dovessero arrivare dallo stesso destinatario, ma ciò non evita che la circolazione di queste mail aumenti il traffico su Internet e occupi spazio sui vostri PC.

**Un altro problema che si può presentare è che qualcuno vi invii un messaggio con allegato un programma contenente un virus.** Per evitare problemi è meglio cancellare senza aprirli tutti i file che ricevete da persone che non conoscete o con titoli sospetti oppure con nessun mittente e nessun titolo.

Capita addirittura che riceviate messaggi da amici che vi avvisano di non aprire dei file di posta elettronica con un certo titolo perché contengono virus. Questo tipo di mail viene definito virus psicologico o **hoax virus** perché spesso sono solo dei falsi che hanno l'effetto di rendervi insicuri nell'uso della posta.

Essendo la posta elettronica uno strumento di comunicazione sono nate alcune consuetudini nell'utilizzarlo che sono diventate con il tempo delle **norme di buona educazione**.

Ad esempio è buona norma **inserire sempre il titolo del messaggio** per dare agli altri un'idea del contenuto del messaggio.

Non dovete **mai scrivere tutto maiuscolo** perché da a chi legge la sensazione che stiate urlando.

Spedire messaggi inutili o file molto grossi con la posta elettronica aumenta il traffico su internet e di conseguenza rallenta la navigazione a tutti.

Esistono una serie di simboli che servono per rendere più vivi i vostri messaggi, ad esempio :-) significa che state scherzando, oppure :-( che siete arrabbiati.

E' sempre possibile che le persone a cui spedite messaggi non li ricevano in tempo utile, quindi se avete qualcosa di urgente da comunicare è meglio usare il telefono.

Per avere qualche indicazione semplice ed esatta su come scrivere E-mail potete andare all'indirizzo <http://www.mestierediscrivere.com/testi/email.htm>.

C'è anche un sito dedicato a tutti gli aspetti della posta elettronica e si chiama appunto <http://www.postaelettronica.it/>.

Se volete un servizio di posta elettronica separato da un provider potete collegarvi a <http://www.email.it/>.

L'ultima moda in fatto di posta elettronica sono i cellulari che vi avvertono con un segnale quando vi arriva una mail e vi scrivono il titolo nel display del telefonino o addirittura i servizi che vi dettano la posta tramite un interprete vocale.

Ad esempio potete avere molti servizi dal sito <http://www.agenda.it>.

Se avete un cellulare Omnitel potete attivare un servizio per ricevere E-mail sotto forma di SMS, sul video del vostro cellulare. In pratica qualcuno vi manda una mail e voi la leggete sul vostro telefonino.

Tramite Memomail potete programmare la spedizione di E-mail nel tempo, e quindi usarle come promemoria. All'indirizzo <http://www.memomail.it/>.

Tramite il sito Matoox invece potete inviare una cartolina anonima. L'indirizzo è <http://www.matoox.com>.

In ogni caso, se vi trovate in casa d'altri e volete vedere se avete ricevuto posta spesso è sufficiente collegarsi al sito del vostro provider e con il vostro nome utente e password potrete leggerla all'interno del browser.

Argomenti correlati:

[Le mailing list](#)

[Siti e servizi telefonici](#)

## Approfondimenti: Le Chat

Su Internet è possibile **chiacchierare in tempo reale** con altre persone usando i programmi di chat o Internet Relay Chat.

Per farlo è sufficiente collegarsi al proprio provider, cercare la scritta “**Aree chat**”, scegliere il canale che ci interessa, dare il nostro nome, od un alias, il nostro indirizzo di E-mail ed entrare nella discussione.

Solitamente si trovano aree **FREE**, cioè libere ed aree **MODERATE**.

Nelle prime si può parlare di qualsiasi cosa, senza la presenza di un moderatore che toglie la comunicazione a chi dice parolacce o esce dall'argomento di discussione.

Nelle seconde c'è un moderatore che si occupa di eliminare chi crea disturbo.

Potete provare a <http://www.chatmania.it> (a cartoni animati) o <http://atlantide.virgilio.it/c6/>.

Usare una chat è un'esperienza entusiasmante non appena ci si rende conto che parliamo con un altro essere umano, non con una macchina.

A tutti piace chiacchierare, e ci sono persone che passano qualche ora al giorno online formando amicizie che durano anni, senza mai vedersi di persona oppure decidendo di incontrarsi.

Chiacchierare online ha però delle potenzialità impossibili fuori da Internet.

Prima di tutto siamo tutti uguali, indipendentemente da sesso, età, e bagaglio culturale.

Inoltre è facile incontrare persone famose, come Linus Torvald il creatore di Linux e si possono scambiare pareri, con persone diverse su temi di interesse comune.

Ad esempio durante la recente guerra del Kossovo era possibile partecipare ad una discussione fra serbi, americani, kosovari ed italiani.

Praticamente quando succede qualcosa, ad esempio l'ultimo terremoto in Giappone, la notizia arriva di solito tramite persone che stanno chiacchierando in rete, poi per telefono e poi con gli altri mezzi di comunicazione.

Se volete potete usare programmi detti scanner irc, ad esempio nel motore di ricerca <http://www.iltrovatore.it> per vedere se qualcuno da qualche parte sta chiacchierando di un tema che vi interessa ed entrare nella discussione.

Anche “chattando” ci sono alcune regole che vanno rispettate. Una cosa da non fare assolutamente in una chat è parlare di cose che non c'entrano con l'argomento dell'area.

Un limite delle aree di chat è che siete sempre immersi in un gruppo e tutti possono vedere cosa state dicendo ed entrare nella discussione, anche se molti programmi vi consentono di limitare ad uno o più utenti la chiacchierata.

Per risolvere questo problema esistono anche programmi come ICQ che vi consentono di collegarvi ad un server di chat ma di parlare soltanto con le persone che voi scegliete. In pratica quando vi collegate ad Internet chiedete al programma di verificare se i vostri amici sono online e quindi gli lanciate un messaggio tipo “cosa fai in giro?”. Poi iniziate a chiacchierare in tempo reale, in una finestra scrivete voi, nell'altra il vostro amico.

Un aspetto interessante delle chat-line è stato il rapido diffondersi di acronimi oltre all'uso di simboli ASCII il cui più famoso è la faccina che ride :-)) e che significa sto scherzando. Per i frequentatori abituali delle chat è un linguaggio comune, così come [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

per chi ad esempio è un CB abitudinario. Potete farvi un'idea di questo linguaggio al sito <http://www.stevegrossman.com/jargpge.htm>

Esistono anche programmi che vi consentono di fare videoconferenze come NetMeeting o di chiacchierare con un microfono come Internet Phone, ma l'uso è limitato dalla bassa velocità di trasmissione del suono e delle immagini.

Potete farvi una vasta idea di tutti gli strumenti che potete usare per comunicare su Internet alla pagina Internet conferencing del portale About.com all'indirizzo <http://netconference.about.com/internet/netconference/mbody.htm>.

## Approfondimenti: I Newsgroup o Forum

Quando avete un problema e non sapete come risolverlo cercate qualcuno a cui chiedere. Da quando esistono le BBS esistono degli spazi dove si può parlare di argomenti specifici. Su internet hanno il nome di newsgroup o forum e **sono una risorsa infinita di soluzioni e di idee.**

Nei newsgroup **si fanno domande e risposte su un argomento.** Ad esempio un newsgroup che si occupi di problemi di condominio come `it.diritto.condominio` vi permette di fare una domanda tipo: “come si ripartisce il costo dell’acqua?”. Di solito chi ha fondato il newsgroup è un esperto di settore che rispondendo alle vostre domande svolge un’attività sociale e si crea un’immagine fra altri del settore. Questo è tipico nei newsgroup a contenuto tecnico come quelli sui linguaggi di programmazione. Ma esistono news group anche per i fan di gruppi musicali o personaggi dello spettacolo, dove si scambiano pareri sui contenuti artistici o dove comprare i biglietti del prossimo concerto.

Di solito in un buon newsgroup viene risposto al 70/80% delle domande entro le 24 ore.

Una cosa da non fare assolutamente in un newsgroup è scrivere di cose che non centrano con l’argomento e soprattutto non fare le stesse domande 1000 volte. Infatti è utile che la prima volta che vi collegate ad un newsgroup leggete un po’ di domande e risposte per rendervi conto dell’ambiente. Di solito esistono delle liste delle domande e risposte più comuni dette FAQ (frequently asked questions).

Per accedere ai newsgroup dovete avere un programma, detto lettore di news, come Free Agent oppure quello che trovate insieme al browser Explorer di Microsoft o Communicator di Netscape.

A sinistra vedrete una finestra con l’elenco dei newsgroup a cui siete collegato, a destra in alto un elenco di messaggi ed in basso il testo del messaggio selezionato.

Quando usate per la prima volta il lettore di news questo vi chiede a quale server di news collegarvi. Di solito il vostro provider mette nelle informazioni tecniche come si chiama il server di news, ma non è detto che ce l’abbia. In ogni caso potete accedere ai newsgroup anche dal sito <http://www.mailgate.org> oppure attraverso <http://forum.tin.it>.

Ci sono anche siti come <http://www.soloinrete.it/> che funzionano come in un newsgroup. Voi fate domande e qualcuno vi risponderà.

Per chi vuole gestire un club esistono siti come <http://www.smartgroups.com/> che vi permettono di crearne uno privato. Ci sono più strumenti che in un newsgroup, ma la filosofia è sempre legata alla formazione di gruppi con interessi comuni.

## Approfondimenti: Strumenti software su Internet

Quando siete **a casa o nel vostro ufficio avete tutti gli strumenti** che vi servono per lavorare.

Da quando esiste Internet la fantasia dei programmatori si è scatenata per permettervi di fare molte cose direttamente online.

In Internet esistono siti che in cambio di nostre informazioni e della vendita di pubblicità ci danno strumenti che ci permettono di **lavorare senza essere sul nostro computer**.

Per esempio in <http://it.calendar.yahoo.com/> avete tutti i programmi che usereste in ufficio come la **posta elettronica**, l'**agenda**, la **rubrica telefonica** ed un'area dove salvare **file** ed eventualmente dividerli con qualcuno. Questi programmi vi permettono anche di **sincronizzare** i dati con altri programmi di agenda residenti sul vostro PC.

Su <http://www.kikankoi.com> per esempio potete scrivere il vostro **diario** personale e inserire degli **appuntamenti** per voi ed altri che vi verranno ricordati via E-mail e con <http://www.cassaon-line.com/> potete gestire il vostro **bilancio familiare**.

Se volete inviare **messaggi sul telefonino** di qualcuno potete usare <http://www.worldxs.net/sms.html> che contiene l'elenco di tutti i servizi gratuiti per farlo.

Se avete bisogno di ricevere **fax** potete farlo gratuitamente tramite <http://www.freefax.it>, che vi assegna un numero di telefono italiano e vi reindirizza tutto nella vostra casella di posta elettronica. In cambio vi appariranno dei banner nell'immagine del fax e vi arriverà qualche messaggio pubblicitario.

I **metabrowser** risolvono un problema comune a tutti gli utenti abituali di Internet. Dopo un po' che navigate su Internet avrete trovato molti siti interessanti, ma difficile ricordarsi di visitarli tutti per sapere se sono stati aggiornati, quindi si sceglie come home-page quello che riteniamo più interessante. I metabrowser ci permettono di mettere in una sola pagina tutti i siti che vogliamo vedere sempre. Alcuni indirizzi sono <http://www.quickbrowse.com>, <http://www.yodlee.com/>, e <http://www.onepage.com/>. Esistono inoltre siti come <http://www.netmind.com/> che fanno questo per voi segnalandovi quando cambia qualcosa mentre Hotlinks all'indirizzo <http://www.hotlinks.com> ci permette di memorizzare i link che riteniamo più interessanti e richiamarli quando servono.

Un altro servizio comodo è quello che ci consente di usare Internet come se fosse un disco rigido **dove salvare file**, e quindi senza la necessità di portarceli dietro o di occupare lo spazio di altri. Questo servizio viene offerto ad esempio da <http://www.freedrive.com>.

Se qualcuno di voi è un tecnico informatico o uno studente universitario e volete lavorare in **Unix**, ci sono siti che vi offrono una **shell** gratuita online all'indirizzo <http://www.leftfoot.com/freesHELLs.html>. Per gestire in remoto il proprio sistema remotamente ci sono anche **terminali** gratuiti come Teraterm scaricabile all'indirizzo <ftp://riksun.riken.go.jp/pub/pc/misc/terminal/teraterm/> ed il plug-in all'indirizzo <http://www.zip.com.au/~roca/download.html>.

Vi ricordate delle **pagine gialle**? Quelle su Internet vi permettono di cercare l'azienda che vi serve semplicemente scrivendo il tipo di prodotto o la marca che cercate all'indirizzo <http://www.paginegialle.it>.

**L'elenco telefonico** italiano è uno strumento che tutti utilizziamo spesso. Si trova anche su Internet, fornita dal motore di ricerca Virgilio all'indirizzo <http://elenco.virgilio.it> o nel portale dedicato al telefono <http://www.pronto.it/>.

Un'altra cosa comoda è poter **calcolare il codice fiscale**. L'ha fatto il sito dei comuni all'indirizzo <http://www.comuni.it/servizi/codfisc/index.htm>, mentre se cercate un **CAP** potete andare sul sito del Postel all'indirizzo <http://www.postel.com/csl/dbcap.htm> o su <http://www.nonsolocap.it>, per **ABI e CAB** all'indirizzo [http://www.cedac.it/bt/wabicab\\_reqst.asp](http://www.cedac.it/bt/wabicab_reqst.asp) e dal sito dell'ACI alcune informazioni fra le quali i costi chilometrici e dal Ministero delle Finanze le tariffe dei **bollo auto** all'indirizzo <http://www.agenziaentrate.it/servizi/bollo/index.htm>.

Ci sono all'orizzonte servizi innovativi più specializzati e dedicati alla gestione del lavoro di gruppo. Per esempio nel sito <http://www.schoolmaster.net/> si trovano **tutti i servizi di cui una scuola può avere bisogno** per far usare Internet agli insegnanti ed ai ragazzi, per fare ricerche, chiacchierare con altri studenti nel mondo, gestire i calendari scolastici, fare il sito Web e pubblicare i giornalini delle classi.

Molto comodo anche Blackboard all'indirizzo <http://www.blackboard.com/> per inserire corsi online e farli usare da utenti a cui creiamo un collegamento con nome e password di accesso.

Nell'attesa che vengano resi accessibili online i vari **pacchetti di Office**, vi potete collegare a <http://www.runaware.com> che vi permette di provare online alcuni pacchetti in emulazione Windows. Anche se sembra difficile da credere, ho provato Wordperfect e la velocità è stata soddisfacente.

C'è un altro servizio funzionante gratuito che vi permette di lavorare salvando i file su Internet e di usare una videoscrittura, un foglio elettronico, un programma di presentazione sul vostro PC e online. Si chiama Thinkfree, lo trovate all'indirizzo <http://www.thinkfree.com/> e per funzionare richiede la Java Virtual Machine di Microsoft e l'installazione del loro software che vi permette di lavorare anche scollegati. Il vantaggio oltre alla gratuità è che funziona anche su Mac e Unix.

Anche Microsoft, a settembre 2000, comincia a dare qualche servizio simile come <http://officeupdate.microsoft.com/italy/2000/downloaddetails/msoauth.htm>, legando però gli utenti a servizi e prodotti Microsoft.

La nuova frontiera che le grosse software house come Microsoft e Sun promettono è l'utilizzo dei prodotti di Office direttamente da Internet. Dal 1999 però le date di rilascio di questi prodotti continuano a slittare. Nell'estate 2000 Microsoft ha annunciato che tutti i suoi prodotti evolveranno per essere usati in Internet, su Internet e da Internet entro la fine del 2001 ed ha battezzato questa piattaforma "dot net".

Argomenti correlati:

[Virus ed antivirus in Internet](#)

[Servizi linguistici gratuiti su Internet](#)

[Come trovare programmi su Internet](#)

## Approfondimenti: E-commerce – Il commercio elettronico

Un altro fenomeno estremamente interessante è la possibilità di **fare acquisti su Internet**, il cosiddetto E-commerce (commercio elettronico).

Dal **punto di vista del consumatore** alcuni vantaggi sono la comodità nella scelta di beni materiali di cui vediamo un'immagine all'ora del giorno o della notte che vogliamo, la certezza del costo, la facilità di pagamento e la consegna a casa nostra. Gli svantaggi sono prevalentemente di tipo psicologico, come la paura di "essere fregati" o che qualcuno intercetti il nostro numero di carta di credito o il timore di problemi nel caso la merce arrivi danneggiata o non sia di nostro gradimento. Ci sono anche alcune innovazioni, come la possibilità di cercare un bene che vogliamo acquistare per vedere chi ce lo fornisce **al prezzo più basso** all'indirizzo <http://www.migliorprezzo.it/> o <http://www.costameno.it/> o <http://www.mysimon.com>, così come la possibilità di scambiare pareri con altri che hanno acquistato ad esempio un libro.

Altra innovazione è il co-buying, ovvero acquistare insieme qualcosa per avere un prezzo più basso, ad esempio sul sito "LetsBuyIt" all'indirizzo <http://letsbuyit.com>.

Dal punto di vista di chi vende, i vantaggi sono soprattutto in termini di minori costi di distribuzione della merce; inoltre su Internet **la piccola azienda ha spesso la stessa visibilità della grande**, oltre che avere la possibilità di aprire nuovi mercati facendo il sito in più lingue. Per saperne di più nel 2000 è nato il sito <http://www.i-dome.com/> che contiene tutte le informazioni e le news circa l'e-commerce per le piccole e medie aziende.

Così come per le banche, anche in questo settore **la paura di frodi telematiche ne ha finora rallentato la diffusione**. Nonostante ciò, tutti gli esperti di comunicazione e di marketing prevedono un'esplosione a breve del commercio elettronico, sia fra aziende e aziende (detto business to business ed abbreviato in b2b), sia fra aziende e consumatori (detto business to consumer ed abbreviato in b2c).

Il b2b nel 2000 ha visto nascere molti portali fra cui un bell'esempio in italiano è Offeronline all'indirizzo <http://www.offeronline.it/it/>.

In ogni caso ci sono realtà ormai arcinote, come <http://www.amazon.com>, presente in Europa con <http://www.amazon.de> o <http://www.amazon.co.uk>. Questa azienda vende prevalentemente **libri**, e può dire di avere a catalogo qualche milione di titoli senza dover tenere dei magazzini pieni di libri.

L'approccio alla vendita è veramente originale e ha avuto un successo notevole. Se provate a cercare un libro quando lo trovate vedrete in alto la copertina, il prezzo, il tempo di consegna, un voto dato al libro da parte dei lettori e più sotto gli altri titoli acquistati da chi ha comprato questo libro, alcune recensioni di personaggi noti ed infine le recensioni dei lettori, a cui potete aggiungere la vostra.

Un altro negozio virtuale arcinoto è <http://www.cdnw.com>. Qui si vendono **CD-ROM musicali** ed è possibile cercare ad esempio un artista, vedere le copertine dei suoi dischi, selezionare quello che ci interessa e sentirne qualche spezzona audio. Completano la lista la biografia dell'artista, eventuali notizie recenti, siti Internet collegati, video, artisti simili.

Vi sono poi i siti delle aste come <http://www.ebay.com>, dove potete cercare di vendere qualsiasi cosa agli altri o trovare quello che volete comprare. Il bello è partecipare **all'asta online**, che dura 30 giorni per acquistare il bene che ci interessa.

Il sito si mantiene non con la pubblicità ma con le commissioni sulla vendita che vanno dall'1,25% al 5%. In Italia abbiamo <http://www.hasta.it/>, <http://it.auctions.yahoo.com/> e <http://www.astegiudiziarie.it/> con un motore di ricerca interno ed il sito <http://www.ibazar.it/>.

Prima di effettuare un acquisto è bene valutare attentamente il bene da acquistare e le modalità di acquisto. Nei pochi anni in cui esistono, le aste online hanno creato nuove forme di truffa che trovano un terreno ideale in questo tipo di strumento.

Vi sono poi siti che fanno da **vetrina** e ci permettono di ordinare qualche prodotto, come <http://www.barbie.com> che vi permette di ordinare la Barbie per vostra figlia anche personalizzata. Ci sono siti che vendono computer come la Dell all'indirizzo <http://www.dell.it>, e vi consentono di configurarlo come volete o quelli come Novica all'indirizzo <http://www.novica.com/> che vi permettono di accedere a prodotti tipici di molti paesi poveri per scegliere un prodotto particolare da acquistare.

Da noi in Italia ci sono **indici** come <http://www.e-commitalia.it> e <http://www.e-directory.it/> o i cybermarket, ovvero delle piccole gallerie di negozi online come <http://www.misterprice.it> o <http://www.supermarket.snf.it/> o alimentari come <http://www.esperya.com/>, un covo di buongustai che acquista e rivende le specialità italiane, o piccoli centri commerciali come in <http://www.goitaly.it/> od in <http://www.italiadoc.it>. A partire da marzo 2000 dovrebbe aprire un grosso cybermall con 26.000 prodotti e consegne entro le 24/48 ore all'indirizzo <http://www.flashmall.it/>. Anche i **supermercati** tentano la strada dell'e-commerce, come il Gruppo Lombardini con il sito <http://www.volendo.com/> o <http://www.spesatua.it/> con consegna in 48 ore in Italia e vendita anche all'ingrosso e la Coop all'indirizzo <http://www.e-coop.it>.

In sostituzione degli enormi centri commerciali su Internet esistono i Portali o Indici come <http://www.buycentral.it/> e <http://www.negozionline.com/> e <http://www.acquistionline.it> che vi permettono di cercare i siti che vendono qualcosa **per categoria**. C'è anche il sito <http://www.vendite.net> che contiene una guida al primo acquisto online all'indirizzo <http://www.vendite.net/guide/index.html>.

Ci sono poi casi particolari, come le consulenze a pagamento, da come cambiare una gomma a che titoli comprare, in uno stile tipicamente americano all'indirizzo <http://www.inforocket.com/>.

Questo è ancora un settore in pieno sviluppo, ma, almeno in Italia, non abbiamo ancora l'abitudine di fare la spesa via Internet. In America, invece, il governo ha già messo in linea un sito contro le frodi <http://www.consumer.gov/> ed i privati come <http://www.gomez.com/> hanno creato un indice che dà anche una classifica ai siti di e-commerce. Anche da noi però possiamo fruire da marzo 2000 del sito <http://www.ciao.com/bin/ciao/cat> dove troviamo i **pareri di chi ha comprato** qualcosa e possiamo aggiungere il nostro così come nel sito <http://www.dooyoo.it> e nel sito <http://it.kelkoo.com/> e nel sito <http://www.ciao.com/> oppure per confrontare le **assicurazioni** online <http://www.6sicuro.it/> e <http://www.polizzalab.it> e <http://www.brokeronline.it> e <http://www.freefinance.it> e con alcuni consigli su cosa fare in caso di sinistro all'indirizzo <http://web.tiscalinet.it/sinistrionline>.

La popolare rivista Altroconsumo ha creato un **codice di condotta** e certifica i siti e-commerce che lo rispettano, all'indirizzo [http://www.soldi.it/webTraderSite/webtrader\\_home\\_it.html](http://www.soldi.it/webTraderSite/webtrader_home_it.html).

**Per chi fa e-commerce** ed in particolare per chi partecipa allo sviluppo di e-commerce, c'è il bel sito <http://www.e-conomy.it/> creato dai partecipanti al newsgroup it.economia.e-commerce e all'indirizzo <http://europa.eu.int/ISPO/ecommerce/> c'è una guida alle normative europee per il commercio elettronico.

Si stanno però moltiplicando le offerte per la creazione di negozi virtuali come <http://www.werde.net/> che chiede in cambio una commissione del 5% (a gennaio duemila) del valore del venduto più lo 0.5% per l'assicurazione, o <http://www.vendomeglio.it/> o il portale della Confcommercio all'indirizzo <http://www.novocom.it> .

Argomenti correlati:

[Mercatini ed annunci su Internet](#)

## Approfondimenti: Servizi finanziari – siti in italiano

Fra i servizi più innovativi che possiamo trovare su Internet ci sono i servizi finanziari, banche e borsa. Si sono diffusi enormemente dalla seconda metà del 1999 ed hanno rapidamente mostrato di funzionare con alcuni limiti dettati dalla bassa affidabilità delle transazioni su Internet. In pratica alcuni si sono lamentati di avere acquistato o venduto un titolo senza che il servizio venisse effettuato, e molti si sono lamentati della difficoltà ad entrare nei siti di trading durante le ore di punta o della difficoltà di collegamento per acquistare le azioni di un'azienda al primo giorno di quotazione. Nella seconda metà del 2000 pare che questi problemi siano superati e che il numero dei siti di trading sia passato dagli iniziali 20 a ben oltre 100. Nel rapporto del 25/9/2000 del Sole24ore si legge che circa il 67% di chi ha aperto un conto poi non ha operato. Positivo però il bilancio italiano con 150.000 traders stimati che effettuano il quadruplo delle operazioni rispetto ai loro colleghi europei.

Ad esempio su <http://www.finanzaonline.com> è possibile seguire ed analizzare l'**andamento dei titoli** in differita di circa 15 minuti e l'aggiornamento degli indici azionari ogni minuto.

Su <http://it.finance.yahoo.com/> è possibile addirittura salvare le informazioni in un foglio elettronico per memorizzarle sul proprio PC.

Anche su <http://www.tuttoborsa.com> o su <http://www.borse.it> si può seguire l'andamento dei titoli ed avere sottomano tutte le informazioni attinenti la borsa.

Esistono anche siti come <http://www.directa.it> che vi permettono di **acquistare e vendere azioni** online, con costi di intermediazione sempre più convenienti.

E' comunque doveroso ricordare che la maggior parte di coloro che giocano in borsa perdono danaro e quindi ci vuole una cultura minima prima di iniziare a giocare.

Il limite attuale dei siti che pubblicano informazioni gratuite è **il quarto d'ora di ritardo rispetto a ciò che accade in borsa**, ma si prevede che prima o poi avremo il tempo reale, come cominciano a scrivere nel 2000 siti come Soldionline all'indirizzo <http://www.soldionline.it/>, e costi di intermediazione zero. Nel 2000 sono emersi nuovi operatori dalla politica estremamente aggressiva che hanno fatto massicci investimenti pubblicitari come il notissimo sito di **Fineco** all'indirizzo <http://www.fineco.it/> o **Mediolanum** con il suo sito diversificato secondo il livello di operatore all'indirizzo <http://www.bancamediolanum.it/>.

Sono nate quindi delle vere e proprie riviste online come Money.it per "Notizie ed aggiornamenti per la finanza personale" all'indirizzo <http://www.mymoney.it/> o con sezioni per imparare, come nel sito di Milanoborsa all'indirizzo <http://www.milanoborsa.net/>.

Altri siti interessanti sono <http://www.miaeconomia.it/> del noto commentatore Alan Friedman e <http://www.axiaonline.it> contenente un glossario di termini tecnici e <http://www.mffamily.it/> che ha come target la finanza familiare.

Nel corso del 2000 il fenomeno del trading online si è fatto talmente interessante da riempire di pubblicità le pagine dei giornali a partire dal Sole24Ore. Il grande successo è misurabile dalla sempre maggiore percentuale di ordini effettuati in borsa, che ha già superato il 20% in alcuni casi (fonte radio24 - agosto 2000). Ci sono siti per allenarsi a giocare in borsa come <http://www.gymtrade.it> e per studiare come <http://www.studioborsa.com>. C'è persino un sito umoristico sulle borse telematiche e le manie dei traders di nome "Uolstrit" all'indirizzo <http://www.uolstrit.com/>.

La comodità più grande è la possibilità di **fare movimenti bancari da casa**, sul proprio PC, cioè non faremo più la fila. Un altro incentivo a creare conti bancari su [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

Internet è dato dal miglior tasso di interesse offerto e dalle bassissime spese di tenuta conto.

Purtroppo per ora non tutte le banche offrono questi servizi perché generalmente ritengono rischioso permettere l'accesso ai conti correnti via Internet .

Questo è giustificato dal fatto che le grosse banche sono continuamente attaccate non solo dai rapinatori di una volta, ma anche con mezzi telematici.

Questo servizio viene comunque offerto da alcuni colossi (per l'Italia) come <http://www.cariplo.it>, <http://www.bancadiroma.it/>, <http://www.unicredito.it/> (gruppo Credito Italiano) , <http://www.intesabci.it/> , <http://www.deutsche-bank.it/> e da piccole banche.

Su Internet c'è anche il sito della banca etica all'indirizzo <http://www.bancaetica.com/>, dove sono illustrati I principi ispiratori di una finanza etica.

Gli Stati Uniti sono all'avanguardia nel settore delle banche online.

Per fare un esempio se cercate "Bank online" sul motore di ricerca <http://www.altavista.com> ottenete migliaia di pagine, se cercate "banca online" ne trovate un centinaio.

Ciò non toglie che anche in Italia siano stati studiati servizi di conto corrente qualità per un uso prevalente tramite Internet, come quello della Banca Sella <http://www.sella.it>, che vi permette di fare movimenti bancari via Internet, con numero telefonico verde e ricevere il saldo del conto corrente con un messaggio sul telefonino. Oltre a ciò vi vendono l'accesso ad Internet e vi danno spazio per una piccola home-page.

In sostanza le banche che hanno capito le potenzialità di Internet forniscono praticamente tutti i servizi finanziari online, ad esclusione delle pratiche di fido.

Oltre a ciò da qualche anno le banche hanno diversificato la loro offerta invadendo anche il campo assicurativo. Ecco quindi la possibilità di simulare calcoli della pensione, dei mutui ed avere preventivi online.

L'ultima evoluzione è quella che permette di gestire i pagamenti di commercio elettronico tramite il servizio offerto da una banca, che affitta in questo modo il patrimonio di tecnologie orientate alla sicurezza che già utilizza per i servizi dei propri clienti.

Dal sito <http://www.portalino.it> si possono ricavare informazioni su tutti gli aspetti di questo fenomeno e dal sito <http://www.bancasemplice.com/> si possono avere informazioni relative alla qualità dei servizi bancari.

Argomenti correlati:

[Strumenti software su Internet](#)

## Approfondimenti: Siti personali

Ognuno di noi ha degli hobby e delle passioni. Tutto il tempo che passiamo a praticarli o a parlarne con gli altri ci procura piacere.

Purtroppo il tempo che dedichiamo a queste cose non è mai sufficiente e spesso è faticoso cercare altre persone che condividano i nostri interessi.

Per questi motivi poter fare un sito Internet personale è gradito a molti, soprattutto se possiamo inserirlo in un'area dedicata al nostro hobby preferito.

In questo modo abbiamo un maggior numero di possibilità di entrare in contatto con altri che condividono i nostri interessi e soprattutto possiamo mantenere vivo il dialogo nei momenti del giorno (o della notte) che si adattano meglio alle nostre esigenze.

Nel passato, cioè da quando esistono le BBS esistono aree a tema. Su Internet continua la tradizione con le comunità virtuali ed i **siti che ci danno spazio gratuito** per inserirvi le nostre pagine personali. Questi siti di solito si ripagano con della pubblicità che ci viene inviata oppure che appare quando qualcuno si collega alle nostre pagine.

Tutti i programmi di videoscrittura più diffusi ci permettono di creare pagine HTML, cioè nel formato che può essere letto dai browser. Questo significa che chiunque può crearsi un sito usando uno strumento abbastanza semplice.

**La cosa più importante è essere molto specifici**, cioè non fare un sito dove si parla di tutto perché poi non riusciremo mai ad aggiornarlo sufficientemente, neanche se ci lavorassimo tutto il giorno. Parlate di voi stessi, mettete qualche foto, insomma evidenziate cosa vi rende unici a questo mondo. Se siete esperti di qualcosa scrivetene pensando a cosa vi piacerebbe leggere.

Il passo successivo è pubblicare il sito su Internet, ma prima di arrivare a questo ci sono alcune cose da fare:

- 1) Dobbiamo scegliere una comunità od un sito che ci regali spazio su Internet in misura sufficiente da contenere i nostri file.
- 2) Leggere il contratto per evitare di scoprire che chi vi ospita vi inondi di pubblicità o possa riutilizzare le informazioni che inserirete nel sito senza vostra autorizzazione.
- 3) Verificare la velocità di collegamento soprattutto se volete inserire delle immagini.
- 4) Dare un'occhiata ai siti delle altre persone che come voi sono interessate ad un particolare argomento.

Alcuni siti molto noti sono <http://www.geocities.com>, <http://www.xoom.com>, <http://www.xoom.it>, <http://www.digiland.it> e <http://www.tripod.it/>. Meno noti, ma di grossi provider, ci sono <http://www.amistade.com> di Tiscali e <http://communities.msn.it> di Microsoft.

Una volta scelto il sito, dovete collegarvi e seguire le istruzioni a video, nelle quali vi verranno chiesti alcuni dati personali, vi sarà fatto approvare un contratto ed infine sarà assegnato uno spazio accessibile solo da voi con un nome utente ed una password scelta da voi stessi.

A questo punto, di solito, il sito permette di creare una pagina personale seguendo delle istruzioni a video e poi spiega come fare a copiare i vostri file in quello spazio.

Di solito è abbastanza semplice. Si usa un programma di FTP, che si può trovare su Internet ad esempio in <http://www.tucows.com>, che permetterà di copiare i vostri file nello spazio a voi riservato, in modo simile a quando copiate un file usando Windows.

**Il vero problema di avere un sito Internet è il suo aggiornamento.** Noi ci colleghiamo più o meno sempre agli stessi siti, e pretendiamo che vengano aggiornati giornalmente, altrimenti ci scollegiamo subito. Per un sito personale, di solito, è accettabile un intervallo di aggiornamento settimanale, ma se non lo faremo con costanza nessuno si collegherà più.

In pratica giornalisti che ogni settimana devono produrre una rubrica o fare una trasmissione. Dobbiamo essere specifici, interessanti e con un aspetto gradevole.

Se con il passare del tempo diventeremo più bravi potremo cominciare ad utilizzare strumenti più potenti della videoscrittura, detti editor Web che permettono di modificare e tenere sotto controllo il nostro sito, e magari di pubblicarlo senza dover usare altri programmi. Alcuni esempi noti sono Frontpage e Dreamweaver.

Argomenti correlati:

[Creare un sito per una piccola azienda](#)

## Approfondimenti: Creare un sito per una piccola azienda

Con l'avvento di Internet molte aziende, oltre ad avere un depliant ed un catalogo cartaceo, decidono di creare un sito Internet.

Anche le piccole aziende si possono permettere un sito Internet, perché i costi sono equivalenti alla creazione di un catalogo a colori.

**La prima cosa da fare è comprare il dominio** con il proprio nome, cioè se la mia azienda si chiama "Rataplan" devo comprare il dominio rataplan.it o .com (si legge "punto com"). In questo modo un cliente che dovesse cercarmi su Internet potrebbe arrivare per deduzione a trovare il mio sito, perché si chiamerebbe [www.rataplan.it](http://www.rataplan.it). Il problema è che ci può essere qualcun altro che è arrivato prima di me, e dato che non ci possono essere due domini uguali su Internet, così come non ci possono essere due numeri di telefono uguali, devo per forza comprare un dominio diverso.

**La seconda cosa da fare è progettare il sito Internet**, tenendo conto di alcune cose importanti cioè:

- Imparare dai siti fatti dai concorrenti e prendendo nota delle cose che ci sono piaciute e di quelle che faremmo in modo diverso o eviteremmo di fare.
- Il sito dovrà essere graficamente bello, veloce da caricare e facile da navigare;
- Il sito dovrà essere aggiornato più frequentemente di un depliant o di un catalogo cartaceo, cioè almeno una volta al mese bisogna trovare qualcosa di nuovo da inserire.
- Per essere trovato da potenziali clienti bisogna iscriverlo nei principali motori di ricerca e nelle varie pagine gialle presenti su Internet.  
Per dei consigli a riguardo c'è un bel dossier sul sito html.it all'indirizzo [http://www.html.it/dossier/02\\_motori/index.html](http://www.html.it/dossier/02_motori/index.html).
- Una volta all'anno, od ogni due anni il sito dovrebbe cambiare veste grafica perché c'è una continua evoluzione nel design per Internet come per i modelli delle automobili.

**La terza cosa da fare è scegliere dove mettere il nostro sito**, cioè da chi affittare lo spazio per mettere i file che lo compongono. Prima di decidere dobbiamo almeno provare a navigare altri siti presenti sullo stesso computer per verificare la velocità di navigazione.

Un classico sito Internet aziendale contiene:

1. Una "**home-page**" di benvenuto che contiene il logo aziendale ed una serie di collegamenti a tutti i contenuti del sito;
2. Una pagina dove si dice chi è l'**azienda**, con qualche foto e con una piccola storia;
3. Una pagina detta "**Info**", dove si elencano i vari mezzi con cui contattare l'azienda e magari si mette una cartina con le indicazioni per arrivarci;
4. Una pagina detta "**News**", dove si inseriscono le novità aziendali come le fiere, nuovi prodotti o campagne commerciali;
5. Delle pagine dove vengono presentati i **prodotti**, di solito in modo simile ad un catalogo con un eventuale motore di ricerca nel caso vi siano molti articoli e spesso il listino prezzi.

Spesso vengono aggiunte altre pagine a seconda del tipo di azienda. Le grosse aziende che fanno pubblicità mettono dei pezzi di spot pubblicitari, oppure una pagina con dei giochi costruiti su misura con un richiamo ai prodotti, oppure dei consigli su come utilizzare i loro prodotti, ad esempio ricette etc... .

**Le aziende che creano siti Internet** sono le stesse agenzie grafiche o pubblicitarie che fino a qualche anno fa creavano cataloghi, depliant e CD-ROM multimediali. E' importante sceglierne una con un bravo grafico esperto di Internet, perché è difficile creare un sito bello graficamente ed anche veloce da caricare. Poiché ci sono diversi programmi con i quali il sito potrebbe essere visualizzato, il sito dovrà essere realizzato in modo tale da essere sempre visibile e possibilmente stampabile. Oltre a questo, se vogliamo delle parti animate, oppure vogliamo un catalogo aggiornabile con un programma aziendale interno, ma visibile nel sito, e con un eventuale motore di ricerca, il nostro fornitore dovrà anche avere delle conoscenze tecniche di programmazione. Di solito nell'offerta per queste attività è inclusa anche l'iscrizione ai motori di ricerca, secondo le categorie dei prodotti o servizi aziendali. E' importantissimo che chi fa il sito abbia un ottimo grafico esperto di Internet, perché solo usando Internet tutti i giorni si possono creare siti gradevoli da navigare.

La nostra azienda deve partecipare alla creazione del sito fornendo tutti i contenuti, sia grafici come i loghi e le foto, sia tecnici, come quelli sui prodotti.

Spesso è una buona idea, in occasione della creazione del sito, compiere azioni pubblicitarie, come inviare una cartolina ai nostri clienti o potenziali clienti per avvisarli che abbiamo un sito Internet. Oppure è un buon metodo per eliminare progressivamente la stampa di cataloghi cartacei, distribuire il contenuto del sito anche su CD-ROM.

**I costi** per la creazione del sito di solito sono esposti per pagine, per programmi, per iscrizioni a motori di ricerca e per pratiche di acquisto del dominio. I costi per l'affitto di spazio di solito sono annuali e dipendono dalla quantità di spazio, dal numero di caselle di posta e dalla velocità di navigazione. Ormai tutti i provider vi permettono di amministrare il sito dal vostro PC aziendale tramite un collegamento ad Internet.

Esistono poi i vostri costi interni per l'aggiornamento del sito, che nel caso di una piccola azienda sono abbastanza contenuti e sono il vostro tempo e i programmi software per inserire le novità nelle pagine del sito ed il collegamento ad Internet.

Una cosa è certa. **Un sito Internet se deve rappresentarci deve essere mantenuto "vivo"**, cioè chi si collega deve avere la sensazione che noi siamo presenti. Quindi dobbiamo abituarci ad usare tutti i giorni Internet e rispondere immediatamente alla posta elettronica in arrivo per evitare che i nostri clienti pensino che abbiamo fatto il sito solo per immagine.

Se volete farvi un'idea di come si comunica usando Internet potete consultare il sito di Jacob Nielsen all'indirizzo <http://www.useit.com/> o il sito della signora Luisa Carrada <http://www.mestierediscrivere.com> in italiano.

Argomenti correlati:

[Siti personali](#)

## Approfondimenti: Accedere a Internet tramite un Portale Italiano

Quando vi collegate ad Internet il vostro browser si collega di solito alla pagina del Vostro provider. Ad esempio se usate internet Explorer vi troverete nella home-page di <http://www.msn.it>.

In questa pagina di solito si trovano collegamenti ad un motore di ricerca, alle ultime notizie ed a un sacco di altre cose.

L'obiettivo dei grossi provider è quello di far sì che sempre più persone si colleghino alla loro home-page per mantenere alta la loro immagine e vendere pubblicità.

Per questo motivo cercano in tutti i modi di rendere interessante la loro home-page e soprattutto di far sì che quello diventi il vostro **punto di partenza** quando vi collegate ad Internet.

Questi siti si chiamano **Portali**. Si può dire che un portale simile ad un canale televisivo, nel quale potete vedere molte cose e si mantiene con la pubblicità. In realtà, alcuni dei portali più recenti, con decine o centinaia di miliardi di investimenti in uno o due anni, non sono assolutamente giustificati dagli introiti che possono derivare dalla pubblicità online. La loro nascita (anno 1999 e 2000) è dovuta alla necessità delle aziende old-economy di far vedere al mondo la loro evoluzione in new-economy.

In questo modo evitano di perdere qualche punto percentuale in borsa, al cui confronto qualche decina di miliardi di investimento sono un piccolo prezzo da pagare.

Alcuni siti definibili portali esistono già dal 1995.

Il migliore per quantità di contenuti è probabilmente <http://www.virgilio.it> “la guida italiana ad Internet”, che può vantare un enorme catalogo di siti, un sacco di servizi gratuiti ed un vastissimo numero di visitatori. Nel corso del 2001 Virgilio è stato assorbito dalla Telecom .

Virgilio ha alcuni servizi molto belli quali la possibilità di bloccare l'accesso ai contenuti per adulti ([http://club.virgilio.it/club/supporto/help/servizi/faq\\_004.html](http://club.virgilio.it/club/supporto/help/servizi/faq_004.html)) o la sezione Genio (<http://genio.virgilio.it/>) con molte guide utili e tante domande e risposte su vari argomenti.

Un altro portale esistente dagli inizi di Internet è quello di Italia On Line, <http://www.iol.it>. La “specializzazione” di questo sito è l'informazione, le ultime notizie, la borsa ed il tempo; sono tutti sulla pagina di ingresso ed è possibile personalizzare le sezioni che ci interessano registrandoci. Italia On Line si appoggia sul suo motore di ricerca accessibile anche separatamente all'indirizzo <http://www.arianna.it>. Specularmene ad Italia On Line c'è Infostrada con il suo portale <http://www.libero.it>, praticamente con gli stessi contenuti e servizi.

Per la cronaca esistono anche due altri discreti portali, uno all'indirizzo <http://www.portale.it/>, ed un altro all'indirizzo <http://www.pippo.it>.

Un altro portale basato sull'informazione giornalistica è quello del gruppo Espresso, Repubblica <http://www.kataweb.it/>.

La pagina di accesso assomiglia infatti all'indice di una rivista, con richiami agli argomenti più disparati ed un indice di collegamenti a vari sottositi su argomenti di interesse generale e sempre con un taglio da rivista settimanale. Nonostante la ricchezza di contenuti dovuti alle fonti di informazione già in possesso del gruppo e la forte diversificazione dei siti interni al portale, nel corso del 2001 si è parlato più volte [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

della possibile chiusura di kataweb (per esempio la sezione <http://www.kwvideogiochi.kataweb.it/> non viene più aggiornata) e del passaggio a pagamento del sito del giornale Repubblica <http://www.repubblica.it> .

Un approccio molto diverso lo troviamo a <http://www.punto.it>. Un portale completamente basato sul concetto di punto di partenza. Quindi a parte le ultime notizie e l'oroscopo troviamo un indice sintetico di verbi come "divertirsi e giocare" che ci collegherà ad una selezione di siti di intrattenimento. Molto semplice. Nel 2001 Punto.it si è orientato verso un pubblico giovanile assumendo l'aspetto di una community online.

C'è poi Supereva, <http://www.supereva.it> "la prima donna che ti guida in rete", che pare orientato a dare servizi tipici di una comunità su Internet. Oltre a ciò la ricerca di siti può essere fatta attraverso le Sfere ed i canali. Oltre a ciò si può fare una ricerca e memorizzare gli indirizzi dei siti che ci interessano nel "cesto delle mele" e poi inviarli al nostro indirizzo di posta elettronica. Questo portale è collegato a quello di Dada, più anziano, <http://www.dada.it/>. Supereva ha il merito di aver creato la comunità di esperti denominata le Guide di Supereva all'indirizzo <http://guide.supereva.it/> , sul modello del sito americano <http://www.about.com/> .

Mediaset ha creato <http://www.jumpy.it> che si appoggia sul motore di ricerca <http://www.google.com>. La pagina di accoglienza è divisa in una serie di notiziari su vari argomenti che puntano alle rispettive sezioni del sito <http://www.mediasetonline.com>.

Anche questo portale dà quindi molto spazio all'informazione, ma più simile di quella televisiva in tempo reale. Jumpy ha avuto grande successo durante le edizioni del Grande Fratello, ma come tutti gli altri portali generalisti fatica a trovare un equilibrio economico.

Il portale creato dalla Fiat/Ifil si chiama <http://www.ciaoweb.it> ed ha lavorato per circa due anni passando di mano all'editore Hachette-Rizzoli a fine 2001.

British Telecommunications ha creato <http://www.infinito.it>, perché tutte le grosse aziende, che in un modo o nell'altro si occupano di comunicazione, cercano di avere più pubblico possibile, offrendo servizi gratuiti fra cui anche l'accesso ad Internet. Nel corso del 2001 il portale ha cambiato nome a Genie passando all'indirizzo <http://www.genie.it> e orientandosi alla telefonia mobile.

Per valutare quale accesso gratuito è più conveniente per voi c'è il portale Entrata.it all'indirizzo <http://www.entrata.it/>.

Però, data l'estrema genericità dei contenuti di un portale, è molto probabile che dopo qualche tempo un utente acceda ad Internet posizionandosi su un sito dai contenuti più specifici. Resta quindi da chiedersi se, in particolare i portali nati nel 1999, non siano soltanto una moda o meglio una generica raccolta di servizi gratuiti che tutti hanno e tutti uguali. E' comunque innegabile che sia molto più comodo collegarsi ad un sito generalista dal quale entrare in una sezione dedicata che non doversi ricordare molti siti particolari.

Nel 2000 però iniziano a vedersi dei portali cosiddetti "Verticali", ovvero dedicati ad un tema come ad esempio <http://www.lombardiaimprese.it>. In pratica si torna ad avere una concentrazione di informazioni relativamente ad un argomento. Interessante a riguardo il portale di portali tematici Wayin all'indirizzo <http://www.wayin.net/>.

## Approfondimenti: Internet in famiglia

Mi capita spesso di parlare con genitori che mi chiedono come possono far usare Internet ai loro figli piccoli o adolescenti. Spesso queste domande si accompagnano ad un timore nei confronti di **Internet più volte associata dalla televisione a fenomeni quali la pedofilia o lo sfruttamento dei minori**. Gli stessi genitori in ufficio hanno provato ad usare Internet e si sono resi conto che in un istante chiunque si può collegare ad un sito con contenuti vietati ai minori, senza alcuna limitazione all'accesso.

L'unico modo per evitare che i ragazzi non abusino di telefono, televisione e computer è cercare sempre mantenere aperto il dialogo sui loro interessi ed attività quotidiane. **Nel caso del computer è necessario condividere con loro un po' di interesse per i programmi che utilizzano.**

Questo è più che mai vero se abbiamo figli adolescenti alla scoperta del mondo, con un grado di indipendenza e capacità maggiori di un bambino e quindi molto più difficili da ascoltare e da capire.

Bisognerebbe ad esempio, evitare di punirli nel caso in cui si confidino con voi raccontandovi di essersi collegati ad un sito pornografico in casa di un compagno di classe.

**I veri problemi traspaiono da improvvisi cambiamenti nelle abitudini o nel comportamento dei ragazzi.** Il che richiede un po' di attenzione da parte dei genitori. Ad esempio tutti i genitori si preoccupano quando loro figlio cambia improvvisamente compagnia, soprattutto se frequenta persone estranee al suo abituale stile di vita.

Ci sono alcuni cambiamenti tipici anche in chi fa un uso distorto del computer e di Internet.

La prima cosa di cui ci dovremmo accorgere è che nostro figlio passa molto tempo sul computer e collegato ad Internet. La seconda anomalia è trovare sul PC un sempre maggior numero di file di immagini (.gif, .jpg .bmp), probabilmente tutte porno.

Altri indizi di cui potrebbe essere più difficile accorgersi sono:

- passare molto tempo a chiacchierare su Internet in aree non moderate, ovvero dove si parla di qualsiasi argomento, tipicamente di sesso.
- scambiare molta posta elettronica con estranei.

Per maturare un po' di sensibilità ai fenomeni sopra esposti **dobbiamo imparare ad usare Internet**. Questo ci aiuterà nell'insegnare ai nostri ragazzi o almeno a capire cosa fanno nel caso in cui lo sappiano già utilizzare.

Problemi simili esistono anche per la televisione, che anche se rumorosa e piazzata in un punto della casa ben visibile spesso è un mezzo per isolarsi dagli altri.

Sia nell'uno che nell'altro caso è utile ricordarsi alcune cose:

- 1) Il computer non va messo nella stanza da letto dei ragazzi, ma dove sia visibile durante l'utilizzo. Nel caso di Internet possiamo comprare un'apparecchiatura (set-top-box) da attaccare alla televisione anziché al computer.
- 2) I ragazzi non devono usare il computer senza la presenza di un adulto in casa.
- 3) Su Internet i ragazzi non devono mai comunicare per nessun motivo dati personali, quali indirizzo di casa o della scuola e numero di telefono o peggio che mai spedire la propria immagine a qualcuno. I ragazzi devono essere avvisati dei pericoli che corrono e va loro ricordato che ogni azione ha delle conseguenze.
- 4) E' molto più facile controllare o limitare il funzionamento di un computer che quello di una televisione.
- 5) Ci sono molti più pericoli nel mondo reale che su Internet.

Un sito che si occupa di questi argomenti è <http://www.safekids.com/>.

Il sito Cyberangels americano ha messo integralmente in linea il libro **‘Parents' Guide to the Internet: And How to Protect Your Children in Cyberspace’** della signora Parry Aftab all’indirizzo <http://www.cyberangels.org/parentsguide/>.

A questo punto dobbiamo usare Internet insieme ai ragazzi, rispettando i loro gusti (siamo stati giovani anche noi), ed imparando qualcosa dall’immediatezza con cui i ragazzi di solito usano il computer.

Teniamo conto che i problemi sopra esposti riguardano gli adolescenti. Per i bambini le cose sono più semplici perché sono molto più controllabili, e ci sono molti software che limitano l’accesso ai siti con contenuti inadatti ai minori visibili a [http://www.bambini.it/percorsi\\_genitori.html](http://www.bambini.it/percorsi_genitori.html) - <http://www.heartsoft.com/> - <http://www.safesurf.com/>.

C’è anche un piccolo sito in italiano per mettere in guardia i bambini da eventuali ambigue attenzioni di adulti: <http://www.nonvoglioletuecaramelle.it/caram.htm>.

Argomenti correlati:

[Siti personali](#)

[Siti Internet per la scuola](#)

[Enciclopedie su Internet](#)

[Fiabe e letteratura per ragazzi](#)

[Cartoni animati e fumetti](#)

[Cinema su Internet](#)

## Approfondimenti: Servizi linguistici gratuiti su Internet

Vi sono innumerevoli difficoltà tecniche nella lettura, ma soprattutto nella scrittura multilingue. E' solo da pochi anni che in informatica esistono set di caratteri come Unicode che permettono di inserire migliaia di simboli nella memoria di un computer anziché le poche centinaia degli standard precedenti.

Il problema consiste nel fatto che da una lingua all'altra non cambiano solo i suoni che formano le parole, ma anche i simboli usati per scrivere. Per questo ci sono alcuni programmi che mostrano a video una tastiera con i simboli della lingua nella quale volete scrivere.

**Un'indagine statistica rileva che gli utilizzatori di Internet prediligono i siti nella loro lingua madre** e dunque con l'espandersi di Internet questo problema si è reso più evidente, tant'è che organismi come l'unione europea, dove i costi per comunicare sono altissimi, finanziano dei progetti, come <http://158.169.50.95:10080/mlis/>, per favorire lo sviluppo di applicazioni e servizi multilingue .

Esistono anche organismi come il SIL (<http://www.sil.org/>) che si occupano di raccogliere i dizionari delle lingue minori, soprattutto di quelle che sono soltanto parlate perché ritenute un patrimonio dell'umanità, e progetti, come l'Universal Networking Language Programme (all'indirizzo <http://www.unl.ias.unu.edu>), che si pone come ambizioso obiettivo di creare strumenti di programmazione per la traduzione immediata delle pagine html nella propria lingua.

Su Internet vi sono poi alcuni **servizi di traduzione gratuiti** molto comodi nelle attività di tutti i giorni. Quelli di prima qualità sono essenzialmente tre, Altavista, Logos e Babylon, successivamente descritti.

Quando troviamo dei siti interessanti ma in una lingua diversa dalla nostra in <http://www.altavista.com> in ogni voce dell'elenco appare la parola "translate". Facendoci clic sopra appare un programmino che ci chiede da che lingua a che lingua dobbiamo tradurre il contenuto della pagina. Vi si accede direttamente dalla pagina <http://it.altavista.com/trns>. Altri siti con servizi simili sono <http://www.alis.com> e <http://www.systransoft.com> della Systran software, azienda nota nel settore traduzioni.

C'è anche <http://secure.worldlanguage.com/world/online1.htm>, ma il risultato è inferiore. Un altro sito bellissimo per le traduzioni è <http://www.logos.it> una società di traduzioni che ci mette a disposizione un dizionario multilingue in continuo aggiornamento. A partire dal 2001 ha messo online anche un dizionario multimediale per bambini all'indirizzo <http://www.logos.it/bimbi/>. Un servizio basato sui precedenti lo si trova all'indirizzo <http://www.ital.com/itatraduz.htm>.

Più piccolo e con alcuni progetti software interessanti <http://www.travlang.com/>, oppure <http://www.itools.com/research-it/research-it.html> o <http://www.geocities.com/CollegePark/Library/3683/index.html>.

Oltre a questi vi sono diversi siti che ci permettono di scaricare programmi che ci aiutano nelle traduzioni, come i dizionari creati da <http://www.babylon.com/> anche se pare che questo software sia poco rispettoso della nostra privacy secondo l'articolo all'indirizzo <http://punto-informatico.it/p.asp?i=36230>. Oppure in <http://tu cows.dada.it/langtrans95.html>.

C'è anche il sito <http://www.voycabulary.com/> che vi permette di inserire un testo o un indirizzo Internet, lo riscrive e voi potete fare clic sulla parola che volete sia tradotta. Peccato che manchi l'italiano.

C'è anche il sito <http://www.rinkworks.com/dialect/> che traduce testi dall'inglese ai vari dialetti dalle ex-colonie fino al Cockney britannico e <http://www.epals.com/cgi-bin/trans/trans.cgi> fra alcune lingue europee.

Ci sono anche degli indici che contengono collegamenti ai vari servizi di traduzione gratuiti, dizionari (fra cui Inglese/Klingon) e glossari disponibili sulla rete come <http://www.yourdictionary.com/> (circa 800 dizionari in 160 lingue) e <http://www.onelook.com/> (circa 550 dizionari tecnici di cui 150 di informatica) e <http://www.netlingo.com/> con tutti i termini di Internet e siti come <http://www.hardlink.com/~chambers/HLP/> o <http://www.word2word.com/dictionary.html> che oltre ai dizionari vi mettono in collegamento con molti siti contenenti corsi di lingue online.

Internet anche nel settore delle traduzioni favorisce l'incontro di persone con in comune questa professione, esistono infatti dei siti come <http://www.stellarinfo.net/transnet2000/> dove le persone si incontrano e si scambiano traduzioni.

In molti dizionari è possibile inserire parole, ad esempio vi sono progetti come sul sito <http://www.june29.com/IDP/> che vi permettono di scaricare gratuitamente i dizionari cui partecipate.

Ci sono poi risorse dedicate alla lingua italiana, fra cui il dizionario dei sinonimi e contrari, le coniugazioni dei verbi, citazioni ed aforismi, frutto della collaborazione fra Matrix ed Expert system, all'indirizzo <http://parole.virgilio.it/parole/>. Da ottobre 2000, nel vasto sito della casa editrice UTET, sono presenti i dizionari di italiano e di inglese all'indirizzo <http://www.piazzadante.it/>. La casa editrice Garzanti è presente con un dizionario di italiano all'indirizzo <http://www.garzanti.it/> e con il dizionario Hazon italiano-inglese / inglese-italiano all'indirizzo <http://hazon.garzanti.it/>. All'indirizzo <http://www.units.it/~niritat/texel/coni/conihome.htm> troviamo un coniugatore di verbi italiani.

Per finire ecco l'indirizzo con i bellissimi corsi di lingue online della BBC: <http://www.bbc.co.uk/education/languages/> ed il corso interattivo di italiano sul sito Italice della RAI all'indirizzo <http://www.italica.rai.it/principali/lingua/index.htm>.

Argomenti correlati:

[Enciclopedie su Internet](#)

## Approfondimenti: Trovare programmi su Internet

**I nostri computer sono assolutamente inutilizzabili senza una buona dotazione di programmi.** Infatti, da quando esistono i computer molti programmatori hanno scritto programmi per hobby, per passione o perché ne avevano la necessità. Alla fine li hanno messi in vendita o in distribuzione gratuita. Prima che esistesse Internet le BBS permettevano il caricamento e lo scaricamento di programmi e di immagini, spesso con l'obbligo di inviare nuovi file per il 10% di quelli scaricati.

Nella seconda metà degli anni '80 sono nate le riviste con dischetto allegato piene di programmi cosiddetti di Utility. Da allora le edicole hanno continuato a riempirsi di CD-ROM di ogni genere, dalle utility alle enciclopedie passando per le librerie di software per programmatori.

Su Internet troviamo tutte queste cose, con il vantaggio di averle sempre aggiornate quasi in tempo reale. In pratica esistono le cosiddette aree FTP (File Transfer Protocol) che sono delle directory contenute sui computer e predisposte a farci spedire o ricevere file.

### Ci sono tre modi per trovare del software su Internet:

- 1) Cercarlo con un motore di ricerca o passando da un portale come Iol che punta a <http://www.softcity.it> o Tin.
- 2) Andare su dei siti che fanno da biblioteca e sfogliare l'indice per argomenti.
- 3) Chiedere a qualcuno in un newsgroup od in un'area chat.

I motori di ricerca per le aree ftp vi permettono di cercare file per nome. Potete provare digitando ad esempio Winzip in <http://www.ftpfind.com/>.

Alcuni dei siti più noti dove trovare file in Italia sono: <http://volftp.mondadori.com/> ereditato da Video On Line e <http://tucows.iol.it/> uno dei mirror, cioè una copia del sito <http://www.tucows.com/>.

Abbiamo poi <http://download.cnet.com/>. Vi sono inoltre siti specializzati solo in software per Windows come <http://www.winfiles.com/>.

Naturalmente se ne trovano anche per Mac come <http://www.macorchard.com/> e <http://sniffer.com/>.

Per chi usa ancora Amiga ecco una ricerca al volo:

<http://download.lycos.com/swbasic/BasicResults.asp?query=amiga>.

Chi vuole essere sicuro di usare **software senza problemi di licenza** può trovarlo a <http://www.moochers.com/> oppure a

[http://www.completelyfreesoftware.com/index\\_all.html](http://www.completelyfreesoftware.com/index_all.html)

Questi siti contengono solo software free, cioè gratuito.

Per Mac abbiamo invece <http://www.macsdiner.com/free/freeware.html> e <http://www.gratis.it/links/Software/Mac/>.

Esistono poi siti che sono molto frequentati da informatici perché contengono le patch e le fix ai vari bug esistenti nel software. Tradotto in Italiano significa che i programmi hanno dei difetti (bug) che vengono corretti (patch o fix) sostituendo dei file. Le correzioni sono di solito contenute nei cosiddetti Service-pack, termine diventato di moda con il diffondersi dei programmi della Microsoft. Per esempio <http://www.wintricks.com/> e <http://ntbugtraq.ntadvice.com/>.

Esistono anche siti dove si può trovare software copiato infrangendo le normative che ne tutelano la proprietà. Ad esempio su <http://www.astalavista.com> è possibile cercare molti programmi originali o codici per farne diventare completamente funzionanti le versioni dimostrative.

In conclusione possiamo dire che su Internet ormai troviamo software gratuito per coprire qualsiasi esigenza, dai sistemi operativi come Linux agli applicativi di office automation come StarOffice di Sun. Peccato che la velocità con cui si può lavorare con Internet impedisca di fatto lo scaricamento di grossi file, infatti anche solo qualche megabyte di informazioni può richiedere parecchie decine di minuti. Questo potrebbe essere un problema meno grave per quelle utenze che hanno tariffe non basate sul tempo di collegamento.

Argomenti correlati:

[I motori di ricerca](#)

## Approfondimenti: Siti Internet per la scuola

**La scuola è il luogo ideale per utilizzare Internet.** Le scuole italiane hanno i computer e gli accessi ad Internet, gli insegnanti sono incuriositi da Internet come tutti noi ed i ragazzi sono affascinati dal computer. **In Internet ci sono il movente, l'occasione ed il mezzo per imparare, comunicare e creare divertendosi.**

Quando cerchiamo dei materiali per la scuola di solito troviamo:

- 1) Riviste specializzate per insegnanti ed operatori.
- 2) Testi scolastici specializzati per un corso.
- 3) Dizionari ed enciclopedie.
- 4) Software specializzato per le lingue e la matematica.

Internet ci dà tutte queste cose ed il vantaggio di poter trovare molte altre informazioni e **programmi adatti a risolvere qualsiasi necessità**, mano a mano che ci si presentano, come **l'orientamento** per la scelta delle università <http://universo.murst.it/frameset/indexFrame.html> e il relativo motore di ricerca all'indirizzo <http://sito.cineca.it/strutture/struttura.html> o le schede dei film adatti alle scuole, nel sito "Primissima" all'indirizzo <http://www.primissima.it/scuola/>.

Questo è particolarmente vantaggioso **per gli studenti** che hanno sempre il problema di avere l'informazione giusta al momento giusto. Internet brulica di siti con **risorse per studiare, divise per materie**, come <http://sussidiario.it/> e <http://www.netscuola.it/doc/studenti/studenti.htm> e <http://www.freeweb.org/risorse/didatticamente/didmente.htm> e <http://scienza.quipo.it/scripts/ecole/archivio.asp> ed il sito dedicato all'elettrotecnica <http://members.xoom.it/russo/elettrotecnica.htm> ed alla grafica <http://www.grafica.it/> ed alla matematica come il sito "Matem@nia" all'indirizzo <http://digilander.iol.it/bernadgl/index.html>.

Oltre a questi ci sono siti per gli studenti universitari fuori corso <http://www.fuoricorso.it/> o la rivista <http://www.zai.net/> o la rivista Campus Web all'indirizzo <http://www.campusweb.it/> o le riviste del sito <http://www.telecities.net/schoolwebby/>.

Molti siti contengono **materiali didattici già pronti** per gli insegnanti, ad esempio la biblioteca didattica pedagogica all'indirizzo <http://www.bdp.it/> oppure il bellissimo "EduLinks" all'indirizzo <http://amarsano.freeweb.supereva.it/>, oppure nel Portale Scuola all'indirizzo <http://www.portalescuola.it> o in quello della Garamond Atlante all'indirizzo <http://www.garamond.it> o nella pagina che guida alle risorse in rete della scuola all'indirizzo <http://www.quipo.it/scuola/inrete/> e nella rivista Sophia compact all'indirizzo <http://sophia.it/> e nella rivista Scintille all'indirizzo <http://www.scintille.it> e la rivista InClasse all'indirizzo <http://www.inclasse.it/> e nel sito <http://www.educare.it/> fatto da pedagogisti, pediatri e psicologi.

Più recentemente sono nati portali contenenti materiali e consigli per l'uso dell'**informatica** nelle scuole come <http://www.alphacentauri.it/> e <http://www.vbscuola.it/>.

**Gli insegnanti ed i dirigenti scolastici** possono trarre vantaggio dalla presenza di siti come quello del Ministero <http://www.istruzione.it/> o quello degli annali della pubblica istruzione all'indirizzo <http://www.annalipubblicainistruzione.it/> o <http://www.edscuola.com/> o la rivista <http://www.tecnicaldellascuola.it/> o la rivista pedagogica <http://www.pedagogia.it/> o <http://www.scuola.com/> della DeAgostini, [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

dove è possibile avere i testi delle normative appena pubblicate ed i concorsi o infine da quello del Sole 24 ore all'indirizzo <http://www.ilsole24ore.com/sez.jhtml?id=403>.  
Ci sono anche riviste specializzate su temi diversi, come "Onlynx" sulla cultura digitale all'indirizzo <http://www.onlynx.it/hi/index.html>.  
Le scuole possono scegliere dalla mediateca della RAI ben 10.000 unità didattiche, installando una parabola e collegandosi al sito <http://www.educational.rai.it/>.

E' un'esperienza motivante per un insegnante partecipare ai **forum scolastici fatti da altri insegnanti** come:

<http://www.infantiae.org/> <http://www.agora.stm.it/market/datadocens/> o <http://www.webscuola.tin.it/> o <http://www.scuolaonline.it/proposte/index.htm>.

Oltre a questi è interessante osservare che ci sono anche le **associazioni sindacali** presenti con i loro siti come: <http://www.cgilscuola.it/>, <http://www.cislscuola.it/> e <http://www.cobas-scuola.org/>.

Gli insegnanti più in confidenza con l'informatica possono trovare nei siti sopra esposti degli **spazi dedicati alle scuole** in cui inserire i siti della scuola per cui lavorano. Moltissimi l'hanno già fatto, a partire dalle scuole elementari; ad esempio <http://space.comune.re.it/crin/calvino/> e <http://www.eponet.it/scuola/seboll/>. Potete trovare un elenco delle scuole in rete all'indirizzo <http://www.ips.it/scuola/home.html>.

**I servizi più avanzati sono quelli predisposti per le scuole viste come comunità**, dove gli allievi e gli insegnanti si possono incontrare scambiandosi messaggi, chiacchierando e partecipando a forum come

<http://www.schoolmaster.net/> o <http://www.egroups.com/messages/lascuola/>.

Con l'avvento dell'autonomia degli istituti nascono anche siti locali creati per essere usati come strumenti di lavoro come ad esempio <http://www.scuole.provincia.siena.it/>.

Negli Stati Uniti troviamo addirittura corsi di Internet per i bambini <http://www.cybersmart.org/> o lezioni su come costruire un sito Web in <http://www.hotwired.com/webmonkey/kids/lessons/index.html> oppure siti come <http://www.games2learn.com/Default.asp> che vendono solo giochi educativi.

Sono stati creati da enti governativi anche siti che contengono collegamenti a tutti i manuali di regole per l'uso di Internet nelle scuole americane come il sito federale con le risorse per l'insegnamento <http://www.ed.gov/free/>.

Argomenti correlati:

[Enciclopedie su Internet](#)

[Fiabe e letteratura per ragazzi](#)

## Approfondimenti: Musica su Internet - Siti e file musicali

Su Internet possiamo trovare una miniera di risorse musicali, come i **siti dei nostri autori preferiti, i fan club nei newsgroup, negozi di dischi e gadget, brani musicali, radio** (di cui tratteremo a parte) e **concerti dal vivo**.

Tramite Internet è possibile per un gruppo musicale pubblicare i propri brani per farsi conoscere, per un appassionato chiacchierare con altri fans e per gli autori già noti vendere direttamente evitando i costi delle case discografiche e dei distributori.

**I siti di accesso alle risorse musicali di solito assomigliano molto a dei portali con motori di ricerca.** In pratica possiamo vedere le ultime novità in pagine simili a quelle di una rivista e possiamo cercare qualcosa tramite un indice o scrivendo il nome dell'autore o del brano che stiamo cercando.

Un buon punto di partenza, adatto sia ai neofiti sia a musicisti ed operatori del settore è l'ottimo ingresso proposto dall'indice Virgilio all'indirizzo

<http://www.virgilio.it/canali/musica/index.html>.

Altri punti di partenza ideali per chi suona o per appassionati di un gruppo sono <http://www.net4music.com/> e <http://www.vitaminic.it/>. In questo sito i gruppi musicali che non hanno spazio presso le multinazionali della musica possono pubblicare i loro brani gratuiti o per la vendita. Di solito possiamo acquistare anche un singolo brano (costo indicativo lire 2000).

Rimanendo in Italia il sito <http://www.musicaitaliana.com> contiene moltissimo circa gruppi e cantanti italiani. Abbiamo poi le riviste CiaoJazz all'indirizzo <http://www.ciaojazz.com/> per gli appassionati di questo genere ed il portale JazzonWeb.com all'indirizzo <http://www.jazzonweb.com> in parte creato dalla Scuola Civica di Musica di Milano e Napolimusic.it all'indirizzo <http://www.napolimusic.it/> per gli appassionati della **canzone napoletana** oppure Operaweb per gli appassionati dell'**Opera** all'indirizzo <http://www.opera.it/> e <http://www.operabase.com/it/> e <http://www.karadar.it> e Rockol" per il **rock** all'indirizzo <http://www.rockol.it> e <http://www.delrock.it/> e The dance web rivista di musica **dance** all'indirizzo <http://www.thedanceweb.com> e <http://www.outersound.com/> per la musica **indie** e <http://www.musicalatina.net> per la musica latina e <http://www.mysound.n3.net/> per i **dj**.

Dal tredici novembre 2000 è aperto il sito ufficiale dei **Beatles** all'indirizzo <http://www.beatles.com/>.

Ecco un sito con una rivista di hi-fi <http://www.tnt-audio.com/>.

Per chi insegna musica ci sono siti contenenti materiale didattico ed aperti al dibattito sui metodi di insegnamento come <http://www.edumus.com/> o <http://www.csmdb.it/> o <http://www.metodo-ritmia.com>.

Da diversi anni la musica è diffusa su CD-ROM. **I brani musicali sono quindi dei file copiabili ed ascoltabili su un computer.**

Nel giro di pochissimi anni sono nati software in grado di ridurre la dimensione di un brano musicale fino a dodici volte, mantenendo però la qualità sonora molto alta usando il formato Mp3 (vedi <http://www.mp3now.com/>).

**Questo significa che è possibile copiare un brano musicale da Internet, perché occupa circa tre/quattro megabyte.** Questo, sommato al fatto che le normative che proteggono il diritto d'autore di fatto non sono facilmente applicabili in Internet ha favorito la circolazione dei brani musicali dovunque ed a costi praticamente inesistenti.

Le case produttrici di stereo e walkman hanno creato dei lettori mp3 con la forma di un walkman e sufficiente memoria da scaricarci circa 60 minuti di musica. Il più famoso di questi è il Rio della Diamond: <http://www.diamondmm.com>.

Tutto questo determina una situazione condizionata da un lato dalla voglia degli utenti di ascoltare e copiare musica gratis e dall'altro dalla necessità delle case discografiche di proteggere le loro fonti di reddito. A riguardo potete dare un'occhiata al sito della IFPI all'indirizzo <http://www.ifpi.org/>. Un atteggiamento comune in molti artisti è quello di mettere a disposizioni direttamente i loro brani più vecchi nei loro siti e di biasimare chi copia e mette online quelli appena pubblicati.

Quindi **troveremo siti che permettono di scaricare brani musicali a pagamento o che vendono cd o che ci danno brani musicali gratuiti**, ma su licenza degli autori, ed infine quelli che ci permettono di scaricare anche i brani protetti da copyright.

In ogni caso potete cercare i file dei vostri autori preferiti in Italia su <http://mp3.iol.it/>. Lo scaricamento dei file non è tutto rose e fiori, perché chi vi mette a disposizione brani, spesso chiede qualcosa in cambio, come l'iscrizione ad una mailing-list o che visitiate il suo sito e facciate click sui banner pubblicitari, o che a vostra volta incrementiate il sito con altri file .mp3. Ci sono anche software scaricabili sul proprio PC che vi permettono di eseguire ricerche su Internet di file .mp3 come ad esempio <http://www.npssoftware.com/2findmp3/download.htm>.

Per le normative sul diritto d'autore potete andare sui siti <http://www.dirittodautore.it/> e <http://www.siae.it/>.

C'è poi un software che merita un discorso a parte, il **Napster** (<http://www.napster.com>). Con questo programma installato su un PC collegato ad Internet potete programmare lo scaricamento dei file di un autore a patto che condividiate con gli altri che lo stanno usando in quel momento in Internet una directory in cui avete archiviato i vostri file .mp3. In una giornata potete trovarvi decine di file .mp3 scaricati perché è come se tutti quanti condividono la loro discoteca casalinga con gli altri. Il più grande sistema di duplicazione musicale del mondo. Infatti le multinazionali della musica stanno tentando in ogni modo di fermare l'uso di questo programma basandosi sul fatto che c'è un server centrale dove transitano i file e quindi c'è una responsabilità del gestore alla violazione dei diritti d'autore. Nel corso del duemila, dopo varie cause perse, Napster è stato acquistato dalla Bertelsmann, ma a tutto dicembre 2000 la musica si scarica ancora gratuitamente. Per il futuro si prospetta una soluzione basata sul pagamento di un canone di affitto mensile per lo scaricamento dei file musicali.

Ecco una piccola selezione di software per registrare, suonare e scambiare file musicali all'indirizzo <http://punto-informatico.it/p.asp?i=36261> e le alternative a Napster <http://punto-informatico.it/p.asp?i=37765>.

Se volete acquistare cd su Internet ci sono **negozi italiani** come <http://www.cdbox.it/> oppure in varie lingue c'è il più famoso Cdnw.com, in italiano all'indirizzo <http://www.cdnw.com/cgi-bin/mserver/SID=1721923880/redirect/leaf=?newlanguage=ITA> oppure <http://www.emusic.com/>.

Per i musicisti che cercano **testi e spartiti** si trovano raggruppati in Virgilio moltissimi siti all'indirizzo [http://www.virgilio.it/canali/musica/mini\\_guida/testi.html](http://www.virgilio.it/canali/musica/mini_guida/testi.html). Per i testi, di autori anglosassoni, il sito <http://www.lyrics.com/> e il vasto database <http://www.gracenote.com>.

Esiste poi il sito delle Teche RAI all'indirizzo <http://www.teche.rai.it/> dove la RAI sta archiviando digitalmente nastri con incisioni storiche con spartiti e documenti originali dei grandi compositori.

Negli U.S.A. c'è il progetto EMPLIVE all'indirizzo <http://www.emplive.com/> legato al museo interattivo della musica di Seattle che contiene molti brani di musicisti americani degli ultimi decenni.

Argomenti correlati:

[Musica su Internet: Le radio](#)

## Approfondimenti: Musica su Internet: Le radio

**La velocità attuale di Internet consente la trasmissione del suono quasi senza interruzioni.** Questo permette di usare Internet come diffusore radiofonico, partendo da dei server che fanno da emittenti ed arrivando sui nostri PC dotati di scheda audio e casse.

Esistono molte radio su Internet ascoltabili tramite file in formato .ra (RealAudio). Da quando è uscito Internet Explorer 5 di Microsoft c'è accesso diretto ad alcune delle più grosse emittenti radiofoniche italiane, direttamente da una barra degli strumenti raggiungibile dal menù Visualizza/Barre degli Strumenti/Radio. Una volta attivato e scelte le radio che ci interessano, possiamo aggiungerle all'elenco dei nostri siti preferiti (o bookmark nelle versioni inglesi dei browser) ed ascoltarle quando vogliamo.

**Resta comunque molto più economico comprare una radiolina portatile** (per la quale ci sarebbe comunque da pagare il canone alla RAI nel caso non possedessimo altri apparecchi radiotelevisivi) se già non si possiede un computer. Teniamo conto che ascoltare la radio via Internet è comunque un costo, perché paghiamo le linee telefoniche a tempo.

Il motore di ricerca più ricco di collegamenti a radio che ho trovato è Internet Radio List all'indirizzo: <http://internetradiolist.com/>, in inglese, ed i ricchissimi <http://www.radio-online.com/> e <http://www.radiounair.com/> in italiano, con la possibilità di cercare radio per Paese, Nome, lingua ecc. e <http://www.netradio.com>. Per l'Italia, forse, la lista più completa delle radio italiane è <http://www.radioitalia.net/>, quella più comoda per arrivare ai link principali è <http://www.goldnet.it/link/radio.htm> oppure quella sintetica di Dada all'indirizzo [http://dr.dada.it/canali/notizie\\_e\\_media/radio.html](http://dr.dada.it/canali/notizie_e_media/radio.html).

Ci sono poi siti specializzati sulla radio che possono essere un ottimo punto di partenza per utenti esperti od appassionati come <http://www.leradio.com>.

Nel sito di Omnitel si trova una sezione aggiornata ogni due settimane che parla del mondo della radio in Internet all'indirizzo <http://www.omnitel.it/sito/omniradio/archivio.htm>.

**Il classico sito di una radio presenta tutto in prima pagina, trasmissione in diretta, servizi, interviste, aree chat e link preferiti.** Insomma sono siti simpatici e facilmente fruibili.

Il portale del gruppo l'Espresso Kataweb si propone con un'interfaccia dove semplicemente possiamo scegliere il tipo di musica che vogliamo ascoltare. A questo punto si autoinstalla un software che estende il più noto realPlayer. Da qui in poi si sente solo musica. L'indirizzo è <http://www.kwradio.com/>.

Per gli appassionati del giornale radio il sito giusto è senz'altro quello della RAI all'indirizzo <http://www.radio.rai.it/grr/index.cfm>. Non trasmettono in diretta ma sono disponibili tutti i radiogiornali mano a mano che sono trasmessi, oltre che molti materiali storici e le dirette dal parlamento. C'è anche il sito <http://www.agenziaarea.it> che produce tre edizioni giornaliere di notiziari.

In questo genere di radio c'è il caso particolare di Radio Radicale all'indirizzo <http://www.radioradicale.it/index.shtml> dove è presente una grande quantità di materiale sia audio che video sulle recenti questioni politiche e permette la visione in diretta delle aule del senato e della camera dei deputati italiana.

Altre grosse radio online sono Radio Vaticano all'indirizzo [http://www.vaticano.va/news\\_services/radio/multimedia/internet\\_en.html](http://www.vaticano.va/news_services/radio/multimedia/internet_en.html) e radio 24 all'indirizzo <http://www.radio24.it/>.

Per gli appassionati di radio intese come strumenti di ascolto esistono siti di collezionisti e rivenditori come <http://www.radionostalgia.net/> oppure <http://www.radiomania.com/radiomania.com/pages/home.html>.

Esiste poi il sito delle Teche RAI all'indirizzo <http://www.teche.rai.it/> dove la RAI sta archiviando digitalmente 350.000 nastri con trasmissioni storiche (Imperdibile il racconto di Guglielmo Marconi sulla prima trasmissione transcontinentale).

Ma il vero spirito degli appassionati lo potrete trovare sul sito dell'Associazione Italiana Radioascolto all'indirizzo <http://www.arpnet.it/~air/>.

Ci sono poi le cosiddette radio pirata, create da appassionati che si divertono a trasmettere nei fine settimana. Potete trovare qualcosa a riguardo all'indirizzo <http://www.alpcom.it/hamradio/freewaves>.

Esistono anche cose particolari come "Interactivity la voce della rete" all'indirizzo <http://www.stia.com/ia/> che ogni giorno crea e distribuisce a varie radio servizi da 3 minuti in cui si parla di Internet. Naturalmente potete ascoltare tutti i servizi direttamente dal sito. C'è anche il progetto finanziato dall'Unione Europea di una radio multietnica all'indirizzo <http://www.mmc2000.net/> con contenuti dedicati alle minoranze etniche che vivono in Europa.

**Le radio di solito sono raggruppate in network**, cioè gruppi che utilizzano gli stessi strumenti di trasmissione come satelliti, cavi e ripetitori radio per abbattere i costi di gestione. Anche su Internet esistono reti più veloci, cioè adatte al trasporto di suono ed immagine, perché collegate direttamente ai cavi principali (backbone) di trasporto delle informazioni. Quindi troviamo delle associazioni come Nexus-IBA all'indirizzo <http://www.nexus.org/NEXUS-IBA/Services/> che offrono gli strumenti per la trasmissione radiofonica su Internet. Per conoscere meglio queste tecnologie c'è il sito della NAB americana all'indirizzo <http://www.nab.org/>.

**Nella maggior parte dei casi le radio sopravvivono vendendo pubblicità e maggiore è il loro ascolto più alto è il prezzo a cui è possibile vendere la pubblicità.** Anche le piccole radio si riuniscono in "sindacation" per fare volume nella vendita di pubblicità.

Il sito di riferimento equivalente a quello che è l'auditel per la televisione è l'Audiradio all'indirizzo <http://www.audiradio.it/>, dove è possibile verificare le medie di ascolto. Audiradio contiene anche una mappa regionale con un piccolo database sulle radio italiane. A riguardo voglio far notare che per una radio che trasmette via Internet è possibile sapere nei dettagli quanti ascoltatori ha ed in che orari e per che programmi.

Nel 2000 e 2001 sono nati siti **per gli operatori** come <http://www.pagineradio.com/> e il motore di ricerca <http://www.ziogiorgio.it/>.

Per terminare vorrei segnalare a coloro che volessero diventare speaker radiofonici, di dare un'occhiata al corso di dizione fatto all'accademia degli attori all'indirizzo <http://www.attori.com/dizione/index.html> e di farsi un'idea di cosa sia la professione dando un'occhiata al sito di un operatore radiofonico su <http://www.salvatorebocchetti.it/>.

Argomenti correlati:

[Musica su Internet Siti e files musicali](#)

## Approfondimenti: Misurare il tempo su Internet

L'uomo ha sempre sentito la necessità di misurare il tempo. Prima per conoscere le migrazioni degli animali e sfamarsi di caccia, poi per capire il passare delle stagioni e seminare in agricoltura, oggi per svolgere qualsiasi attività.

Per una definizione della parola tempo abbiamo

<http://www.educational.rai.it/lemma/testi/tempo/tempo.htm>, in italiano, o la pagina <http://www.britannica.com/search?query=time&ct=> nell'enciclopedia britannica, in inglese.

Per dare un'idea di quanto sia ancora difficile quest'opera pensate all'uso ancora invalso dei **diversi calendari, Gregoriano Giuliano, Arabo e Cinese** che potete consultare passando da Virgilio all'indirizzo

<http://www.virgilio.it/canali/informazione/itinerari/018/>, magari dopo aver letto una breve storia del calendario all'indirizzo <http://space.tin.it/edicola/esongi/calenda.htm>. Ovviamente, parlando di calendari, non può essere trascurato il calendario Pirelli (<http://www.pirelli.com/welcome.htm>) o quello di Max (<http://www.max.rcs.it>).

Altri ne potete trovare nell'indice in lingua inglese <http://www.calendarzone.com/>.

Possiamo trovare utile su Internet andare a vedere e **sincronizzare il nostro orologio sui più precisi orologi atomici del mondo** collegandoci, ad esempio, al bellissimo sito <http://users.iol.it/gbuttu/iltempo.htm> o al sito <http://www.ien.it/tf/time/Pagina4.html> dove troveremo spiegazione delle varie categorie di tempo, del rallentamento della rotazione della terra e di tutte le sincronizzazioni. Il sito ci collega agli orologi atomici fra cui quello dell'Istituto Galileo Ferraris che ha il suo sito all'indirizzo <http://www.ien.it>. Negli Stati Uniti il tempo "ufficiale" lo trovate all'indirizzo <http://tycho.usno.navy.mil>.

Pensate anche alle diatribe che nascono ad ogni fine secolo o peggio a fine millennio perché, per esempio, l'anno 2000 non è il primo del terzo millennio, ma l'ultimo del secondo. Troverete qualcosa all'indirizzo <http://www.multimania.com/millennio/> oppure in fondo alla breve storia dei calendari all'indirizzo <http://space.tin.it/edicola/esongi/calenda.htm>.

Non ultimo il **problema dei fusi orari che fa sì che in un certo momento sia un'ora diversa sul pianeta secondo la posizione dalla quale vediamo il sole**, come possiamo vedere dalla pagina della CNN all'indirizzo <http://europe.cnn.com/WEATHER/worldtime/> oppure a quella costruita nel sito Portale.it all'indirizzo <http://www.portale.it/clock.htm>.

Qualche anno fa la Swatch ha pensato di creare una misura di tempo che copre le ventiquattro ore dividendole in 1000 beats di un minuto e ventisei virgola quattro secondi l'uno come spiegato nel sito della Swatch alla pagina <http://www.swatch.com/>. In questo modo in qualsiasi parte del mondo è sempre la stessa ora. Ovviamente il giorno scatta quando è mezzanotte a Biel, in Svizzera dove c'è la sede della società. Potete anche vedere l'orologio e convertire l'ora in beat e viceversa. Scherzi a parte, è molto comodo avere una misura assoluta per fissare appuntamenti internazionali.

Con lo stesso intento l'osservatorio di Greenwich in Inghilterra ha creato un sito Internet con un orologio per permettere ai computer di avere un'ora di riferimento per la stipulazione di contratti e le transazioni commerciali. L'indirizzo è <http://www.get-time.org>. Più semplicemente il sito "DateAndTime" all'indirizzo [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

<http://www.timeanddate.com/> vi permette la consultazione degli orari nelle varie parti del mondo.

Comodo è poter **trovare del software gratuito che sincronizza l'ora del nostro PC con i migliori orologi del pianeta**. In questo modo, ad esempio, un'azienda che ha molti PC può evitare di dover spostare l'ora durante il passaggio dall'ora legale a quella solare semplicemente sincronizzando l'ora del server centrale su Internet, e da lì su tutti i PC. A riguardo esiste un protocollo informatico chiamato Network Time Protocol, che permette la sincronizzazione dell'ora via rete informatica. Il tutto è ben spiegato all'indirizzo <http://www.apogonline.com/webzine/1999/01/19/01/199901190102> (questo indirizzo va copiato ed incollato in un browser). Possiamo trovare riferimenti a numerosi orologi software (oltre che ad una tonnellata di altre informazioni) sul sito Clocks and time all'indirizzo <http://www.ubr.com/clocks/>, oppure solo software all'indirizzo <http://www.eecis.udel.edu/~ntp/software.html> per tutti i sistemi operativi e piattaforme o <http://tu cows.iol.it/sync95.html> per Windows 95.

Ci sono alcuni siti particolari come quello che ci insegna a realizzare una meridiana <http://www.gnomonica.it/>, poi il sito per collezionisti di orologi con un grosso database fotografico <http://www.reference.it/orolnet/> ed infine il sito governativo sul tempo ufficiale americano che ovviamente si chiama <http://www.time.gov/>.

## Approfondimenti: Il meteo su Internet – siti in italiano

A tutti capita di voler conoscere le previsioni del tempo. Infatti le televisioni vi dedicano apposite rubriche, così come i giornali ed i portali su Internet.

Vi sono persone appassionate di meteorologia per le quali è un vero hobby al quale dedicano tempo e siti Internet come <http://utenti.tripod.it/nevelandia/>, con area chat, o <http://www.geocities.com/Yosemite/Falls/5511/>, che tratta principalmente di neve, o <http://www.meteo89.it/video.htm>, che ci collega a molte pagine con le animazioni delle ultime 24 ore, o <http://www.meteosud.it/>, che elenca molti altri appassionati oltre che previsioni per sud Italia ed isole, e <http://digilander.iol.it/villas/>, con un corso di meteorologia.

**Esistono parecchi siti che ci mostrano le previsioni del tempo.** Quello che ho trovato che ci dà le principali immagini sinteticamente raccolte in una pagina, e che consulto di solito, è la pagina del portale <http://www.portale.it/meteo.htm>, oppure quella del sito <http://www.meteo.it/>.

E' interessante anche la pagina costruita da Kataweb all'indirizzo <http://www.kwmeteo.kataweb.it/>, che ci permette anche di vedere i bollettini della neve, di sapere quando partire per una località in base alle condizioni del clima ed infine dà consigli per la salute, riferiti ai fenomeni meteorologici; interessante anche il servizio di Jumpy all'indirizzo [http://www.jumpy.it/Canali\\_J/Meteo](http://www.jumpy.it/Canali_J/Meteo).

Vale anche la pena di vedere la pagina di McLink <http://www.mclink.it/meteo/> che contiene una grande quantità di collegamenti ad altre risorse.

I portali comunque si riforniscono da **società specializzate nella fornitura di servizi meteo**, come la Accuweather, presente su Internet con un'offerta di informazioni ricchissima ed il collegamento a molti satelliti.

Potete ad esempio vedere la mappa di un paese a vostra scelta alla pagina <http://www1.accuweather.com/adcb/index?partner=accuweather>. Il sito è in inglese.

Un portale dedicato alla meteorologia, in italiano, è <http://www.meteorologicando.com>.

In italiano c'è anche il prestigioso sito <http://www.eurometeo.com/>, costruito come un indice che ci permette una consultazione estesa di **carte, mappe ed immagini di satellite o webcam**.

Il sito dell'**aeronautica militare** dedicato alla meteorologia è all'indirizzo <http://80.17.44.12/>.

Più specificamente, **per chi vuole andare a sciare c'è il servizio Meteomont** all'indirizzo <http://meteomont.sail.it/>. Questo servizio è sviluppato dal Corpo Forestale dello Stato in collaborazione con il Comando Truppe Alpine, ed ovviamente ci dà informazioni sulle zone alpine.

Esistono poi tutta una serie di **siti legati alla necessità di lavorare** tenendo conto delle previsioni del tempo. Ad esempio quello dell'ENEL all'indirizzo <http://meteo.cesi.it/> che ha la maggioranza nella CESI per gestire questo tipo di informazioni che poi distribuisce ad altri enti od aziende come Autostrade.

Ci sono siti più specializzati come, per chi vola: <http://www.lacittadelvolo.com/> e per chi naviga, a pagamento, Meteomar, <http://www.portnet.it/demo/meteo.html>, la cui disponibilità su Internet è fortemente apprezzata perché consultabile continuamente. Ovviamente il servizio tradizionale avviene via radio e ad orari precisi.

Ci sono poi parecchi software che consentono il collegamento con le schede per ricevere i segnali dal Meteosat o tramite ricevitore Hf, ad esempio alla pagina <http://dumas4.supereva.it/software.html?p> .

Ci sono poi **aziende che vendono previsioni del tempo personalizzate**, ad esempio agli alberghi, come all'indirizzo <http://www.meteoitalia.it/>.

Per finire, nel caso in cui cominci ad interessarvi la materia, potete collegarvi alla pagina <http://www.tin.it/scienza/meteorologia/> che dà una breve introduzione all'argomento e vi collega a molti siti che approfondiscono i vari aspetti della materia. Non per niente gli istituti navali come quello di Napoli hanno una facoltà solo per la Meteorologia all'indirizzo <http://mac.uninav.it/istituti/MET-istituto.html>.

## Approfondimenti: Cinema su Internet

Gli appassionati di cinema possono trovare su Internet moltissimi siti dedicati ai film e agli attori più o meno famosi. La prevalenza dei siti in inglese è comunque strabordante, data la massiccia presenza americana sul mercato. In pratica si trovano molti **siti creati dai produttori, i siti dei distributori ed infine i siti di attori e registri ed i siti di appassionati.**

**La tendenza ad utilizzare Internet da parte dell'industria cinematografica è vista come una forma di promozione di film che devono ancora uscire o sono usciti da poco.** Se il film ha successo il sito rimane come <http://www.starwars.com/>, altrimenti semplicemente viene spento. Se fate un esperimento e scrivete <http://www.tarzan.com> scoprirete che venite spostati su una pagina della Disney che ha fatto il cartone animato Tarzan.

Insieme a questi siti troviamo i **siti dei distributori**, spesso dedicati alla pubblicità della programmazione cinematografica, come <http://www.medusa.it> o <http://www.columbiatristar.it/> o <http://www.comingsoon.it/>. Qui possiamo scaricare i trailer (vedi anche <http://www.tuttogratis.it/video/videotrailer2.html> per comodità), ovvero gli spezzoni pubblicitari di questi film.

Il sito "Primissima Web", all'indirizzo <http://www.primissima.it/>, contiene una serie di schede riassuntive di trama ed altre informazioni sulle nuove uscite; contiene anche una interessante sezione con i film per le scuole all'indirizzo <http://www.primissima.it/scuola/>.

C'è anche un sito che raccoglie punteggi e giudizi dei critici italiani ai film usciti, questo è all'indirizzo <http://www.iann.it/film/>. Naturalmente potete lasciare anche il vostro giudizio.

I cinefili possono trovare dei **siti che fanno da enciclopedia**, come The Internet Movie Database all'indirizzo <http://www.imdb.com/> oppure All Movie Guide all'indirizzo <http://www.allmovie.com/> oppure il motore di ricerca dell'American Film Institute all'indirizzo <http://www.afionline.org/links/>, che permettono di rintracciare rapidamente l'elenco dei film di un autore, di un regista o di quelli a cui ha partecipato un attore, o il cast di un film cercato per titolo. Per il cinema italiano c'è <http://www.filmdb.it>. Da segnalare anche la scomparsa del sito Cinemania, che Microsoft ha mantenuto in concomitanza con l'omonimo CD-ROM per diversi anni. Per i giornalisti è utile il motore di ricerca Mrqe all'indirizzo <http://www.mrqe.com/>, con le recensioni dei film usciti negli ultimi decenni.

Ci sono anche siti sui **classici della storia del cinema** come <http://www.moderntimes.com/palace/> ed altri che potete trovare in Virgilio all'indirizzo [http://www.virgilio.it/canali/cinema/mini\\_guida/storia.html](http://www.virgilio.it/canali/cinema/mini_guida/storia.html). Da noi c'è l'Istituto Luce all'indirizzo <http://www.luce.it/archivio2/index.htm>, ma per ora non è possibile vedere nulla via Internet. E' possibile poi rintracciare in rete documenti particolari, momenti salienti della storia del cinema, come nel sito di Xoom, con i filmati di alcuni classici del cinema <http://www.xoom.it/classicmovies/>, visibili integralmente online.

Dedicato al **Cinema italiano** e alla sua storia è il sito <http://www.cinemaitaliano.net/>. Anche il **cinema muto** ha i suoi cultori, come ad esempio nei siti <http://www.silentmovietheatre.com/> e <http://www.cinetecadelfriuli.org/gcm/> e <http://www.silentsmajority.com/> e <http://www.silentera.com/> e <http://www.notallmovie.it>.

Fra gli **indici** italiani ce n'è uno specializzato, "Il Cinemotore" all'indirizzo <http://utenti.tripod.it/cinemotore/>, mentre in inglese troviamo la ricchissima directory degli esperti di About.com all'indirizzo <http://home.about.com/movies/index.htm>.

Non mancano le **riviste specializzate**, come la notissima Variety, all'indirizzo [www.variety.com](http://www.variety.com) e "Hollywood reporter" all'indirizzo <http://www.hollywoodreporter.com/>, ovviamente in inglese, ed in italiano <http://www.cinematografo.it/> e <http://www.35mm.it/> e <http://www.cinema.it/1asomm/som1.htm> e <http://www.tempimoderni.com/> e <http://www3.stradanove.net/news/testi/index/cinema.html> e <http://www.filmup.com/> e <http://www.cinestudio.it/> e <http://www.delcinema.it> e <http://www.dicinema.it/> e <http://www.tamtamcinema.it> .

Vi sono poi siti dedicati a **film o serie di culto**, di produttori o, più spesso, di appassionati come <http://www.startrek.com/> o <http://www.citilink.com/~rmc/dune/dune.htm> o i molti siti dedicati a film per titolo o autore o genere all'indirizzo <http://dir.altavista.com/search?pg=dir&tp=Entertainment/Movies&crd=317854>.

Come prevedibile abbiamo anche **siti dedicati agli attori e ai registi**.

Per gli attori: [http://it.dir.yahoo.com/Divertimento\\_e\\_spettacolo/Attori\\_e\\_attrici/](http://it.dir.yahoo.com/Divertimento_e_spettacolo/Attori_e_attrici/);

per i registi:

[http://dir.yahoo.com/Entertainment/Movies\\_and\\_Film/Filmmaking/Directing/Directors/](http://dir.yahoo.com/Entertainment/Movies_and_Film/Filmmaking/Directing/Directors/).

Molti attori sono presenti anche su siti come <http://guide.supereva.it/attori/> che fa da portale ai siti ufficiali e non ufficiali delle celebrità.

In relazione al cinema Internet dà spazio a tutti, inclusi gli autori che non passano per Hollywood, il cosiddetto "**cinema indipendente**", povero di mezzi e ricco di idee. Potete vederne alcune su <http://www.ifctv.com/>. In questo filone ci sono altri siti interessanti, quali ad esempio quelli dedicati alle pellicole interamente **digitali** come Free digital all'indirizzo <http://www.freedigital.it/>, in italiano, ed il sito dedicato ai **cortometraggi**, di cui molti online, all'indirizzo <http://www.atomfilms.com> e <http://www.shortvillage.com> .

Siti creati specificatamente **per gli operatori** del settore sono <http://www.actingnews.it> incentrato sulle ultime notizie, <http://www.proiezionisti.com> per i proiezionisti e il motore si ricerca <http://www.ziogiorgio.it> .

Infine Internet ci permette di **prenotare il biglietto** online, ad esempio al noto (al nord ) cinema multisala di Melzo all'indirizzo <http://multiplexarcadia.it/>.

**Esistono poi numerosi newsgroup dedicati al cinema**, così come moltissimi gruppi con il prefisso "alt.fan" che danno spazio ai fan di film, attori e registi e siti monografici come ad esempio quello dedicato agli aspiranti sceneggiatori all'indirizzo <http://www.mediatime.net/prontuario/>. C'è anche il sito <http://www.film.it/>, che si presenta come una comunità per gli appassionati di cinema.

## Approfondimenti: Il calcio su Internet

Lo sport nazionale è ampiamente celebrato anche su Internet. Cominciamo a parlarne citando i **siti delle squadre**. Quelle italiane sono rintracciabili a partire dal sito della Lega calcio all'indirizzo <http://www.lega-calcio.it/>, nel quale ci sono molte cose interessanti, a partire dai comunicati stampa. Per il calcio femminile c'è il sito <http://www.onairweb.com/calciufe/index.html> e la F.I.G.C. all'indirizzo <http://www.divisionecalciodefemminile.it>.

Per conoscere le **leghe extraeuropee** c'è il sito <http://www.soccerage.com/> in inglese o il sito <http://www.internetsoccer.com/handler.cfm/main/> con annesso supermarket di prodotti per il calcio.

Vi sono anche altre istituzioni, come la **FIFA** all'indirizzo <http://www.fifa.com> o la UEFA <http://www.uefa.com/> e l'Associazione Italiana Giocatori all'indirizzo <http://www3.calciaitori.com/magazine1.nsf>.

A proposito di **giocatori, si possono trovare siti fatti da loro**, ma molto più spesso dedicati da tifosi, su Virgilio, all'indirizzo <http://www.virgilio.it/canali/sport/extra/campionato/protagonisti.html>.

E' interessante notare che oltre alle polisportive ed associazioni calcistiche **esistono vere scuole di calcio** spesso presenti anche in rete con i loro siti, come <http://www.dadacasa.com/scuolacalciodesolati/> o <http://digilander.iol.it/scuolacalcio/>. Ovviamente la F.I.G.C. ha il suo indirizzo a <http://www.figc.it>.

**I giornali sportivi hanno trovato una sede ideale in Internet**, quindi anche piccole riviste come <http://www.rigore.it/index2.html> o <http://www.golmania.it/> vi risiedono. Ovviamente non mancano i più grossi come La **Gazzetta dello Sport** all'indirizzo <http://www.gazzetta.it/> che è uno dei siti più frequentati in Italia e <http://www.calcio2000.com/italy/>. C'è anche la rivista dedicata alla serie C all'indirizzo <http://www.tuttalac.it/>.

Oltre ai giornali sportivi con sito troviamo anche quelli solo virtuali come <http://www.raisport.rai.it/> dove è possibile rivedere filmati di tutta la stagione calcistica e <http://www.audiosport.it> dove si possono anche ascoltare dei reportage e <http://www.tuttocalcio.it/> <http://calcio.datasport.it/> e <http://members.xoom.it/SoccerWEB/> e siti come <http://www.calciomercato.com/> sul Calciomercato o siti come [http://sunsite.tut.fi/rec/riku/soccer\\_html/other.html](http://sunsite.tut.fi/rec/riku/soccer_html/other.html) che conservano tutti i risultati delle partite.

Ci sono poi i **siti degli arbitri**, a partire dall'Associazione Italiana Arbitri all'indirizzo <http://www.aia-figc.it/> e <http://guide.supereva.it/arbitri/> che contiene ed informazioni e link.

Ovviamente esistono siti di singoli arbitri come <http://utenti.tripod.it/paolotenaglia/>.

C'è anche qualche **sito di allenatori** o a loro dedicati come quello di Zeman <http://www.zeman.org/> e <http://www.tifonet.it/fiore/malesani/>. Anche questi siti sono scritti da appassionati ed esaltano la figura dell'allenatore. Naturalmente c'è anche il sito <http://www.allenatore.net/> con molti articoli per chi vuole intraprendere questa carriera. Nel 2001 è nato il sito <http://www.alleniamo.it>.

Per dimostrare la grande passione della gente per questo sport non possiamo che segnalare i **siti dei tifosi** a cominciare da quello dedicato agli ultrà <http://www.tifonet.it/>, a quello di appassionati come [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

<http://www.geocities.com/Colosseum/Bench/4323/>. Qui ci sono cose veramente particolari, cioè non solo siti di tifosi di una squadra o di un giocatore, ma addirittura siti contro una squadra.

Per i bambini di ieri e di oggi continuano ad esistere le mitiche **figurine Panini**, società presente anche in rete all'indirizzo <http://www.panini.it/> con un sito dove è possibile anche ordinare le figurine mancanti. Vale la pena di dire che la Panini ha saputo evolversi passando dalle figurine da incollare, a quelle adesive e recentemente anche alle card, leggibili con CD-ROM (40 megabyte di dati) con la monografia dei giocatori, ed estratti audio di trasmissioni sportive. Per gli appassionati di **videogames** consigliamo la pagina di Virgilio che raccoglie i collegamenti ai siti dei simulatori di gioco all'indirizzo <http://www.virgilio.it/canali/giochi/itinerari/014/> e per gli appassionati di **fantacalcio** quella di Arianna all'indirizzo [http://arianna.iol.it/catalogoAutomatico//Raak/Fantacalcio\\_1.html](http://arianna.iol.it/catalogoAutomatico//Raak/Fantacalcio_1.html). Altri giochi di simulazione li trovate in <http://www.goalcity.it>. Per i maniaci della schedina c'è una pagina apposita su Virgilio all'indirizzo <http://www.virgilio.it/canali/sport/extra/campionato/totocalcio.html>.

E' noto a tutti che **il calcio italiano è un'industria che vale molti miliardi**; secondo un articolo del Sole24Ore ne vale 50.000 all'anno e **negli ultimi anni molte squadre sia nazionali che estere si sono quotate in borsa**, creando un mercato particolarmente legato all'andamento delle partite. Esistono siti come Soccer Investor (in lingua inglese) all'indirizzo <http://194.242.155.146:1024/> che si occupano degli aspetti borsistici del calcio.

Se l'argomento calcio è di vostro interesse e volete estendere le vostre ricerche, un percorso con molti collegamenti è l'indice dedicato agli sport Cybersport all'indirizzo <http://www.cybersport.it/Calcio/index.html>, abbonarvi all'almanacco <http://www.calciotel.it/> oppure potete andare sul newsgroup it.sport.calcio e chiedere agli altri appassionati dove trovare un sito con contenuti di vostro interesse. Interessante anche la guida di SuperEva dedicata alla storia del calcio all'indirizzo <http://guide.supereva.it/sport/storiacalcio/>.

Nel mese di febbraio 2000 il **portale Sportal** ha aperto anche in Italia all'indirizzo <http://www.sportal.it>, con servizi dedicati al calcio e da ottobre 2000 è nato Calcioweb, portale verticale dedicato in particolare al calcio italiano, all'indirizzo <http://www.calcioweb.com/>. Un sito dedicato totalmente ai gol lo trovate all'indirizzo <http://www.goals.it>. Un motore di ricerca dedicato ai siti italiani sul calcio si trova all'indirizzo <http://www.cercocalcio.com>.

## Approfondimenti: Enciclopedie su Internet

Negli anni '90 i genitori che hanno acquistato un'enciclopedia per i figli l'hanno scelta su CD-ROM e non cartacea. Infatti, i venditori di computer, prima all'avvento di Internet, sostenevano che per i ragazzi era utile un computer, che vendevano con una enciclopedia inclusa.

L'esperienza personale nell'acquisto di CD-ROM enciclopedici, artistici e scientifici mi porta a pensare che:

- 1) **Le enciclopedie universali su CD-ROM e cartacee** hanno poco senso, vista la rapidità dell'evoluzione in ogni settore della scienza e la possibilità di ottenere informazioni, su ogni argomento, usando Internet. Va però detto che fare una ricerca scolastica su Internet può richiedere molto tempo e una certa abilità da parte dell'utente. E' possibile scaricare gratuitamente gli aggiornamenti delle enciclopedie su CD-ROM come Omnia delle De Agostini (<http://www.deagostini.it/omnia2000/home.htm>) o La Rizzoli Larousse (<http://www.rizzolilarousse.rcs.it/aggio/index.htm>).
- 2) **Le enciclopedie a tema**, come l'eccellente Encyclomedia di Eco, o le varie gallerie d'arte od i CD-ROM specifici su un particolare argomento, continuano a mantenere un vantaggio sul cartaceo perché contengono informazioni multimediali. Ad esempio, un CD-ROM sulla Galleria degli Uffizi di Firenze contiene percorsi guidati, commenti sonori ed animati, oltre a varie mappe storiche, biografiche e tematiche, buone riproduzioni dei quadri e delle sale della galleria.
- 3) **Il vantaggio del cartaceo, rispetto al CD-ROM, è la sua non obsolescenza.** Io ho CD-ROM, ad esempio su Ebla (la città) o su Leonardo (l'inventore) che su Windows 98 non sono riuscito a rivedere fino a quando non ho reinstallato Windows 3.1. Un libro che mi ha lasciato il nonno, invece, è leggibile anche dopo un secolo, come la bibbia di Gutenberg all'indirizzo <http://prodigi.bl.uk/gutenbg/default.asp>.

**Internet è un enorme ipertesto** ("Insieme strutturato di informazioni di varia natura, collegate secondo gerarchie e connessioni logiche" secondo il dizionario di Devoto/Oli), in pratica un'enciclopedia dove è **possibile cercare qualcosa per associazione di idee e tramite le parole** con cui la descriveremmo, facendoci clic sopra.

Internet quindi si presta benissimo alla ricerca di informazioni su un argomento, o anche alle ricerche per bambini delle elementari cui anch'io ho provato a collaborare. Lo stesso manuale cui appartiene questa pagina ne è la dimostrazione, perché è stato costruito al 99% cercando materiale su Internet.

Per usarlo in questo modo è sufficiente imparare ad usare i motori di ricerca, spiegati in un capitolo precedente.

A proposito di Internet è stata creata un'enciclopedia storica contenente le versioni storiche di decine di migliaia di siti e pagine. **Un lavoro incredibile** all'indirizzo <http://www.archive.org>. Abbiamo trovato archiviate una ventina di versioni del sito Bambini.it.

Le scuole fanno grande uso di questi strumenti. Esistono anche biblioteche e negozi che affittano ad ore l'uso di computer, mettendo a disposizione decine di enciclopedie su CD-ROM oppure per collegarsi ad Internet.

Dopo questa premessa visitiamo alcune risorse enciclopediche su Internet.

Qui **la lingua inglese fa da padrona**, perché gli inglesi e gli americani hanno dimostrato di non temere cali di vendite, mettendo online le loro opere più famose come l'**enciclopedia Britannica** integrale all'indirizzo <http://www.britannica.com/> e The concise Electronic Columbia Encyclopedia all'indirizzo [www.encyclopedia.com](http://www.encyclopedia.com) e un sito ispirato all'Oxford dictionary all'indirizzo <http://www.askoxford.com/>, o il dizionario dei sinonimi e dei contrari Roget <http://www.thesaurus.com/> ed il Webster <http://www.m-w.com/netdict.htm> o la versione online di Encarta della Microsoft <http://encarta.msn.com>, ed in informatica il dizionario Jargon <http://www.tuxedo.org/~esr/jargon/> e vari dizionari multilingue presenti su <http://www.yourdictionary.com/>.

Molte altre enciclopedie, sempre prevalentemente in inglese, sono elencate all'indirizzo <http://www.lib.utulsa.edu/eresources/refcenter/encyclopedias.htm>.

Ci sono anche progetti come la Nupedia, dove ognuno può partecipare, all'indirizzo <http://www.nupedia.com/> o <http://www.gnu.org/encyclopedia/>. C'è poi il corposo progetto dell'enciclopedia Multimediale delle scienze filosofiche all'indirizzo <http://www.emsf.rai.it/>.

**In italiano** abbiamo un'enciclopedia nel sito della casa editrice UTET all'indirizzo <http://www.piazzadante.it/link.home.qws> e Il sapere della casa editrice De Agostini all'indirizzo <http://www.sapere.it> e Parolevive all'indirizzo <http://www.parolevive.it/> ed il dizionario tecnico IT all'indirizzo <http://www.sententiae.it/asp/search.asp> ed infine <http://www.superdante.it> dal ministero dei beni culturali contenente testi, manoscritti e file audio.

Ovviamente gli aggiornamenti online sono immediati, a differenza di quelli cartacei.

**Dal punto di vista scolastico** abbiamo poi la Kidopedia, enciclopedia scritta dai bambini per i bambini all'indirizzo <http://www.kidlib.org/kidopedia/> e l'enciclopedia E-conflict <http://www.emulateme.com/> con le bandiere, la storia e la geografia di tutte le nazioni, creata per aumentare la conoscenza fra culture diverse e diminuire i conflitti.

Ci sono poi particolari **motori di ricerca tematici**, come <http://www.refdesk.com/edusrch.html> o come il più noto AskJeeves <http://www.ajkids.com/>, database con **milioni di domande e risposte** memorizzate. C'è poi il sito di Discovery channel <http://www.discovery.com/> con servizi sulla natura ed una grafica stupenda come il sito di National Geographic <http://www.nationalgeographic.com/>.

Ogni anno la **CIA** americana mette online il libro dei fatti <http://www.odci.gov/cia/publications/factbook/index.html>, simile al nostro Calendario Atlante De Agostini.

Il **Cremlino** invece ha messo online il sito <http://www.abamedia.com/rao/index.html> con un milione di foto scattate durante il periodo del comunismo.

**In Italia** abbiamo siti come Cronologia sulla **storia** all'indirizzo <http://www.cronologia.it/librodl.htm> o <http://www.globalgeografia.com/> sulla **geografia**, o il sito per la scuola **Sussidiario**, diviso per materie, all'indirizzo <http://sussidiario.it/index.shtml>. Poi c'è l'enciclopedia della **Fantascienza** all'indirizzo <http://www.fantascienza.com/edf/>, l'Addizionario per gli insegnanti delle elementari <http://www.di.unito.it/ADDIZIONARIO/> o **indici per materia** come <http://www.netscuola.it/doc/studenti/studio/studio.htm>.

Ci sono anche delle guide per la rete come Virgilio che hanno messo insieme **percorsi per argomenti** alla pagina <http://genio.virgilio.it/genio/asp/ListaDomande.asp?IDCan=7alessio@alessiosperlinga.it>

nati sotto forma di domande e risposte. Potete provare poi a scrivere la parola **faq** in qualsiasi motore di ricerca e vedere cosa succede. **Faq è l'abbreviazione di frequently asked questions** e sono elenchi di domande e risposte che si creano a partire dai newsgroup, in cui ogni nuovo arrivato si sente in diritto di fare domande già fatte da altri e di interesse comune. Per evitare di dover sempre ripetere le stesse cose si creano le faq.

## Approfondimenti: Fiabe e letteratura per ragazzi su Internet – siti in Italiano

Su Internet è possibile trovare molte biblioteche con un certo numero di testi famosi e non soggetti a copyright. Questo tipo di attività è svolta prevalentemente da volontari o insegnanti che trovano in Internet la possibilità di condividere e diffondere testi noti e meno noti. Ci sono poi gli scrittori che possono pubblicare i loro lavori su Internet a costi bassissimi e senza dover dipendere dal mercato editoriale.

Cerchiamo ora di illustrare cosa possiamo trovare in italiano a tale riguardo. Fra tutti questi materiali ci sono moltissimi libri per ragazzi e fiabe per bambini. Questi siti, di solito, usano Internet in tre modi diversi. Pubblicano fiabe stampabili, per essere lette o raccontate, oppure pubblicano fiabe-gioco che devono essere lette su computer perché permettono di “saltare” da una parte all’altra tramite dei collegamenti ipertestuali, oppure sono software da scaricare.

Le nuove tecnologie stanno cercando di affiancare il libro creando una tavoletta con dimensioni simili, denominata **e-book, libro elettronico**. E’ un video ad alta risoluzione sul quale leggere un libro. Nel duemila i formati degli e-book sono il .pdf, leggibile con un lettore gratuito scaricabile dal sito della Glassbook all’indirizzo <http://www.glassbook.com/>. L’azienda è stata acquisita dalla Adobe, creatrice del formato .pdf, nell’agosto del duemila. Il concorrente sempre presente è Microsoft con un suo formato proprietario e relativo programma di lettura all’indirizzo <http://www.microsoft.com/reader/>. In Italia è cominciata la vendita e si possono trovare libri elettronici, ad esempio, sul sito della casa editrice Apogeo all’indirizzo <http://www.apogeonline.com>.

Il progetto di biblioteca più famoso è quello dell’associazione LiberLiber all’indirizzo <http://www.liberliber.it/> che grazie al lavoro di molti volontari ha creato una **biblioteca con centinaia di testi classici**, ordinati per Autore o per titolo.

Altro sito con testi gratuiti è quello di Citynet all’indirizzo <http://www.citynet.re.it/biblioteca/default.htm> e <http://www.debibliotheca.com> con i classici della letteratura italiana e <http://www.readme.it/> con migliaia di opere.

Un ottimo lavoro è la biblioteca dei ragazzi di Merano con testi classici di avventura e fiabe all’indirizzo <http://www.tangram.it/biblio/bimbi.htm>. Tutti questi libri sono scaricabili e stampabili con il proprio PC e spesso sono leggibili online.

C’è poi la Biblioteca Italiana Telematica all’indirizzo [http://cibit.humnet.unipi.it/home\\_index.htm](http://cibit.humnet.unipi.it/home_index.htm) realizzata da quindici università italiane dopo due anni di lavoro, contenente testi di autori italiani leggibili a video o scaricabili. Nel sito <http://www.fausser.it/biblio/index.htm> si raccolgono alcuni dei classici della letteratura italiana.

**Le fiabe classiche** più note, presenti in italiano, sono “Alice nel paese delle meraviglie” all’indirizzo <http://www.citynet.re.it/biblioteca/default.htm> e “Pinocchio” all’indirizzo [http://www.bambini.it/percorsi\\_bambini.html](http://www.bambini.it/percorsi_bambini.html). Vi sono altre edizioni online, in particolare di Alice, ma credo che quelle date siano le più gradevoli. Ci sono poi le fiabe di Esopo, di Fedro e di La Fontane all’indirizzo <http://digilander.iol.it/lbachera/Laura.htm>.

Ci sono molti siti contenenti fiabe, ma quello confezionato meglio credo che sia Nenanet all’indirizzo <http://www.mediastudio.net/nenanet/>. Qui trovate **fiabe stampabili per i più piccini** e per i più grandicelli e potete mandare le vostre. Meno grafico, ma ricco di fiabe stampabili, anche il sito Margherita.net all’indirizzo [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

<http://www.margherita.net/mamme/favole/anellomagico.shtml>. Un altro sito molto carino è quello con le fiabe di animali birichini all'indirizzo <http://www.vicenzanews.it/manuali/favole/indice.htm>.

Ci sono poi i siti con le fiabe navigabili a video come Bubilandia, [http://www.areacom.it/arte\\_cultura/bubilandia/ent.html](http://www.areacom.it/arte_cultura/bubilandia/ent.html) o il bosco dell'orso Zumbo <http://users.iol.it/dinale.goio/>.

Ed infine abbiamo i siti come quello dell'IRRSAEER che contengono **fiabe da scaricare sul nostro PC** all'indirizzo <http://arci01.bo.cnr.it/irrsaeer/iper/iperfs.html>, fra cui "Favole infinite" che è un programma che permette ai bambini di giocare generando fiabe con sviluppi sempre diversi.

Ci sono anche **autori di libri** che pubblicano anche su Internet il testo che potete trovare in libreria.

Ad esempio, la fiaba-gioco "navigabile" online "Tu sei la Regina delle oasi incantate" è disponibile all'indirizzo <http://www.tesre.bo.cnr.it/~mauro/Fiaba/>; all'indirizzo <http://web.tin.it/lulifarg/> c'è il libro di fiabe "Il bosco rosso" con delle bellissime illustrazioni. Altri autori di solito pubblicano soltanto degli assaggi dei loro libri, ad esempio [http://web.tiscalinet.it/narrativa\\_infanzia/page2.html](http://web.tiscalinet.it/narrativa_infanzia/page2.html) tratto dall'Albero della Luna o brani tratti dal bellissimo CD-ROM "Il piccolo principe" è presente all'indirizzo <http://www.cestino.it/piccoloprincipe/ppfrm.htm>. Del **Piccolo Principe** c'è anche una bella versione dei ragazzi della Scuola Media LUCA DELLA ROBBIA all'indirizzo <http://www.smdellarobbia.mc.it/principe/indice.htm>.

Fra i molti siti meno professionali, ma con belle fiabe stampabili, troviamo <http://www.geocities.com/Heartland/Garden/1546/> con le fiabe per far addormentare i bambini o

[http://www.geocities.com/Athens/Parthenon/8132/pag\\_favole.htm](http://www.geocities.com/Athens/Parthenon/8132/pag_favole.htm) o

<http://www.geocities.com/Athens/Olympus/7017/favole.htm> o

<http://utenti.tripod.it/JackSkeleton/> o

<http://www.vielmetti-denno.strusis.it/favole/indice.htm>

o le fiabe di Lucia illustrate all'indirizzo <http://welcome.to/fiabedilucia/>

o le fiabe del gatto Sissi e del topino <http://web.tiscalinet.it/tizber/sissi/>

o il ricco sito della Scuola media di Longiano

<http://www.criad.unibo.it/longiano/scuola/lavori/lavori.htm>

e le fiabe di nonna Mary <http://web.tiscalinet.it/lefavoledinonnamary/>.

Ci sono poi le **fiabe dedicate a delle festività**, come il Natale. Alcune bellissime sono nel sito <http://www.ticino.com/usr/busillis/>. Ci sono poi cose particolari: all'indirizzo <http://www.geocities.com/ResearchTriangle/4515/> ci sono **fiabe contro l'intolleranza**, il razzismo, l'antisemitismo (provate a leggere "Il Presepe").

L'ultima evoluzione su Internet sono le fiabe animate grazie al programma Flash. Potete averne un assaggio all'indirizzo <http://www.primavisioneweb.it/scrooge.html>.

## Approfondimenti: Siti femminili su Internet

Come nel mercato editoriale esistono riviste femminili, così su Internet esistono siti pensati per le donne. Il fenomeno è piuttosto vasto, nonostante le statistiche dicano che nel 1999 solo un ottavo dei navigatori in Europa è di sesso femminile, mentre le donne sono un terzo del totale negli Stati Uniti. Nell'anno duemila la presenza femminile in rete è aumentata tantissimo, soprattutto nelle aree del gioco online e delle chat e si valutano ormai quattro milioni di donne collegate ad Internet in Italia (dati 2001). Per questo sono nati veri e propri portali al femminile come <http://www.bizywoman.com/>.

E' comunque impressionante notare la preponderanza di siti femminili impegnati o densi di contenuti.

Molte **riviste "leggere" o di moda** che troviamo in edicola, hanno il loro sito, come quello di Donna Moderna, contenuto nel portale dedicato alla donna della Mondadori all'indirizzo <http://mondodonna.mondadori.com/>, o Cosmopolitan, in inglese, all'indirizzo <http://www.cosmomag.com/> o Elle <http://www.elle.com/> o Vogue all'indirizzo <http://www.vogue.com/>, sempre in inglese, ma con i **video delle sfilate di moda** e <http://www.donnalife.it/>.

Ci sono le **riviste impegnate**, come Il Paese delle donne, venduto in libreria, ma fruibile anche all'indirizzo <http://www.womenews.net/>, oppure Medea all'indirizzo <http://www.provincia.venezia.it/medea/> o il Notiziario delle donne, visibile parzialmente su mclink all'indirizzo <http://www.mclink.it/n/dwpress/> o il settimanale NoiDonne all'indirizzo <http://noidonne.geco.it/>.

I punti di **riferimento impegnati** in rete non sono però solo le riviste, ma siti come <http://www.women.it/>, che raccolgono collegamenti e contenuti di associazioni femministe e non e siti creati da donne. Oppure network, come <http://www.australiadonna.on.net/>, fatto per le donne di origine italiana in Australia, di cui troviamo le storie, notizie e link, o Spazio donna, nel sito della Città Invisibile, all'indirizzo <http://www.citinv.it/poli/donne/donne.html>. Per le più giovani ci sono siti come Girls Incorporated, per l'educazione delle ragazze, all'indirizzo <http://www.girlsinc.org/> o riviste come <http://www.newmoon.org/>.

Ci sono poi **siti meno impegnati**, ma ricchissimi di risorse come Margherita.net all'indirizzo <http://www.margherita.net/> o <http://www.donnanews.it/> o Dol's all'indirizzo <http://www.dols.net/>, con moltissime rubriche ed una mailing list gratuita ed un taglio da rivista, ed, in America, <http://www.girlzone.com/>, o <http://www.donnad.it> o la Città delle Donne all'indirizzo <http://www.netescapeinitaly.com/donneiso/>, con **l'informazione** come obiettivo, o la rivista SpazioDonna all'indirizzo <http://www.spaziodonna.com/> o la rivista "al femminile" all'indirizzo <http://www.alfemminile.com> o Donnaclick all'indirizzo <http://www.donnaclick.it> o <http://www.donneinlinea.it/> o la più tecnica Webgrrls, **comunità** di donne online di origine americana, ma presente anche in Italia all'indirizzo <http://www.italynet.com/webgrrls/>. Per le ragazze c'è il portale Gurl all'indirizzo <http://www.gurl.com/> e poi Planetgirl all'indirizzo <http://www.planetgirl.com/>. C'è anche un sito dedicato alle **single**: <http://www.reginadicuori.com> e "PerMeSola", guida alle città d'Italia per **donne che viaggiano**, all'indirizzo <http://www.permesola.com/>.

Ci sono poi **sezioni di indici** organizzate per le donne, come Donne in rete di Stradanove, semplice ma bello, all'indirizzo

<http://www.stradanove.net/news/testi/novita-99b/nmr1111992.html> o [http://www.criad.unibo.it/%7egalarico/SITI\\_WOM.htm](http://www.criad.unibo.it/%7egalarico/SITI_WOM.htm) o il più impegnato ed essenzialmente votato a siti inglesi <http://www.vc.unipmn.it/gender/links.htm#riviste>, oppure Femina.com all'indirizzo <http://femina.cybergrrl.com/explorer.htm> dove si può trovare di tutto. Anche l'indice di Microsoft MSN dedica una categoria alle donne all'indirizzo <http://www.msn.it/donne.asp>.

Ci sono poi moltissimi **siti fatti da donne** che hanno raggiunto il successo nel loro specifico settore, ad esempio il bellissimo sito di Luisa Carrada <http://www.mestierediscrivere.com/> dedicato alla scrittura, oppure siti personali come quelli contenuti all'indirizzo <http://www.women.it/homepages/> o rare presenze della terza età come il Network delle donne anziane all'indirizzo <http://www.eurplace.org/orga/own/index.html>.

Non potevano mancare fra questi i siti dedicati a tutti gli aspetti dell'**essere madre**, come Il Nido, all'indirizzo <http://www.ilnido.org/> o siti medici dedicati a menopausa e contraccezione come <http://www.theramex.it/>.

Ci sono anche siti dedicati specificamente al tema del **lavoro** femminile come Donne & Impresa all'indirizzo <http://www.opportunitalia.it/> o le molte sezioni ricercabili con la parola Informadonna nei motori di ricerca, in più lingue e con una maggiore vastità di informazioni su lavoro, diritto e **pari opportunità** per le donne, così come <http://www.osservatoriodonna.igol.it/> creato appunto dal ministero per le Pari Opportunità e il sito **maternità e lavoro** all'indirizzo <http://www.pegacity.it/donna/case/3181/index.htm> e il sito che raccoglie le testimonianze di donne fra maternità e lavoro all'indirizzo <http://space.tin.it/salute/femangio/>.

## Approfondimenti: Cartoni animati e fumetti su Internet - siti in italiano

Internet è un contenitore ideale per testi ed immagini. Infatti, vi si trovano molti siti dedicati ai cartoni animati ed ai fumetti. La maggior parte dei siti esistenti in questo settore sono creati da appassionati, spesso sotto forma di rivista (quelle cartacee si chiamavano fanzine), ed una piccola parte dalle case editrici. Questi siti, inoltre, contengono spesso delle animazioni, o la musica o i veri video dei cartoni animati; tutto ciò è scaricabile sul vostro PC. Nel seguito, di questi siti, e tra quelli in italiano, ne commenteremo alcuni.

E' interessante notare che il **cartone animato giapponese** è ormai una realtà molto affermata, infatti troviamo molti siti dedicati agli eroi del fumetto e dell'animazione. In questo genere troviamo i **Manga** che sono il vero e proprio fumetto, di solito originato dai fotogrammi dei cartoni animati detti **Anime**. Ma per una piccola spiegazione a riguardo vi potete collegare a

<http://www.freeweb.org/fantasy/thebarbe/p4.htm>.

Dopo potete andare a guardare i siti degli appassionati che contengono informazioni e materiali come <http://www.manga.it/> .

Il sito <http://www.geocities.com/Tokyo/1552/zmanga.htm> contiene anche la guida tv per l'Italia.

Per orientarsi in mezzo ai numerosi siti vi sono **indici**, con le risorse divise fra italiane e straniere come <http://www.imd.it/fumetti/> o

<http://www.publiweb.com/service/fumetti.html> o

<http://www.stradanove.net/sfizio/barcomics.html>, o con la suddivisione fra colonne

sonore e siti dedicati ai personaggi come <http://www.geocities.com/Tokyo/Flats/5407/>

e <http://members.tripod.it/nonsolomanga/manga/index.htm>.

Non dimentichiamo il percorso di Virgilio dedicato ai **Pokemon** all'indirizzo <http://www.virgilio.it/canali/ragazzi/itinerari/019/>.

Fra i siti dedicati ai personaggi abbiamo **Lupo Alberto** all'indirizzo <http://beppe.itaweb.com/>, quello dedicato a **Winnie pooh l'orsetto** all'indirizzo

<http://users.iol.it/pianoro/indy.htm> o uno di quelli dedicati ai Simpson come

[http://members.xoom.it/i\\_simpson/](http://members.xoom.it/i_simpson/).

Ed anche se fatti da appassionati vi sono progetti ambiziosi come l'**enciclopedia del fumetto** all'indirizzo <http://assioma.com/encicomix/>, o il disegno in tre dimensioni dei robot dei cartoni animati degli anni '70 all'indirizzo

[http://www.3dlinks.com/panebianco/i\\_home.html](http://www.3dlinks.com/panebianco/i_home.html).

Per chi vuole **conoscere tutte le novità del mondo del fumetto**, c'è il sito dell'Anonima fumetti all'indirizzo <http://www.fumetti.org/>. Il sito è particolarmente ricco e contiene pagine per gli operatori, ad esempio riguardanti fiere e scuole, per i collezionisti, la storia, link, biografie e storie di personaggi ed autori. Disegnatori ed autori qui troveranno un territorio interessante.

C'è poi una bellissima **rivista, Glamazonia** all'indirizzo

<http://www.comune.modena.it/glamazonia/> presente nel sito del comune di Modena.

In particolare interesserà ai fans del fumetto made in Japan ed agli appassionati degli x-men.

Le grosse aziende come la **Disney** sono presenti con siti in molte nazioni europee, fra cui l'Italia all'indirizzo <http://www.disney.it>. Interessante notare che la Disney compra i domini a seconda dei personaggi che crea, ad esempio se digitate <http://www.tarzan.it> vi ritrovate ancora sul sito Disney perché la società ha comprato il nome tarzan.it in concomitanza con l'uscita dell'omonimo cartone animato.

Per i collezionisti è interessante la pagina di Marco Barlotti <http://marcoar.cce.unifi.it/Fumetti/> che contiene la cronologia di tutte le storie italiane. C'è anche il sito dei fan di Paperinik all'indirizzo <http://www.pkers.org/>.

Pensando poi ai siti degli **autori** voglio segnalare quello di **Jacovitti** <http://www.jacovitti.it/> i cui salami hanno riempito la mia infanzia e **Andrea Pazienza** <http://web.tiscalinet.it/scrft/scrft/scrft3/>.

## Approfondimenti: Il mondo visto da Internet – le WebCam

Da quando esiste la possibilità di trasferire immagini su Internet, qualcuno ha immediatamente iniziato ad attaccare delle **telecamere dappertutto**, anche ai satelliti. In questo modo noi possiamo dare un'occhiata al nostro pianeta a partire dallo spazio o da sott'acqua.

**Chi mette telecamere su Internet?** Tutti, privati narcisisti, aziende, associazioni, enti turistici ed enti pubblici. Le telecamere visibili da Internet hanno creato anche un nuovo vocabolo, **si chiamano webcam**. Queste telecamere possono essere usate anche per comunicare, perché di solito includono anche un microfono. Purtroppo la velocità di Internet è insufficiente per avere un filmato scorrevole, e quindi chi ha provato ad usare telecamere online sa che si vedono immagini che danno la sensazione del movimento a scatti. Resta però l'innegabile vantaggio di poter VEDERE, anche se le immagini sono piccole ed in bassa risoluzione, qualcosa o qualcuno da qualche parte del pianeta in qualsiasi momento. I siti che ci mostrano ad esempio un panorama, si solito aggiornano l'immagine con un intervallo da un minuto ad un giorno. Questo significa che se vogliamo vedere un panorama dall'altra parte del pianeta con la luce del giorno, dobbiamo collegarci di notte.

La passione per questo piccolo miracolo tecnologico accomuna talmente tante persone che esistono siti come <http://www.camarades.com/> o <http://www.webcamnow.com/> che sono vere e proprie **comunità** dove gli appassionati di webcam si possono iscrivere. In questo filone c'è anche la splendida pagina del portale About.com dove potete trovare tutti i modi di usare le webcam per chiacchierare con altre persone all'indirizzo <http://netconference.about.com/internet/netconference/mbody.htm>. Ci sono molte telecamere anche in luoghi pubblici o addirittura in un taxi come all'indirizzo <http://www.ultimatetaxi.com/taxinow.htm>.

Ci sono quindi degli **indici** dedicati soltanto a catalogare le webcam, tipicamente per categoria di immagini. Ad esempio, a partire da <http://www.webcamsearch.com/>, con 11.000 webcam catalogate, e <http://www.allcam.com/> e <http://www.cam.com/cam/index.html> e <http://www.earthcam.com/> e <http://www.webcamworld.com/> e <http://www.camville.com/> o il bellissimo sito di Discovery all'indirizzo <http://www.discovery.com/cams/cams.html> e molti altri raggruppati all'indirizzo <http://4webcams.4anything.com/4/0,1001,7301,00.html>. In Africa, ad esempio, c'è <http://www.africam.co.za/>, dalla quale potete osservare gli animali ed in Spagna <http://www.elojo.net/> e per gli appassionati di formiche <http://www.antcam.com/> e per vedere dei vulcani <http://www.vulcanoesplorazioni.com/LIVECAM.HTML>.

Per l'**Italia**, anche se con un piccolo numero di webcam, Virgilio ha una pagina <http://www.virgilio.it/canali/meteo/webcam/index.html> dove le webcam italiane sono divise per regione. Virgilio contiene anche una pagina che punta ai siti esteri che ci danno il software per le webcam all'indirizzo <http://directory.virgilio.it/dir/cgi/worlddir.cgi?ccat=1005300&rs=0>.

Se volessimo fare una **passeggiata** partendo dall'alto possiamo dare un'occhiata alla terra da satellite all'indirizzo <http://www.fourmilab.ch/earthview/>. Scendendo potremmo passare per le basi antartiche americane all'indirizzo <http://www.antdiv.gov.au/stations/live.html> o dall'artico all'indirizzo <http://www.briller.com/dagens>.

Spostandoci più in basso potremmo dare un'occhiata alla Tour Eiffel ed a Parigi <http://www.tf1.fr/livecam/>, poi girare per la Russia e dare un'occhiata al Cremlino su <http://www.kremlinkam.com/>.

Passando per gli U.S.A. potremmo fermarci alla NASA

<http://www.geocities.com/SiliconValley/1080/nasacams.html>

e poi ad una passeggiata di fianco alla spiaggia californiana di Venice <http://www.westland.net/beachcam/index.html>.

Per finire potremmo andare a guardare il sotto mare all'indirizzo

<http://www.niijima.com/nscew/nsfram03.html> delle isole giapponesi di Izu.

Un altro percorso interessante è quello proposto all'indirizzo

<http://www.steveweb.com/80clicks/index.htm> intitolato "il giro del mondo in 80 clicks".

Per dare comunque un'idea delle **possibili applicazioni** delle webcam, pensate che esistono aziende come Kindercam <http://www.kindercam.com/> che installano telecamere presso le scuole perché i genitori possano vedere i figli da Internet, naturalmente con accesso tramite i server dell'azienda.

Ci sono anche scuole, ad esempio di cucina, <http://www.ctculinary.com/index.html> che vi mostrano una classe al lavoro ed uffici.

Nel caso questa passeggiata vi abbia stimolato e abbiate deciso di mettere anche voi una webcam in diretta su Internet potete trovare le **istruzioni per farlo** all'indirizzo

<http://developers.webcamworld.com/>, oppure l'esperta online all'indirizzo

[http://guide.supereva.it/informatica\\_e\\_internet/webcam/](http://guide.supereva.it/informatica_e_internet/webcam/).

Un software per monitorare cosa succede in casa lo trovate all'indirizzo

<http://www.homewatcher.com/products.htm>.

Oltre alle telecamere ci sono poi dei grandi **database di immagini statiche**, come Terraserver creato da Microsoft usando un complesso processo di manipolazione di immagini aeree e da satellite all'indirizzo <http://terraserver.microsoft.com/>.

E' probabile che nel giro di qualche anno i costi per avere un PC su Internet crollino drasticamente, soprattutto se prenderanno piede le tariffe a canone fisso anche da noi in Italia. Al vostro PC visibile da Internet potete collegare una webcam e quindi vedere in casa vostra. Se a questo aggiungiamo un incremento della velocità di Internet e che prima o poi navigheremo usando un Cellulare od un palmtop, il futuro ci riserva effettivamente scenari impensabili, come il videotelefono finalmente realizzato e nuovi modi di comunicare e lavorare.

Argomenti correlati:

[Mappe su Internet](#)

## Approfondimenti: Virus ed antivirus in Internet

Ci sono molte famiglie di virus che si sono sviluppate nel tempo dando origine a migliaia di varianti, a partire da poche decine di ceppi. Non stiamo parlando di biologia, ma di programmi che si chiamano virus perché prima di tutto sono in grado di autoduplicarsi.

**Il ciclo di vita di un virus** inizia trovando un programma cui attaccarsi come un parassita per modificarne il codice, duplicarsi il più possibile e creare il danno per cui è stato creato. I virus sono programmi dannosi, il cui risultato finale è sostanzialmente quello di far perdere tempo a chi ne è vittima, o per la reinstallazione del computer e della rete o per la perdita di informazioni che vanno ricostruite. **Il costo per il ripristino di un sistema** è proporzionale alla sua complessità e va sommato al tempo in cui i servizi informatici non sono più utilizzabili dai lavoratori, quindi un virus in una banca o in una grossa azienda genera danni miliardari.

Si narra che la grande diffusione di virus sia iniziata quando la Bulgaria (vedi <http://www.mediamente.rai.it/home/tv2rete/mm9798/98011923/a980122.htm>) era sotto l'embargo dell'occidente e quindi nelle università si proteggevano i software occidentali creando una diffusa cultura sul linguaggio assembler e molte routine che stanno alla base dei programmi virali. Con la seconda metà degli anni '80 si cominciano a vedere in giro i primi antivirus, integrati anche nel DOS a partire dalla versione sei e rapidamente superati da un'escalation che porterà **dai 67 virus conosciuti nel 1989 al migliaio del 1992 ai quasi 50.000 del 2000**. La rivista americana Time già nel 1988 dedicava una copertina ai virus informatici, per non parlare dell'allarme lanciato a fine 1999 da tutti gli esperti, certi che ci sarebbe stata un'escalation di virus inseriti in falsi programmi di verifica del millennium bug.

**I virus sono scritti da esperti, non da ragazzini.** Alcuni di essi sono delle vere e proprie opere di ingegneria ed hanno affascinato molti programmatori, facendone dei collezionisti, come potete leggere su Apogeeonline all'indirizzo <http://www.apogeeonline.com/webzine/1998/12/10/01/199812100103> (questo indirizzo va copiato ed incollato nel browser).

**I virus sono scritti per un particolare sistema operativo**, ed hanno una diffusione proporzionale alle quote di mercato, quindi abbiamo decine di migliaia di virus per Windows, che a detta degli esperti si presta molto ad essere attaccato perché complesso e pieno di punti deboli

(vedi [http://www.attivissimo.net/security/concon/win9598\\_crash.htm](http://www.attivissimo.net/security/concon/win9598_crash.htm)) e poche decine per Linux. Se volete farvi un'idea di quanti problemi minano la sicurezza di un sistema date un'occhiata a <http://www.itsecurity.it/>.

Negli ultimi anni il fenomeno si è diffuso creando una situazione in cui è praticamente **impossibile non avere un antivirus sul proprio PC**. Possiamo anzi dire che quando compriamo un computer è quasi certo che vi troviamo installato un antivirus.

**I creatori di virus negli ultimi anni si sono concentrati in parte sugli applicativi più venduti ed in parte su Internet.**

Quindi sono nati i **virus macro** (le macro sono programmi scritti con i linguaggi interni ad esempio a Word ed Excel), e gli activex (oggetti software di Microsoft) virali eseguibili da Outlook, o semplicemente **file eseguibili che scarichiamo da Internet** che contengono virus. Ci sono poi programmi che si installano su una macchina collegata ad una rete e ne permettono il controllo dall'esterno come il noto back-orifice., anch'essi considerati virus dai produttori di antivirus. Addirittura,

esistono virus che si attivano direttamente da un'anteprima di un messaggio di posta elettronica, come spiegato all'indirizzo <http://punto-informatico.it/p.asp?i=31248>. C'è anche il sito didattico del "dottor Virus" che spiega molto sinteticamente cosa sono i virus e contiene alcuni codici di esempio all'indirizzo <http://members.xoom.it/DottorVirus/>.

**Per ogni nuovo elemento tecnologico immesso in Internet si creano virus ed antivirus**, ad esempio per il protocollo WAP per i cellulari, oppure per il fatto che con ADSL si resterà collegati senza sosta e quindi aumenterà il rischio di "infezioni".

Praticamente **ogni settimana escono gli aggiornamenti dei produttori di Antivirus**, il cui meccanismo di business assomiglia molto a quello costruito da Americani e Russi durante la guerra fredda.

I principali fornitori sul mercato sono **Symantec** <http://www.symantec.com/>, con Norton antivirus è diventata dal maggio 1998 il più grosso produttore di antivirus, acquisendo le librerie di IBM che ha cessato di creare antivirus per concentrarsi su altre attività. Oltre a questo sono molto noti **McAfee** presso <http://www.mcafee.com/> o anche <http://www.nai.com/> e **Trend Micro Pc Cillin** <http://www.antivirus.com/pc-cillin/>.

Tutti questi produttori permettono di testare i loro prodotti gratuitamente per un periodo di tempo scaduto il quale chiedono l'acquisto del software. La **H+BEDV** però permette di scaricare **gratis** la versione per uso personale del suo prodotto **Antivir**, e fornisce gli aggiornamenti all'indirizzo <http://www.free-av.com/eula.htm>.

Altri software gratuiti li potete trovare all'indirizzo <http://freebyte.com/antivirus> e all'indirizzo <http://www.tuttogratis.it/software/antivirus.html>.

**I vari antivirus usano metodi diversi per cercare di capire se c'è un virus**, il più semplice è quello di identificare una particolare sequenza di istruzioni. Altri metodi, cosiddetti euristici, semplicemente continuano ad osservare il comportamento dei programmi quando sono caricati nella memoria del computer, e segnalano e bloccano quelli anomali. Potete trovare una "profilassi" dei virus all'indirizzo <http://www.geocities.com/Athens/3454/profilas.htm>, pieno di suggerimenti su come evitarli o affrontarli.

**Il metodo più efficace per proteggersi è la prevenzione**. Ovvero non caricare mai dischetti di estranei, in particolare con giochi copiati dai figli, senza averli verificati con un antivirus aggiornato. La stessa cosa vale per programmi o screen-saver trovati su siti che non danno alcuna garanzia a riguardo o file di Word e di Excel ricevuti per posta elettronica che alla loro partenza fanno visualizzare la richiesta di caricamento di macro.

Ci sono poi dei programmi detti **Firewall** che servono ad impedire che qualcuno acceda al vostro computer mentre state navigando su internet. Un firewall **gratuito** è disponibile dalla Zonelabs all'indirizzo <http://www.zonelabs.com/> oppure dalla Sygate all'indirizzo [http://www.sygate.com/products/shield\\_ov.htm](http://www.sygate.com/products/shield_ov.htm) e dalla Tyni software all'indirizzo <http://www.tinysoftware.com/pwall.php>.

Su Internet ci sono centinaia di siti che vi collegano ai vari antivirus oltre che agli aggiornamenti e vi permettono di scaricarli per un periodo di prova. Troverete sia antivirus gratuiti sia a pagamento.

Ci sono **siti specializzati** come Antivirus online su <http://www.antivirus-online.com> o delle ottime introduzioni come quella sul portale About su

<http://antivirus.miningco.com/compute/antivirus/> e la grande enciclopedia Viruslist con news continuamente aggiornate all'indirizzo

<http://www.viruslist.com/eng/default.asp>.

In italiano c'è ad esempio <http://www.tsponline.net/>.

Potete cercare su Arianna

<http://search-arianna.iol.it/abin/search?startfrom=1&maxhits=10&query=antivirus&order=bysite>

o su Beaucoup

<http://partners.mamma.com/Beaucoup?phrases=off&rpp=10&cb=Beaucoup&qtype=0&query=virus>

o su Altavista

<http://www.altavista.com/cgi-bin/querly?pg=q&sc=on&hl=on&q=antivirus&kl=XX&stype=stext&search.x=13&search.y=11>

che vi restituirà centinaia di migliaia di pagine ma anche altri metodi di ricerca.

Comunque **un virus non eguaglierà mai i danni fatti dagli esseri umani** nel cancellare i propri archivi per errore o nell'evitare di fare salvataggi. Addirittura esistono le statistiche che dicono che quasi il 90% dei danni li commettono gli utenti stessi, all'indirizzo <http://www.apogonline.com/webzine/1999/11/10/02/199911100202> (questo indirizzo va copiato ed incollato in un browser).

Se dopo questa passeggiata vi sentite preoccupati **potete effettuare un check** del contenuto del vostro PC direttamente da Internet grazie alla Trend Micro all'indirizzo [http://housecall.antivirus.com/housecall/start\\_corp.asp](http://housecall.antivirus.com/housecall/start_corp.asp) o a <http://antivirus.interfree.it/>, e se siete interessati a qualche approfondimento potete collegarvi al sito <http://www.geocities.com/Athens/3454/welcome.htm>.

Potete anche provare **un test sulla sicurezza** del vostro pc collegato ad Internet all'indirizzo <https://grc.com/x/ne.dll?bh0bkyd2> oppure nel sito della Symantec all'indirizzo

<http://security1.norton.com/us/home.asp?j=1&&plfid=20&pkj=LVDEQVQCIRWLPITSMJU>.

Un altro fatto molto fastidioso che sta emergendo dalla seconda metà del 2000 è la presenza di software che inviano informazioni dal nostro PC alle società produttrici usando Internet. Questi programmi si chiamano spyware e sono ben documentati nell'articolo di Massimo Mantellini su Punto Informatico all'indirizzo <http://punto-informatico.it/p.asp?i=33162>. Praticamente tutte le aziende che producono software hanno cercato in un modo o nell'altro di identificare i loro utenti tramite Internet. A partire dalla Intel che ha messo un codice univoco nei processori Pentium III per poi rilasciare la possibilità di disabilitarlo facilmente aggirabile, come dall'articolo all'indirizzo <http://www.apogonline.com/webzine/1999/12/21/01/199912210101> (questo indirizzo va copiato ed incollato in un browser). Poi c'è stato il caso di RealMedia che spediva i nomi dei file mp3 ascoltati dagli utenti con i loro player, poi Eudora che invia dati da chi usa il suo programma di posta elettronica e così via.

Argomenti correlati:

[Strumenti software su Internet](#)

## Approfondimenti: Cercare lavoro su Internet – Siti in italiano

Lo schermo di un computer è una superficie su cui scrivere e leggere, quindi è naturale che le aziende che si occupano di intermediazione sul mercato del lavoro usino **Internet per emettere annunci, raccogliere curriculum o per vendere alle aziende servizi di ricerca del personale.**

Ci sono anche moltissime aziende che mettono online le richieste del personale, ad esempio nel settore informatico, perennemente sotto organico, o nel mondo Internet come Tiscali, Virgilio, Italia On Line.

In sostanza troviamo **tre tipi di siti:**

Siti con guide e consigli nell'ardua strada per trovare il primo impiego.

Aziende di intermediazione che raccolgono curriculum e mettono in contatto con clienti attraverso le loro offerte.

Aziende che vendono lavoro, affittando dei lavoratori per periodi di tempo determinati.

Oltre a questi ci sono i **newsgroup**, spazi dove si fanno domande e si danno risposte, dedicati al tema del lavoro, raggiungibili all'indirizzo

<http://www.mailgate.org/mailgate/index.html>, in italiano, alla voce "Industria e lavoro".

**Siti con guide e consigli nell'ardua strada per trovare il primo impiego o per riqualificarsi.**

In Italia c'è l'ottima **guida di orientamento al lavoro** di Virgilio all'indirizzo <http://www.virgilio.it/canali/lavoro/index.html>, particolarmente adatta ai giovani in cerca di prima occupazione, o di lavori a termine o per chi si vuole riqualificare o viene licenziato e deve **rientrare nel circuito lavorativo**. Così anche il sito <http://www.cambiolavoro.it/>. Questo fenomeno si chiama outplacement e potete trovare consigli e siti nell'itinerario <http://www.virgilio.it/canali/lavoro/itinerari/016/>. C'è poi il sito del **Ministero del lavoro** all'indirizzo <http://www.minlavoro.it/> che contiene anche una banca dati a cui iscriversi (alla voce cerco/offro lavoro).

Nati nell'ultimo decennio in molte città, gli **Informagiovani** raccolgono le esigenze dei giovani fra cui il lavoro. Se ne può vedere un elenco all'indirizzo <http://directory.virgilio.it/dir/cgi/dir.cgi?ccat=9354>. Di supporto a chi si occupa di orientamento al lavoro c'è anche il sito della Scuola di Psicologia dell'Organizzazione all'indirizzo <http://www.career-point.com>. Contiene anche i servizi di ricerca ed offerta lavoro.

**Aziende di intermediazione che raccolgono curriculum e mettono in contatto con clienti.**

In Italia esistono gli **uffici di collocamento**, e secondo una recente normativa anche la possibilità di crearne di privati. Ad esempio all'indirizzo <http://www.job-on-line.com/> c'è quello di Job online.

Uno dei primi servizi del genere comunque è quello creato dal **Sole 24 Ore**, ben prima della nascita di Internet, approdato poi su Internet in modo definitivo all'indirizzo <http://www.carriera24.ilsole24ore.com/>.

Anche il Corriere della Sera si occupa da anni del tema lavoro. Il **Corriere Lavoro** è anche online all'indirizzo <http://www.corriere.it/lavoro/>.

Ci sono anche riviste come Obiettivo Lavoro all'indirizzo <http://www.obiettivolavoro.net/> e "Lavoro oggi" all'indirizzo <http://www.lavoroggi.it>.

Ci sono poi i progetti del ministero, ad esempio la **Banca dati lavoro Donna** all'indirizzo <http://donnalavoro.ticonuno.it/homepa11.htm>.

Ci sono anche siti per l'inserimento lavorativo dei disabili, come Synjobnet all'indirizzo <http://www.synjobnet.net/ita/default.asp>.

C'è inoltre il vasto **portale** <http://www.bancalavoro.com> con le richieste delle aziende, molto ben fatto, dedicato a tutti gli aspetti del lavoro e continuamente aggiornato; come il Sole 24 Ore, contiene decine di migliaia di curriculum e la possibilità di cercare richieste di lavoro divise per regione. Un'altra possibilità per chi cerca/offre lavoro c'è al sito <http://www.e-lavoro.com/home.htm> e <http://www.cliccalavoro.it> e <http://www.mercurius.it/> ed il portale internazionale <http://italia.wideyes.com/> e <http://www.it.cybersearch.com>. I servizi di questo tipo di siti sono **a pagamento per le aziende e gratis per chi cerca lavoro**.

### **Aziende che vendono lavoro, affittando dei lavoratori per periodi di tempo determinati.**

Il lavoro in affitto, detto "lavoro interinale" è un fenomeno recentissimo in Italia, ma in grande espansione. Secondo il Sole 24 Ore, nel 1999 circa 300.000 persone ne sono state coinvolte e nel sito troviamo una bella introduzione a questo argomento all'indirizzo <http://www.ilsole24ore.com/art.jhtml?codid=22.0.14203905> e degli approfondimenti nel sito della Metis all'indirizzo <http://www.eurometis.it/4/4.0.htm>.

Le aziende di questo settore hanno il loro sito Internet, tipicamente siti di immagine da cui traspare il messaggio "esistiamo, venite a trovarci". Alcuni indirizzi sono, Adecco <http://www.adecco.it/>, Tempor <http://www.tempor.it>, Metis <http://www.eurometis.it/>, Umana <http://www.umana.it/> ed il portale Interinale Italia, nato nel 2000, all'indirizzo <http://www.interinaleitalia.it/>.

In Italia è presente anche ManPower, forse la più grande azienda del mondo in questo settore, all'indirizzo <http://www.manpower.it> e Monster all'indirizzo <http://www.monsteritalia.it/>. Se provate a cercare la parola Manpower sul motore Netcraft (<http://www.netcraft.com>) scoprire che gli oltre 200 siti Internet fanno quasi tutti parte della stessa Azienda.

## Approfondimenti: Le mailing-list

I vantaggi delle mailing-list sono comprensibili solo se si ha una certa abitudine all'uso di Internet e come esperienza personale posso dire che le mie fonti di informazioni primarie sono proprio **mailing-list** di siti a contenuto informatico con aggiornamento quotidiano. Ritengo quindi importante cercare di spiegare i vantaggi di questi strumenti.

Quando troviamo un sito interessante di solito facciamo tre cose, lo visitiamo e lo mettiamo nell'elenco dei siti preferiti (o segnalibri/bookmarks) ed infine ce ne dimentichiamo.

Il motivo per cui li dimentichiamo è che scopriamo sempre nuovi siti interessanti e mano a mano che questi aumentano noi li selezioniamo e quindi visitiamo al massimo quattro o cinque di questi.

**Le mailing-list sono elenchi di indirizzi di posta elettronica** nei quali possiamo inserire anche il nostro per ricevere a casa una mail con gli aggiornamenti di un sito.

In questo modo **non siamo costretti a collegarci al sito, ma riceviamo direttamente nella posta le ultime novità**, possiamo leggerle, scegliere rapidamente se c'è qualcosa di interessante e poi cancellare il messaggio.

In pratica **le mailing-list sono poco invasive**, perché arrivano solo a chi si iscrive e ci si può togliere in un attimo dalla lista. **Sono comode** perché ci evitano di doverci collegare ad un sito, come se anziché andare in edicola a prendere il giornale lo troviamo nella cassetta della posta.

**Sono un mezzo interessante anche per chi le fa**, perché sa che voi siete interessati a ricevere dei messaggi da lui.

Per chi crea i siti **le mailing-list sono un buon metodo per verificare il grado di fidelizzazione degli utenti** oltre che uno spazio pubblicitario. Ovviamente è possibile in qualsiasi momento togliersi da una mailing list. Le istruzioni per farlo di solito sono scritte in fondo alla mailing-list e sono molto semplici. Ad esempio si invia un messaggio con nell'oggetto la scritta "Unsubscribe".

Ci sono poi un altro tipo di mailing-list, dove ogni messaggio inviato ad un certo indirizzo di posta viene reindirizzato a tutti i partecipanti al gruppo.

Questo tipo di mailing-list, le cosiddette **liste di discussione**, viene utilizzato da gruppi di persone che scrivono su un argomento particolare o che si spediscono dei materiali che pensano siano interessanti per tutti. Spesso c'è un moderatore che seleziona i messaggi prima di inviarli tramite dei programmi chiamati "robot", di cui forse il più diffuso è "majordomo".

Queste liste di discussione sono così diffuse che c'è un enorme **indice** dove sono inserite, Topica all'indirizzo <http://www.topica.com/dir/> che ne contiene decine di migliaia.

Un'ottima introduzione a riguardo si trova su Internet 2000 pubblicato dalla Laterza anche online all'indirizzo

[http://www.laterza.it/internet/leggi/internet2000/online/testo/08\\_testo.htm#il\\_mondo\\_delle\\_liste](http://www.laterza.it/internet/leggi/internet2000/online/testo/08_testo.htm#il_mondo_delle_liste).

Se vi state chiedendo se **potete creare una mailing-list** in modo semplice, la risposta è sì. Potete cominciare andando su siti che vi permettono di crearne una. Ad esempio <http://www.egroups.com/> e <http://www.topica.com/> oppure potete creare un forum su <http://www.ezboard.com/>. A Giugno 2000 è sbarcato in Italia il sito "ecircle", di origine tedesca, all'indirizzo <http://www.ecircle.it/>, che ci permette le stesse cose dei siti sopra elencati ma è in italiano.

Per fare **qualche esempio** possiamo vedere alcune mailing-list che sono diventate rapidamente famose in Italia perché hanno saputo rispondere ai desideri di molti.

La mailing-list più famosa è probabilmente quella di Buongiorno all'indirizzo <http://www.buongiorno.net/>. Il sito propone mailing-list giornaliera "che ti danno il buongiorno" di cui la più diffusa è quella che contiene "La battuta del giorno".

Un altro settore fortemente di moda è quello del trading-online, la compravendita di azioni. E' diventata famosa la mailing-list di Francesco Carlà, cui ci si può iscrivere al sito <http://www.finanzaworld.it/>. In pratica Francesco Carlà è un signore che si è messo a giocare in borsa via Internet ed ha avuto successo. Poi ha pensato di distribuire i suoi consigli tramite una mailing-list ed ha avuto un grande successo perché chi ha seguito i suoi consigli, ad esempio in <http://www.apogeeonline.com/webzine/2000/04/05/01/200004050101> (questo indirizzo va copiato ed incollato in un browser), ha spesso guadagnato. Nel 1999 ha pubblicato il libro "Investire con Internet" (scritto con Luca De Biase).

La mailing-list "di moda" fra gli informatici è quella di Punto Informatico dei <http://www.punto-informatico.it/> dei fratelli De Andreis. Con taglio giornalistico seguono quotidianamente gli avvenimenti del mondo informatico, in particolare tutto ciò che riguarda Internet.

Anche per quanto riguarda le mailing-list c'è comunque un limite. Di solito non ci si abbona a più di quattro o cinque di esse, tenendo conto che di solito hanno una cadenza da giornaliera a settimanale.

## Approfondimenti: Manuali e guide in Internet – siti in italiano

Una delle più grandi comodità di Internet è quella di **poter memorizzare file di qualsiasi genere** e scaricarli sul proprio PC. In questo modo molti autori che non trovano spazi per pubblicare i loro materiali, siano essi quadri, foto, racconti o programmi, possono realizzare il sogno di una piccola popolarità mettendo le loro opere su Internet.

Per questo motivo **persone esperte di vari argomenti hanno cominciato a pubblicare manuali e guide scaricabili gratuitamente**. Anzi, alcuni editori illuminati si sono resi conto che permettere ad un lettore di leggere un libro su Internet ne promuove le vendite anziché diminuirle. Ovviamente il testo deve essere solo leggibile e stampabile ma non integralmente scaricabile sul proprio PC. Un principio simile alle canzoni, ascoltabili dal sito di un cantante ma non copiabili sul proprio PC. Il più noto esempio da noi è il manuale su Internet, aggiornato ogni anno e pubblicato da Laterza, completamente fruibile all'indirizzo <http://www.laterza.it/internet/>.

In ogni caso gli argomenti di cui trattano le guide su Internet sono essenzialmente tre:

- Informatica
- Turismo e Ristorazione
- Cucina

E' bello notare che **queste opere non hanno nulla da invidiare a quelle pubblicate in libreria**, mantenendo come vantaggio che averle su file permette una duplicazione infinita, la lettura a video e la stampa quando serve. A chi le pubblica inoltre è permesso un livello di aggiornamento rapidissimo. A volte le guide sono create in formato programma, come gli help di Windows o in formato Acrobat di Adobe. Nel primo caso l'uso è limitato alla consultazione su computer, nel secondo caso si può leggere a video e stampare con un'ottima qualità, ma è necessario possedere Acrobat Reader, il lettore gratuito per questi file.

I siti in italiano dedicati a contenere **guide** sono <http://www.manuali.net/> e <http://www.guidainlinea.com> e [http://digilander.iol.it/gigiman/guide\\_e\\_manuali.htm](http://digilander.iol.it/gigiman/guide_e_manuali.htm). Contengono prevalentemente **guide informatiche** a parte le timide sezioni gastronomia e varie.

Ci sono poi molti altri siti con manuali informatici come

<http://www.tuttogratis.it/editoria/techbook.html> o

<http://www.pegacity.it/informatica/case/1956/guide.htm> o

<http://www.pengo.it/> o <http://www.panservice.it/simplecity/> o

<http://assemblypagediant.freeweb.supereva.it/> Per i grafici ci sono siti distinti come

<http://www.grafichissima.mediacity.it/> e per i creatori di siti Internet c'è

<http://www.html.it/>.

Molto ricco di manualistica, sia in italiano che in inglese, il sito <http://www.science.unitn.it/cisca/manuali.html> sul server dell'università degli studi di Trento, <http://www.newbie.it/manuali/> nel sito Newbie.

**Le guide turistiche** sono molte, elencate ad esempio in Yahoo all'indirizzo [http://it.dir.yahoo.com/Sport\\_e\\_tempo\\_libero/Viaggi/Guide/Per\\_area\\_geografica/](http://it.dir.yahoo.com/Sport_e_tempo_libero/Viaggi/Guide/Per_area_geografica/) che contiene anche guide gastronomiche.

Nel portale Discoveritalia troviamo delle piccole guide alle città d'Italia all'indirizzo [http://www.discoveritalia.it/ita/scopri\\_italia/virtual\\_tour.asp](http://www.discoveritalia.it/ita/scopri_italia/virtual_tour.asp).

Le guide sono moltissime e di vari tipi. Siti come brochure create dagli enti delle località turistiche e racconti di viaggi scritti dai protagonisti, piuttosto che guide

orientate ad un gruppo, giovani o persone interessate all'arte. Di solito queste guide sono in italiano ed in inglese per favorire l'accesso da parte degli stranieri, così significativi sul nostro bilancio turistico.

I contenuti di queste guide normalmente vanno fruiti direttamente dal sito e non sono scaricabili su PC come file in formati diffusi, però spesso potete partecipare come nel sito <http://www.guidegratis.it/> e <http://www.cisonostato.it> .

Ci sono anche siti particolari, come <http://www.nyc-site.com/> dedicato a illustrare New York agli italiani.

**I ricettari** sono normalmente a tema, per località o tipo di cibo, e se ne possono trovare molti ad esempio in Yahoo all'indirizzo

[http://it.dir.yahoo.com/Societa\\_e\\_culture/A\\_tavola/Cucina/Ricette/](http://it.dir.yahoo.com/Societa_e_culture/A_tavola/Cucina/Ricette/) o sul sito "ABC tutti i siti italiani" all'indirizzo <http://www.abcitaly.com/descsi/cucina.html>. Molti di questi siti colpiscono per una grafica originale ed una piacevole navigazione come <http://www.cookkiaio.com/> o <http://www.mangiarebene.com/> (contiene la sezione cucina afrodisiaca).

Anche in questo caso i contenuti di queste guide si leggono direttamente sul sito e non sono scaricabili su PC come file in formati diffusi.

Ci sono anche siti particolari come "La guida italiana per l'enogastronomia" all'indirizzo <http://www.vinit.net/> che ha l'aspetto di un indice ma è navigabile per regione, di cui sono mostrate le mappe enologiche e schedati i vini doc.

Ci sono anche rarissimi siti come <http://www.vicenzanews.it/manuali/homepage.htm> dove sono raccolti **manuali su Casa, salute**, turismo, ecc... ed un manuale che ci insegna "Come definire i problemi per poterli risolvere" all'indirizzo <http://web.tiscalinet.it/problemsetting/> ed alcune guide pubblicate dalla Editori Riuniti e messe gratuitamente online all'indirizzo <http://www.editoririuniti.it/guidebook/> .

Rimanendo su materiali gratuiti vale la pena di segnalare che esistono anche alcuni **corsi online**, come ad esempio quello di videografia (l'uso della telecamera) all'indirizzo <http://www.videovam.ch/> o quello di bricolage all'indirizzo <http://www.bellecose.it/> e quello di **scacchi** all'indirizzo <http://scacchi.qnet.it/> e per chi vuole imparare l'**inglese** (e chi no ?) c'è il sito <http://www.englishtown.com/master/welcome/default.asp?buffer=true> dove in cambio dell'iscrizione (i nostri dati personali) possiamo avere lezioni gratuite online. C'è poi un corso di html all'indirizzo <http://www.pegacity.it/abctel/html1/>.

## **Approfondimenti: Alcolici, analcolici ed altre bevande su Internet**

Anche se può apparire strano, esistono molti appassionati di birra vino e grappa che si occupano di informatica. Questo non serve a giustificare i malfunzionamenti dei nostri personal computer, ma a spiegare la grande quantità di siti Internet dedicati al piacere del bere.

Per comodità di lettura li visiteremo dividendoli per prodotto, limitandoci a toccare quelli più conosciuti da noi italiani.

### **Vino**

I siti che parlano di vino di solito sono fatti da tecnici, hanno un taglio professionale e spesso contengono una sezione commerciale. Chi vende vino spesso vende anche olio d'oliva.

Per cominciare “La guida italiana per l'enogastronomia” all'indirizzo <http://www.vinit.net/> che ha l'aspetto di un indice ed include argomenti interessanti per i consumatori ma anche per gli operatori del settore. Meno complessi, ma ugualmente validi, sia il “Portale del vino” all'indirizzo <http://www.winereport.com/>, <http://www.vinidoc.com>, Enotime all'indirizzo <http://www.enotime.com/> e <http://www.vinostore.it>. Passiamo poi al sito “Il sommelier” all'indirizzo <http://members.tripod.com/~ilsommelier/> che introduce al linguaggio di chi ha scelto la degustazione come mestiere e a quello istituzionale <http://www.sommelier.it> dell'associazione dei sommelier italiani, come il creatore del sito “Vinomania” all'indirizzo <http://vinomania.vignaclar.it/index.html> ed al sito “perBacco”, all'indirizzo <http://www.valnet.it/vini/>, dove un altro appassionato dice la sua. Interessante, anche se un po' lento in navigazione, il sito dell'Associazione Città del vino all'indirizzo <http://www.cittadelvino.com/>. Esistono anche i collezionisti di etichette del vino all'indirizzo <http://www.aicev.it/index.htm> raggruppati in una apposita associazione.

Infine il sito di Veronelli all'indirizzo <http://www.veronelli.com> e quello di Philippe Faure-Brac all'indirizzo <http://www.clickonwine.com/>.

### **Birra**

I siti sulla birra sono più spensierati, a volte goliardici. Gli amanti della birra hanno spesso il pallino di catalogare tutte le birrerie esistenti.

Per trovare informazioni fondamentali sulla birra possiamo passare dall'indirizzo <http://www.birra.it/nonaddetti/Welcome.html> oppure dalla tesi sulla birra di un istituto di chimica industriale all'indirizzo <http://www.nemo.it/solarsys/labirra/>. Poi possiamo visitare il sito di un appassionato che spiega come farsi la birra in casa (si dice homebrewing) all'indirizzo <http://utenti.tripod.it/birraio/> o in alternativa <http://www.dwi.it/birra/>. Un altro appassionato ha un sito con una notevole collezione di assaggi e valutazione di birre all'indirizzo <http://www.maxbeer.org> e analisi della degustazione all'indirizzo <http://www.terzome.rcato.com/free/mtb/>.

I collezionisti di etichette sono ben rappresentati all'indirizzo <http://www.multimania.com/ciuitre/>. Il sito più divertente è quello di Peppe Barone, <http://www.geocities.com/HotSprings/Villa/1730/> che ha una collezione di rutti post-birra ed un elenco di motivazioni per cui preferire la birra alle donne.

Infine sul sito dell'Assobirra all'indirizzo <http://www.assobirra.it/home.html> potete trovare alcuni dati economici circa il consumo di birra in Italia.

## **Whisky**

C'è una piccola storia del whisky scozzese all'indirizzo <http://www.scozia.net/whisky/>  
Un bel sito, anche se scritto in un italiano un po' zoppicante, ci parla dei whisky scozzesi all'indirizzo <http://www.scotchwhisky.com/italiano/>. Per una classificazione dei whisky "single-malt" siamo però costretti a curiosare sul sito anglosassone <http://www.clustan.com/WhiskyClassified/>.

## **Grappa**

Il sito di un appassionato di grappa ci accoglie con la frase "E' ora di un bel grappino" all'indirizzo <http://digilander.iol.it/pippof/grappa/entra.htm>. Poi ci dà le informazioni fondamentali sulla grappa.

Anche per questo liquore esiste un'associazione di assaggiatori all'indirizzo <http://www.rccr.cremona.it/anag/>.

## **Altri alcolici**

Il sito dei cocktail "ufficiali" all'indirizzo <http://personal.eunet.fi/pp/fbsk/offiba.html> è quello dell'associazione Barman. Essendo però fortemente diffusi nella tradizione anglosassone ve ne sono molti altri fra cui il bellissimo <http://www.cocktailtimes.com/> o <http://www.barbug.com/> dove potete cercare un cocktail in base agli ingredienti o <http://www.geocities.com/Paris/Cafe/4303/> dove trovate le ricette più diffuse. Altro bellissimo sito "La carta degli spiriti forti - Per soddisfare gli intenditori e guidare i principianti al bicchierino della staffa..." all'indirizzo [http://www.vito.it/Spiriti/sommario\\_spiriti.html](http://www.vito.it/Spiriti/sommario_spiriti.html), ci guida alla degustazione dei digestivi.

## **Caffè**

Il sito <http://www.caffe.it/>, acquistato da un'azienda del settore, contiene una serie di informazioni basilari sulla storia, le tipologie ed i metodi con cui tostare il caffè. La storia del caffè più godibile però si trova nel sito "Orgoglio napoletano" all'indirizzo [http://www.idn.it/orgoglio/cucina/storie/caffe\\_t.htm](http://www.idn.it/orgoglio/cucina/storie/caffe_t.htm). Per sapere come si prepara un caffè ecco il sito <http://www.caffeina.org/caffe/italiano/casamadre.htm>. Per i particolari legislativi e tecnici potete consultare l'indirizzo <http://www.port.venice.it/sanimav/caffe.htm>.

## **Tè**

Il sito <http://www.stashtea.com/> introduce alla storia del tè ed una interessante faq sul tema. C'è poi il sito <http://www.teahealth.co.uk/> che è interamente dedicato agli aspetti salutari del tè ed il sito <http://mcel.pacificu.edu/as/students/tea/home.html> che tratta alcuni aspetti tradizionali, come la cerimonia del tè.

## **Acqua**

I siti che parlano di acqua hanno una impostazione tecnica o ambientalista.

All'indirizzo <http://www.studioambientale.it/> c'è un bel sito che parla di acqua dal punto di vista di gestione di questa risorsa.

All'indirizzo <http://soloacqua.freeweb.supereva.it/> c'è un sito che spiega la differenza fra le acque, con un occhio di riguardo al consumatore così come <http://soloacqua.freeweb.supereva.it/>. Un altro sito interessante è all'indirizzo <http://www.acquaminerale.net/> che fornisce delle indicazioni sul mercato dell'acqua minerale. Infine il sito del Centro di documentazione sull'acqua all'indirizzo <http://www.hydrocontrol.com/cda/> e il sito di un collezionista di etichette all'indirizzo <http://digilander.iol.it/mineralwaterlabels/>.

## Approfondimenti: Mappe su Internet

Le mappe sono una descrizione grafica di un terreno, ma possono essere anche un modo per descrivere un'idea. Sinteticamente si usa dire che "la mappa non è il territorio, ma introduce al territorio".

Internet è spesso descritto come un territorio virtuale, oppure come una ragnatela di cavi che copre il mondo. Nel primo caso si pone l'accento sulle persone che usano Internet per incontrarsi, come in una città. Nel secondo caso si pone l'accento sul mezzo di trasmissione come se parlassimo della rete autostradale.

Per descrivere questi aspetti ci sono mappe fisiche e concettuali che possiamo trovare in Internet.

Vi sono anche molti altri tipi di mappe, a partire da quelle interne ai siti Internet per passare alle mappe della terra, geografiche, storiche o delle città e mappe di rappresentazione concettuale delle idee.

Per **mappare Internet** c'è il bellissimo sito "L'atlante del cyberspazio", tradotto in italiano all'indirizzo <http://www.museoscienza.org/museovr/cybergeography/> e di cui potete leggere una breve introduzione all'indirizzo <http://www.apogeonline.com/webzine/2000/04/12/07/200004120701>.

Qui trovate una raccolta di mappe geografiche, concettuali ed artistiche molto belle e che vi possono dare un colpo d'occhio su Internet in una sola pagina.

**In Italia** è presente sul sito del GARR, la rete dei centri di ricerca ed università, una bella mappa con la visualizzazione del carico dei singoli nodi all'indirizzo <http://www.garr.it/mappagarr/garr-b-mappagarr.shtml> ed esiste il sito <http://www.webmap.com/> che vi permette di scaricare un software per navigare su Internet come su una mappa.

I **principali siti contenenti mappe** geografiche che possiamo trovare in rete sono:

**Virgilio mappe** all'indirizzo <http://mappe.virgilio.it/mappe/index.html> che permette di trovare anche le più piccole località italiane e, per le principali città, un particolare indirizzo.

**Jumpy mappe** dall'indirizzo <http://jmapweb2.jumpy.it/> che permette di fare ricerche sulle principali città e che prevede una sezione per costruire un percorso, che mentre scrivo (aprile 2000) non è ancora funzionante.

**Excite mappe** all'indirizzo <http://maps.excite.com/> contiene le mappe delle principali città mondiali e permette di fare ricerche per continente e di costruire percorsi fra le varie città degli Stati Uniti d'America.

**Mapquest** all'indirizzo <http://mapquest.com/> contiene un enorme database di mappe stradali di tutto il mondo ed è orientato a dare informazioni sulla circolazione. E' possibile creare delle mappe di percorsi fra città degli Stati Uniti d'America o Inghilterra.

**Ismap** con carte scaricabili per programmi eseguibile sui computer palmari, all'indirizzo <http://www.ismap.com/>.

**Informadove** all'indirizzo <http://www.informadove.it/> con le mappe delle città italiane.

**Mappy** all'indirizzo <http://www.mappy.com> specializzata in mappe europee.

Un bell'indice di **risorse geografiche e storiche per gli studenti** è quello del sito "Il sussidiario" all'indirizzo <http://sussidiario.it/geografia/>.

**Il più bello in assoluto** è il sito <http://www.nationalgeographic.com/xpeditions/main.html> creato per insegnare la geografia. Peccato che tanta grafica rallenti molto la navigazione.

Interessanti anche le mappe del "World factbook" della CIA all'indirizzo <http://www.odci.gov/cia/publications/factbook/> e su "Atlapedia" all'indirizzo <http://www.atlapedia.com/>.

Interessante anche il sito della libreria del Congresso americano all'indirizzo <http://lcweb2.loc.gov/ammem/gmdhtml/gmdhome.html> con molte mappe della storia americana visibili a diversi livelli di ingrandimento.

I siti con i **database** più ricchi sono quello dei laboratori Xerox di Palo Alto, con mappe che, partendo dal globo, scendono fino a livelli di gran dettaglio, in particolare per gli Stati Uniti d'America, visibili all'indirizzo <http://pubweb.parc.xerox.com>; poi c'è quello della Microsoft, chiamato Terraserver, che contiene una mappa del pianeta costruita con un complesso collage di foto da satellite all'indirizzo <http://terraserver.microsoft.com/> e infine quello dello Space shuttle, con centomila foto della terra, all'indirizzo <http://earthrise.sdsc.edu/earthrise/main.html>.

Esistono anche siti con **materiale grafico** di tipo geografico, di cui forse il più noto è Graphicmaps, all'indirizzo <http://www.graphicmaps.com/>, dove, ad esempio, si possono trovare le mappe dei vari paesi sotto forma di icone.

Di taglio più **commerciale**, perché vende di tutto, dai mappamondi ai GPS, ma ciò nonostante resta lo egualmente una notevole risorsa, il sito <http://www.maps.com/>.

Infine un sito dove **vendono cartine** di tutto il mondo è "National Map Centre", all'indirizzo <http://www.mapsworld.com/>.

Le **mappe concettuali** sono mappe che servono per rappresentare idee, processi, attività. Una semplice introduzione a queste, e ad alcuni software disponibili per crearle, si trova all'indirizzo

<http://www.pavonerisorse.to.it/PSTD/formazione/mappe/mappe.htm>

Una spiegazione più completa e complessa la trovate all'indirizzo <http://www.valnervia.net/Progetti/Mappe/Mappe.html> e nel testo disponibile all'indirizzo <http://www.noiosito.it/mxt.pdf>.

Per terminare vorrei segnalare il mitico sito URL.IT, che anche sull'argomento mappe raccoglie alcuni dei **siti più belli ed eclettici della rete**, all'indirizzo <http://www.url.it/pagine/mappe/mappe.htm>.

Argomenti correlati:

[Il mondo visto da Internet](#)

## Approfondimenti: Medicina in Internet – siti in Italiano

Internet contiene molti siti dedicati a vari aspetti della medicina, in particolare siti che informano circa un aspetto della medicina, tradizionale od alternativa, le associazioni mediche, enti ed ospedali e siti di medici.

Spesso i siti di medici o associazioni permettono agli utenti di fare domande o direttamente ai medici o tramite delle rubriche. I siti dei medici comunque hanno un taglio divulgativo e non pubblicitario, come vietato dal regolamento dell'ordine dei Medici.

Il potenziale di Internet però è nella possibilità di comunicazione in tempo reale e nella facilità di aggiornamento. Ci sono molte proposte e progetti di teleassistenza che si ipotizza farebbero risparmiare parecchi costi di struttura, posti letto, pasti ecc.. piazzando in casa del paziente un PC con il software necessario al monitoraggio ed alla comunicazione audio e video. Ovviamente anche i pazienti avrebbero meno disagi stando in casa loro. Un esempio è la lettura dei referti online dell'Istituto clinico Humanitas all'indirizzo <http://referti.humanitas.it/>.

Il fatto che comunque dei medici creino siti con informazioni online dà origine ad alcuni problemi sulla veridicità dei contenuti e circa la certezza di avere a che fare realmente con un medico. Hanno infatti preso piede le linee guida della Fondazione "Healt On the Net" a cui molti siti aderiscono. Le potete trovare all'indirizzo <http://www.hon.ch/HONcode/Italian/>. Anche altri enti procedono nella stessa direzione come L'URAC con la sua carta della qualità all'indirizzo <http://www.urac.org/>.

Una sintesi di questi problemi è presente in un articolo sul sito di Apogeo all'indirizzo <http://www.apogeonline.com/webzine/2000/05/23/01/200005230101> (questo indirizzo va copiato ed incollato in un browser).

Anche gli Ordini dei Medici hanno cominciato a regolamentare la creazione di siti online dei Medici iscritti all'albo a partire dall'Ordine Provinciale di Firenze che nel suo bollettino del mese di maggio 2000 ha dato delle linee guida.

Un altro problema rilevante è la possibilità di acquistare medicinali online da tutto il mondo, con il rischio di infrangere le leggi locali. Esistono progetti che propongono un marchio per i siti che commercializzano medicinali approvati da un gruppo di stati, la cui presenza in un sito dovrebbe garantire il consumatore della legalità dell'acquisto e della tutela alla sua salute. Nel 2000 è stato previsto che l'acquisto di medicine online diventerà il 10% di fatturato del settore entro pochi anni.

Cominciamo il nostro percorso con un indice **pensato per i medici** all'indirizzo <http://www.medicina.it> ed un sito per l'aggiornamento online <http://www.okmedico.it> e il portale per i medici del Lavoro <http://www.medicocompetente.it>.

Fra gli **indici** troviamo all'indirizzo <http://web2.inrete.it/intmed/> quello di "medicina in rete", piuttosto ricco di risorse, divise per argomento e quello di Cercasalute, all'indirizzo <http://cercasalute.it/>, che ha l'aspetto classico di un indice e categorie a 360 gradi su tutto ciò che riguarda la salute. Dal sito della Dematel all'indirizzo <http://www.dematel.it> è possibile consultare la **banca dati Medline**.

Dal motore di ricerca Virgilio, una serie di **percorsi a tema** sulla salute all'indirizzo [http://www.virgilio.it/canali/salute/index\\_all.html](http://www.virgilio.it/canali/salute/index_all.html)

e l'interessante percorso sui servizi medici gratuiti online all'indirizzo <http://www.virgilio.it/canali/salute/extra/consulti/index.html>; in pratica: voi fate domande a degli specialisti che vi rispondono via E-mail.

Molto ricca anche la guida di SuperEva all'indirizzo [http://guide.supereva.it/salute\\_e\\_benessere/](http://guide.supereva.it/salute_e_benessere/).

Ci sono poi siti che hanno l'aspetto di una **rivista** ma forniscono molti servizi informativi e consulenze come "Salute e medicina Internet" all'indirizzo <http://www.sameint.it>, diviso in due sezioni, una per il pubblico l'altra per i medici e "Saluteitalia.net" all'indirizzo <http://www.saluteitalia.net> e Salus.it all'indirizzo <http://www.salus.it/> e "Dica33" all'indirizzo <http://www.dica33.it/> e il sito del Sole 24 Ore all'indirizzo <http://www.24oresanita.com>.

Nel motore di ricerca Yahoo troviamo la sezione [http://it.dir.yahoo.com/Medicina\\_e\\_salute/](http://it.dir.yahoo.com/Medicina_e_salute/) con centinaia di link.

Fra questi alcuni tematici come ad esempio "Salutedonna" all'indirizzo <http://www.salutedonna.it> e <http://www.donnamed.it/> o <http://www.ginecologo.it/> su tutti gli aspetti della **salute della donna** e <http://www.allergia.it/guida%20alle%20allergie/index.html> sui problemi di **allergia** e <http://www.anoressia-bulimia.it/home.htm> dedicato all'**anoressia e bulimia**. Nato nel 2000 il sito **I'Ospedale online** all'indirizzo <http://www.omega.it/ospedale/> permette di sperimentare i servizi di assistenza possibili online.

Ci sono molti siti su **farmaci e farmacie**. In Italia si stima che la metà dei farmaci venduti sono i cosiddetti "farmaci da banco", cioè quelli senza ricetta. C'è il sito delle Federfarma che oltre a contenere l'elenco delle farmacie d'Italia cerca di spiegare che cos'è un farmaco all'indirizzo <http://www.federfarma.it/set2/set2.html> così la sezione del già citato sito "Salute e medicina Internet" all'indirizzo <http://www.sameint.it/automed/index.html>. Il sito <http://www.f@rmacie.it> contiene elenchi di farmaci ricercabili per malattia ed il sito <http://www.farmaci.com> contiene un database con i farmaci registrati in Italia. Servizi simili e grafica molto gradevole per il sito <http://www.farmacia.it> e per il ricco "portale del farmacista" all'indirizzo <http://www.farmaonline.it/>.

Fra le **medicine alternative** probabilmente la più nota è **l'omeopatia**. Il sito all'indirizzo <http://www.omeoimo.it/> dell'Istituto di medicina omeopatica contiene una sezione per il pubblico dove si spiega che cos'è e su quali principi si basa.

Fra le pratiche più note c'è lo **shiatsu**, su cui potete trovare informazioni all'indirizzo <http://www.shiatsu.it/>.

Se volete vedere quanto ricco sia questo settore date un'occhiata all'indirizzo [http://it.dir.yahoo.com/Medicina\\_e\\_salute/Medicina\\_alternativa/](http://it.dir.yahoo.com/Medicina_e_salute/Medicina_alternativa/). Nel corso del 2000 è nata anche una rivista all'indirizzo <http://www.alternative-medicine.it/>.

All'indirizzo <http://www.freeweb.org/varie/fratti/salute/dieta.htm> ecco un bel sito che tratta di **dieta ed alimentazione**, con una raccolta di informazioni da varie fonti su molti aspetti dell'alimentazione e della forma fisica. Altri siti interessanti sono "Consiglialimentari" all'indirizzo <http://www.consiglialimentari.it/>, "Dietaweb" all'indirizzo <http://www.dietaweb.it>, ADI online all'indirizzo <http://offitel.net/adi/> ed il sito di Roberto Pozzi sugli **additivi alimentari** all'indirizzo <http://users.iol.it/rpozzi/index.htm>.

Fra i siti dei **medici** ci sono dei bei siti divulgativi, come ad esempio fra i dentisti il Dottor Floria all'indirizzo <http://www.dada.it/odontoiatria/welcome.html>, fra i cardiologi il dottor Carlon all'indirizzo <http://space.tin.it/salute/fruca/>, fra gli oculisti il dottor Volpe all'indirizzo <http://www.dada.it/eyeweb/> con i test della vista online.

Fra gli **enti** abbiamo il sito del Ministero della Sanità all'indirizzo <http://www.sanita.it/>, che contiene una serie di servizi informativi ed informazioni circa le normative, come ad esempio le istruzioni per ottenere l'esenzione all'indirizzo <http://www.sanita.it/esenzioni>. Anche i comuni hanno delle sezioni dedicate alla [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

salute dei cittadini, come ad esempio il comune di Modena all'indirizzo <http://www.comune.modena.it/servizisociali/index.html>. Fra le varie **associazioni** presenti in Internet abbiamo la Croce Rossa all'indirizzo <http://www.cri.it/>, l'Associazione Italiana per la Ricerca contro il Cancro, che riporta le linee di prevenzione emanate dalla Comunità Europea all'indirizzo <http://www.airc.it/sito/info/frdecalogo.html>. Abbiamo poi L'ordine dei medici all'indirizzo <http://www.fnomceo.it/>, dove troviamo l'elenco dei vari ordini provinciali e lo statuto dell'ordine.

Passando alla cura del proprio corpo ecco <http://www.bellezza.it/>, un portale dedicato alla bellezza dove potete trovare anche gli indirizzi delle **beauty farm**.

Nei siti riguardanti la **salute pubblica** potete ovviamente trovare quelli della protezione civile all'indirizzo <http://www.protezionecivile.it/>, e più curiosamente le società di salvamento, ovvero i bagnini come ad esempio all'indirizzo <http://www.salvamento.it/>.

Un'altra risorsa importante per chi ha problemi medici e vuole uno o più **pareri conservando l'anonimato** sono i newsgroup, raggiungibili all'indirizzo <http://www.mailgate.org/it/index.html> cercando la parola medicina all'interno della pagina.

Argomenti correlati:

[Siti pediatrici e per la maternità](#)

## Approfondimenti: Siti pediatrici e per la maternità – siti in italiano

Fra le varie risorse mediche su Internet troviamo quelle dedicate alle patologie dei bambini ed alla maternità. Questo genere di siti ha un alto valore perché permette di condividere esperienze preziose riguardanti la cura dei figli, e sono, di fatto, un servizio d'informazione sociale.

Possiamo raggruppare questi siti in tre categorie:

- 1) **Siti pediatrici**, di solito costruiti da medici ed esperti di settore, con contenuti di livello. Contengono sezioni per i medici e per il pubblico dei genitori. Spesso è possibile inviare domande con la posta elettronica.
- 2) **Siti dedicati alla gravidanza ed alla maternità**, fatti da medici e da madri appassionate.
- 3) **I siti delle associazioni per le patologie infantili**. Siti a volte molto semplici, con poche informazioni e spesso con indicazioni utili per le famiglie che hanno bambini colpiti dalle varie patologie.

### Siti pediatrici

Ci sono siti corposi ed organizzati da gruppi di pediatri e siti di singoli medici con una grande passione per la pediatria. **Il sito più noto in Italia**, per dimensioni e servizi è "Pediatria on line" all'indirizzo <http://www.pediatria.it/>. Il sito è diviso in tre parti, una per i pediatri, una per i genitori ed una con un forum di discussione fra le due categorie. La grafica è semplice e gradevole, e la sezione dove si spiega come usare il sito completa l'opera. Nella sezione genitori potete fare domande e cercare qualcosa nel sito, usando il motore di ricerca interno.

Fra i siti fatti da medici, un esempio interessante è quello del dottor Giangrande, all'indirizzo <http://web.tiscalinet.it/lucagiangrande/>. Il sito ha una grafica semplice e contiene le **risposte alle domande telefoniche più comuni** dei genitori di bambini sotto i due anni. Dello stesso taglio il sito "Allevare un bambino", all'indirizzo [http://utenti.tripod.it/luc\\_rio/](http://utenti.tripod.it/luc_rio/). Un po' più vasto come argomenti espressi sotto forma di **consigli** è il sito "L'ambulatorio pediatrico", all'indirizzo <http://web.tiscalinet.it/ambupedy/>.

Altri due siti bellissimi sono quello del dottor Volpe con i **test per la vista** dei bambini all'indirizzo <http://www.dada.it/eyeweb/albin.htm> e quello del dottor Bruni, sui rimedi ai **disturbi del sonno del bambino** sotto i tre anni, all'indirizzo <http://users.iol.it/o.bruni/>.

Nel dibattito fra pro e **contro le vaccinazioni** il sito Vaccinetwork, all'indirizzo <http://www.vaccinetwork.org/>, è schierato contro. Con argomenti di entrambe le parti il sito <http://www.vaccini.net/>. **A favore** il sito della sanità della regione Umbria all'indirizzo <http://www.regione.umbria.it/sanita/vaccini/index.html>.

### Siti dedicati alla gravidanza ed alla maternità

A sostegno dell'**allattamento al seno** il sito della signora Ulrike Schmidleithner all'indirizzo <http://space.tin.it/salute/uschmid/> e quello della Leche League all'indirizzo <http://www.lalecheleague.org/Lang/LangItaliano.html>.

La sezione del sito Margherita.net all'indirizzo [http://www.margherita.net/mamme/bimbi\\_salute/bimbi\\_salute.shtml](http://www.margherita.net/mamme/bimbi_salute/bimbi_salute.shtml) che si occupa della salute dei bimbi, contiene **consigli per la gravidanza e per i primi mesi di vita** del neonato, così come il sito "Il mio baby" all'indirizzo <http://www.ilmiobaby.com/fhome.asp>. Il sito NonSoloPappe all'indirizzo <http://www.nonsolopappe.it/> completa il percorso pubblicando informazioni circa la dieta del bambino.

Di più ampio respiro e dimensione sia il sito [Guidagenitori.it](http://www.guidagenitori.it), all'indirizzo [http://www.guidagenitori.it/](http://www.guidagenitori.it), sia il bellissimo "Il nido" <http://www.ilnido.org/>, dove traspare la passione delle **mamme** che l'hanno creato.

### **I siti delle associazioni per le patologie infantili**

Il sito "Bambi" all'indirizzo <http://fastnet.it/enti/bambi/> contiene un elenco delle **malattie infantili rare** con una breve spiegazioni ed i link o gli indirizzi degli enti o associazioni che se ne occupano. Il sito dell'Associazione Italiana studio **Malformazioni** è all'indirizzo <http://www.asmonlus.it/>; l'associazione promuove in particolare l'informazione e la prevenzione ed è nata all'inizio degli anni '80, dopo il periodo della fuga di diossina da Seveso. Denso di consigli e di indicazioni di supporto ai genitori di bambini affetti da **diabete** è il sito "Progetto diabete" all'indirizzo <http://www.publinet.it/diabete/index.html>.

Anche in questo settore esistono siti impostati su argomenti minori, ma interessanti, come, ad esempio, quello sui **gemelli** all'indirizzo <http://www.mediacontract.it/depi/gemelli/>.

Argomenti correlati:

[Medicina in Internet](#)

## Approfondimenti: Riviste di informatica in Internet – siti in italiano

Per un appassionato di informatica Internet è una miniera di informazioni. Non importa che siate dilettanti o professionisti, in Internet c'è tutto quello che un informatico può desiderare.

Le riviste, per gli informatici, da sempre, sono le principali fonti di aggiornamento, ma, nel panorama editoriale italiano, esistono soltanto mensili o settimanali. Su Internet, invece, le news sono quotidiane come un telegiornale.

Le riviste cartacee invece mantengono un alto valore per l'approfondimento di argomenti, trattati in monografie di varie pagine per le quali la lettura a video potrebbe essere troppo faticosa.

Nel seguito percorreremo alcune risorse italiane disponibili in Internet che hanno un taglio da rivista e alcuni siti che forniscono servizi di news anche quotidiane.

Ci sono diversi servizi di **news informatiche**. Ad esempio quelle pubblicate su Apogeeonline all'indirizzo <http://www.apogeeonline.com/> sono interessanti per chi si occupa di Internet a livello divulgativo, perché scritte con un taglio critico e specialistico. Più simili ad un telegiornale le news di Punto Informatico, all'indirizzo <http://www.punto-informatico.it/>. Quasi tutti i giorni viene aggiornata la versione online della rivista LineaEdp all'indirizzo <http://www.01net.it> Per gli appassionati di Mac c'è Tevac news, all'indirizzo <http://www.tevac.com/>. Abbiamo poi Mytech di Mondadori, rivista con la sezione news in primo piano all'indirizzo <http://mytech.mondadori.com/mytech/home/index.jsp>.

Le **riviste da edicola** sono presenti in forma ridotta nel sito delle case editrici.

In Italia il mercato è dominato dalla Mondadori all'indirizzo

<http://home.mondadori.com/>,

la Jackson all'indirizzo <http://www.informatica.jackson.it/>,

la JCE (con riviste sui PC Apple) all'indirizzo <http://www.jce.it/newjce/include/pag.asp?ar=informatica> ,

la Xenia all'indirizzo <http://www.xenia.it/> per i giochi su console

e Infomedia all'indirizzo <http://www.infomedia.it/> per quelle di programmazione e vnunet per PcMagazine all'indirizzo <http://www.vnunet.it> .

Ci sono molte case editrici che producono riviste specializzate su particolari sistemi operativi o ambienti, come

- la Duke Italia all'indirizzo <http://www.duke.it/welcome.htm>, specializzata in Windows NT ed AS400,

- la Datamanager, all'indirizzo <http://www.datamanager.it/>,

- la storica Byte all'indirizzo <http://www.pluricom.it/byteitalia/>.

Una cosa certa è che i repentini cambiamenti nel mondo dell'informatica abbreviano di fatto la vita media delle riviste, sempre in lotta per la sopravvivenza. D'altro canto per fare una rivista non bastano i consulenti esterni, ma ci vuole una redazione che conosca l'argomento trattato. Infatti quando si è passati dal MS-Dos a Windows molte riviste hanno cessato di esistere e ne sono nate molte altre.

Le **riviste in rete** sono moltissime, bellissime e fatte dagli stessi esperti ed appassionati che lavorano o scrivono nel settore informatico. Internet è uno spazio libero da laccioli amministrativi e pastoie burocratiche. Qui, chi ha idee e voglia di fare, trova la sede in cui costruire quello che vuole.

Ad esempio, la rivista Beta, all'indirizzo <http://www.beta.it>, tratta di **Internet e programmazione** ed è completamente online; contiene molte newsletter cui ci si può abbonare. La rivista BUR, cioè "Bollettino Università Ricerca", all'indirizzo [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

<http://www.bur.it/index.html>, si occupa di recensire prodotti per la **didattica universitaria**. Una rivista online molto bella dedicata ad Internet è “In-It magazine” all’indirizzo <http://www.in-it.com/>. Un'altra rivista molto professionale per programmatori **Java** è MokaByte all’indirizzo <http://www.mokabyte.it/>. Altra rivista specialistica di livello per chi si occupa di **Web-Marketing** è WmTools all’indirizzo <http://www.wmtools.com/>.

Molto interessante anche “La civiltà tecnologica”, all’indirizzo <http://www.beta.it/civtec/ef/index.htm>, che invita a riflettere sugli effetti delle nuove tecnologie e “Noema” all’indirizzo <http://www.noemalab.com/index2.htm> che parla dei cambiamenti nella società, nella cultura e nell'arte dovuti alla tecnologia.

Per chi fosse interessato ai vari aspetti della new-economy, ovvero l’impatto di Internet sull’economia c’è “Corporate wide web” all’indirizzo <http://www.cww.it/>. Per gli appassionati di **Linux** ecco la versione italiana di “Linux Gazette” all’indirizzo <http://www.media.it/LUGBari/lgei/>. Di taglio più tecnico ed essenziale, soprattutto per i test **hardware**, la rivista “pc up” all’indirizzo <http://www.pcup.com/> ed il sito <http://www.hardware-time.it> e <http://www.lithium.it/>.

Molte di queste riviste vi permettono di iscrivervi alle loro mailing-list per ricevere a casa gli aggiornamenti.

Alcune di queste riviste hanno un taglio meno formale ma tecnicamente molto valido, ovvero la versione elettronica delle **Fanzine** le e-fanzine. Per farvi un’idea potete dare un’occhiata all’indirizzo <http://www.amigapage.it>. Ci sono poi ezines dedicate ad Internet come <http://www.znort.it/nexus/>. Per gli appassionati di **Mac** il noto giornalista Accomazzi ha deciso di fare un sito all’indirizzo <http://www.accomazzi.net/> dove pubblica i suoi materiali. C’è anche il sito Macprof all’indirizzo <http://www.macprof.com/> e per la **grafica** ed il **design** abbiamo “Grafichissima” all’indirizzo <http://www.grafichissima.mediacity.it/>.

Per chi vuole **costruirsi il computer da solo**, o modificarne la velocità, c’è il bel sito PcTuner all’indirizzo <http://www.pctuner.net/>.

A 360 gradi sui vari aspetti di Internet la libreria di Panta Rei all’indirizzo <http://www.pantarei.it/library/>.

Esistono poi siti bellissimi e difficilmente classificabili, come “Nostalgia retrocomputing Museum”, che raccoglie la storia dell’informatica dal 1900 ad oggi ed anche gli emulatori dei computer di cui parla. L’indirizzo è <http://www.nostalgia.itgo.com/>. Stesso stile per “Advanced retrocomputing environment” all’indirizzo <http://www.aceadvanced.org/> ed infine il museo online <http://www.computerhistory.org/>.

Argomenti correlati:

[Manuali e guide in Internet](#)

## Approfondimenti: Internet per la terza età – siti in italiano

La vecchia Europa è abitata da una percentuale sempre più alta di ultrasessantacinquenni e di ultrasettantacinquenni, tanto che si parla di terza età, ma anche di quarta età. L'Italia non fa eccezione e si distingue anzi per un tasso di natalità particolarmente basso come raccontato al C.N.R. all'indirizzo <http://www.aging.cnr.it/> o dall'Eurispes all'indirizzo <http://www.mix.it/eurispes/eurispes/178/default.htm>.

In sostanza, nei prossimi anni si allargherà enormemente il mercato dei prodotti e servizi per la terza età, in particolare nel settore sanitario.

**In Internet possiamo trovare moltissimi siti per la terza età.** Non si contano le case di riposo o le organizzazioni per il turismo e le associazioni locali di volontariato. A seguito troveremo però siti di interesse generale slegati da un particolare contesto locale, che non sono numerosissimi probabilmente perché gli anziani attuali non hanno confidenza con l'informatica. E' comunque prevedibile che i siti aumenteranno con l'aumentare del mercato e della diffusione di Internet tramite strumenti più semplici dei computer.

Ad esempio sono nati siti **generalisti** sul tema della vecchiaia, che a differenza dei portali su altri temi, che hanno una grafica accattivante e titoli da pubblicità cinematografica, hanno un linguaggio sintetico, sono di origine medico-sanitaria ed espongono contenuti rivolti all'assistenza, ai problemi degli anziani e di chi se ne prende cura. Per esempio, potete guardare <http://www.anziani.it> o <http://www.informanziani.it/> oppure <http://aging2000.interfree.it/>, dedicato all'invecchiamento.

Gli altri portali o gli indici per ora includono l'argomento in sezioni riguardanti la salute o le associazioni di volontariato in una sezione Terza età, come Arianna, all'indirizzo <http://arianna.iol.it/catalogoAutomatico/Raan/TerzaEta' 1.html> o Terzaet@ all'indirizzo <http://www.terzaeta.com/>.

Il panorama editoriale delle **riviste** per la terza età è per ora abbastanza scarno, ma c'è la rivista Club3, accessibile all'indirizzo <http://www.stpauls.it/club3/>, che permette la lettura di qualche articolo per numero.

Decisamente più allegre ed interessanti le **associazioni** che hanno creato, ormai da diversi anni, le **università per la terza età**. Hanno corsi bellissimi che spero un giorno di poter frequentare. Potete visitare ad esempio quella di Melegnano all'indirizzo <http://www.melegnano.net/utem/> o quella di Belluno all'indirizzo [http://www.fortunecity.com/millennium/doddington/163/..](http://www.fortunecity.com/millennium/doddington/163/)

Ci sono moltissime associazioni che valorizzano od assistono gli anziani. Alcune delle più note ed alle quali fanno capo molte altre sono quelle nate dai **sindacati**. La **CGIL ha L'AUSER** all'indirizzo <http://www.auser.it>, la **CISL ha la FNP** all'indirizzo <http://fnp.cisl.it/> la **UIL ha la UILP** all'indirizzo <http://www.uilpensionati.it/>. Fra le iniziative mediche troviamo l'Istituto Nazionale Riposo e Cura Anziani all'indirizzo <http://www.inrca.it/>, che dal 1844 è cresciuto da Opera di carità ad istituto di Ricerca. Ci sono poi associazioni come L'I.S.E.S. che forniscono assistenza ai paesi in via di sviluppo tramite anziani in pensione, ha una pagina all'indirizzo <http://space.tin.it/economia/brorsini/index.html>, ed enti come il Centro Maderna all'indirizzo <http://www.centromaderna.it> con un database fornitissimo di "documentazione, formazione e ricerca sulla condizione anziana".

Ci sono siti con contenuti particolari riguardanti gli anziani,  
- come quello con il **progetto** SONET del centro di ricerca dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, per la creazione di servizi telematici ad anziani in condizioni di isolamento territoriale,  
- come quelli che vivono in paesi di montagna, all'indirizzo [http://www.regione.emilia-romagna.it/sin\\_info/welfare/sonet.htm](http://www.regione.emilia-romagna.it/sin_info/welfare/sonet.htm).

Molto bella anche il sito della **mostra** "Canuti e contenti", tenutasi nel 1999 dichiarato dall'ONU anno dell'anziano, nella quale potete trovare immagini e citazioni all'indirizzo <http://www.canuti.tgs.it/>. Per chi volesse farsi un quadro della condizione dell'anziano ci sono alcuni interessanti **rapporti** dell'Eurispes scritti negli anni '90 agli indirizzi

<http://www.mix.it/eurispes/eurispes/219/default.htm>,

<http://www.mix.it/eurispes/eurispes/203/default.htm>,

<http://www.mix.it/eurispes/eurispes/178/default.htm>,

<http://www.mix.it/eurispes/eurispes/173/default.htm>,

<http://www.mix.it/eurispes/eurispes/168/default.htm>.

E' più difficile trovare **siti dove gli anziani sono protagonisti**. Le donne sono presenti con il Network delle donne anziane, in quattro lingue con forum, festival e conferenze; l'indirizzo è <http://www.eurplace.org/orga/own/index.html>.

C'è la scrittrice Maria Macchiato, di 90 anni, all'indirizzo

<http://www.freeweb.org/letteratura/mariamacchiato/>.

C'è poi Nonna Mary, con il suo sito di fiabe, all'indirizzo

<http://web.tiscalinet.it/lefavoleidinonnamary/>.

Per trovare delle testimonianze maschili dobbiamo andare su un sito veneto, che ha raccolto indovinelli e filastrocche in veneto, all'indirizzo

<http://digilander.iol.it/vecioparlar/>

e sul sito "I nonni raccontano" all'indirizzo <http://www.inonniraccontano.org> che contiene interviste, racconti e fiabe dei nonni.

## Approfondimenti: Siti e servizi telefonici su Internet

Negli ultimi anni la telefonia in Italia ha fatto passi da gigante, prima con l'introduzione del cellulare, poi con la nascita della concorrenza ed infine con l'utilizzo di Internet per l'estensione dei servizi della rete telefonica. Ad oggi si parla di un mercato da 30 milioni di cellulari. Visto che un cellulare fa le funzioni del telefono, ma anche molte funzioni di un computer, il mercato dei servizi ha un potenziale economico enorme.

Questo mercato è talmente importante che si stanno diffondendo nuove tecnologie che utilizzano le reti telefoniche indifferentemente per la trasmissione di voce e dati più velocemente e con meno costi. Queste tecnologie si chiamano **WAP** (Wireless Application Protocol) che è un metodo per navigare su Internet con i telefoni cellulari e garantire l'identità del chiamante per effettuare pagamenti online, **Voice on ip** che è un metodo per trasformare la voce in pacchetti di dati che viaggiano su Internet (vedi l'articolo di Apogeo all'indirizzo <http://punto-informatico.it/p.asp?i=32984>) e che nonostante esista da anni sta diventando utilizzabile solo ora con l'aumentare della velocità di trasmissione, **"X"DSL**, dove la X sta per i vari prefissi A o H della tecnologia "X" Digital Subscriber Line che usa frequenze superiori a quelle della voce, **GPRS** (General Packet Radio Service) che permette di usare i cellulari GSM con una velocità di 10 volte superiore per trasferire dati ed infine **UMTS** (Universal Mobile Telecommunications Systems) che permetterà di usare i cellulari con una velocità di trasmissione xx volte rispetto ad oggi e quindi di trasformarli ad esempio in videotelefonati. Per le news su questa tecnologia c'è il sito "umtsarea" all'indirizzo <http://www.umtsarea.com>.

Per approfondimenti tecnici su queste tecnologie c'è il sito dell'ITU all'indirizzo <http://www.itu.int/> e quello del PEC all'indirizzo <http://www.pec-forum.com/> e le rubriche del sito <http://www.multimediale.net>.

Per venire incontro alle esigenze di chi produce siti in Wap è stato creato il sito <http://www.anywhereyogo.com> che segue da vicino l'evoluzione dei vari standard wireless e vicini all'ambito telefonico cellulare. Da questo sito è possibile testare se il vostro sito wap funziona con tutti gli apparecchi esistenti sul mercato.

In Internet troviamo che tutti gli operatori telefonici hanno un sito Internet, dove è possibile attivare servizi aggiuntivi per il proprio cellulare o per il proprio telefono fisso.

A questi si aggiungono veri e propri portali dedicati alla telefonia.

Ci sono poi molti siti che permettono l'invio di messaggi SMS (short message system), cioè quei messaggi fino a 160 caratteri che si possono spedire ai cellulari.

Ci sono poi i siti che cercano di rendere confrontabili le complicatissime tariffe telefoniche dei vari operatori.

Partendo dagli **operatori telefonici**

-Telecom si trova all'indirizzo <http://www.telecomitalia.it/index2.html> non molto immediato da trovare,

-Omnitel all'indirizzo <http://www.omnitel.it/>,

-Tiscali all'indirizzo <http://www.tiscali.it/>

che offre anche un servizio di **telefonia gratuita via Internet** chiamato VoiceSpring all'indirizzo <http://www.voispring.it/ipl/ASP/Home/HomePage.asp>,

-Wind all'indirizzo <http://www.wind.it/>

-Tele2 all'indirizzo <http://www.tele2.it/>.

Tutti danno informazioni, spesso permettono di spedire SMS ed in alcuni casi di attivare servizi accessori. Particolarmente ricco è il sito di Omnitel.

Fra i **portali** abbiamo <http://www.gsmbox.com> dedicato alle tecnologie wireless, che significa senza fili, e quindi ai cellulari. C'è poi Cellularmania all'indirizzo <http://www.cellularmania.com/> e Telefonino.net all'indirizzo <http://www.telefonino.net/> e <http://www.tuttocell.com/> e <http://www.cellulari.it> e <http://www.portel.it> che contiene un indice diviso per argomenti..

Fra i siti dedicati allo scambio gratuito di **SMS**, oltre a quasi tutti i portali italiani (Jumpy, CiaoWeb, Supereva ecc...), abbiamo <http://www.sms.net1is.it/>, per reti italiane e straniere, molto veloce e semplice. Abbiamo poi <http://www.smslove.com>, che si appoggia sul portale Kataweb, e che contiene frasi d'amore di grandi autori. Potete trovare un indice dei siti che offrono questo servizio gratuitamente all'indirizzo <http://www.worldxs.net/sms.html>. Ad agosto 2000 si stima che in Italia vengano scambiati 20 milioni di SMS al giorno. Nel 2001 è facile trovare programmi che vi permettono di creare offline degli elenchi di SMS da spedire poi tutti insieme, come all'indirizzo <http://www.smssplitter.com>. Questo ovviamente non fa felici i gestori che vi danno il servizio gratuito perché diminuiscono il numero di accessi sul loro sito.

Potrà sembrare pazzesco, ma nel giro di due anni il problema di confrontare le complicatissime **tariffe telefoniche** ha fatto sì che venissero creati siti come Tariffe.it all'indirizzo appunto <http://www.tariffe.it/> o il sito "Risparmio telefonico" all'indirizzo <http://www.risparmio-telefonico.it>. Questi siti contengono tabelle comparative e programmi di calcolo dei costi delle telefonate.

Non mancano infine **siti curiosi**, come <http://www.cellulare.it/> che è una comunità per scambiare opinioni sui cellulari, comprare e vendere e che contiene le suonerie dei cellulari, come <http://www.yourmobile.com/>. Ci sono anche <http://www.telemail.it/> e <http://www.agenda.it> e <http://www.myalert.com> che vi permettono di gestire un'agenda e rubrica con allarmi che vi vengono inviati via SMS.

Questi siti sono seguiti poi da quelli più tecnici, con sezioni dedicati alle case produttrici ed agli specifici modelli. Qui troverete software ed istruzioni per arricchire o modificare la configurazione dei telefoni cellulari. Alcuni indirizzi: <http://www.supercellulari.com/> e <http://www.ponticellinks.com> molto tecnico.

Gli **elenchi telefonici** sono presenti nelle Pagine bianche all'indirizzo <http://www.paginebianche.it/pbol/home/index.html> oppure nel motore di ricerca Virgilio all'indirizzo <http://elenco.virgilio.it/pb/home/index.html>. E' nato nel 2000 anche il sito <http://www.eleconline.it/> che contiene l'elenco telefonico dei numeri di casa, ma anche una parte per i cellulari nella quale ognuno può iscrivere anche il suo numero.

In ogni caso pare che il futuro ci riservi le cosiddette tariffe "flat", ovvero a costi fissi mensili od annuali, indipendenti dal tempo di connessione. Ciò sia per i dati (dove sono già nate le offerte del provider Galactica o di Wind ed a giugno 2000 anche di Telecom ed Infostrada), sia per il traffico a voce.

## Approfondimenti: Le reti civiche italiane in Internet

Le reti civiche nascono su iniziativa di un comune o di un gruppo di comuni. Il loro obiettivo è di rendere disponibili su Internet alcuni servizi informativi per i quali normalmente bisogna andare fisicamente in comune o per lo meno telefonare.

Gli obiettivi delle reti civiche si incontrano spesso con le normative volte a semplificare l'accesso ai servizi, come nelle leggi italiane dette "Bassanini" dal nome del ministro che le ha create. Alcuni esempi di servizi possibili sono il rilascio di **certificati** via posta elettronica, la comunicazione di **informazioni** relativi ai servizi comunali tramite il Web ed infine forme di iniziativa politica quali la possibilità di **votare** tramite il Web o di accedere a **gare d'appalto** e lo spazio dato alle **scuole** per attività didattiche su Internet.

Per quanto riguarda Internet bisogna dire che le reti civiche sono state un argomento molto di moda fino al 1998. Purtroppo perché possano essere rilasciati dei servizi come nei precedenti esempi, è necessario avere un computer collegato ad Internet e soprattutto poter certificare la propria identità. A tutt'oggi questo non è ancora fattibile in modo semplice. Nel frattempo altri argomenti come l'e-commerce, il business to business, il trading online ed infine la new economy sono venuti di moda riempiendo le nostre orecchie ed impegnando le voci dei politici e del mondo dell'informazione.

Le reti civiche però continuano ad esistere, alcune dal lontano 1994, e nel loro piccolo continuano ad essere ottimi strumenti informativi ed a conservare tutte quelle potenzialità sopracitate.

Per farvi un'idea, potete trovare una bella **introduzione** alle reti civiche nella sintesi di una trasmissione di Mediamente all'indirizzo

<http://www.mediamente.rai.it/home/bibliote/intervis/z/zezza.htm> con l'intervista ad un esperto del sito "Città invisibile" che contiene un Osservatorio sulle reti civiche all'indirizzo <http://www.citinv.it/ossreti/civiche/index.htm>. Un altro sito molto interessante e semplice è quello dell'Associazione informatica & reti civiche" all'indirizzo <http://wrcm.usr.dsi.unimi.it/airec/>. Qui potete trovare in sintesi la teoria delle reti civiche e delle belle tabelle sintetiche sul tipo di contenuti di molte reti civiche italiane e internazionali: <http://wrcm.usr.dsi.unimi.it/airec/old/reticiv.htm>.

In rete ci sono comunque tonnellate di materiale, spesso accademico, visto che questo tipo di servizi tocca aspetti politici, ideologici e tecnici, come nelle indagini del Censis al sito <http://www.rur.it/rur/>.

Le reti civiche più famose sono quelle di **Milano** e di **Bologna**. La prima è all'indirizzo <http://wrcm.usr.dsi.unimi.it/> ed offre servizi informativi sugli avvenimenti della città e un migliaio di conferenze interattive fra utenti. Quella di Bologna si chiama Iperbole e si trova all'indirizzo <http://www.comune.bologna.it/> e contiene una enorme quantità di informazioni sulle attività in città e collegamento ai siti di moltissime associazioni residenti sul territorio.

Le reti civiche di comuni più piccoli hanno meno informazioni ma mantengono un'impostazione simile per quanto riguarda lo spazio riservato alle associazioni locali ed agli eventi cittadini.

Cambia ovviamente lo spazio dedicato alle immagini ed ai servizi turistici in località come Riccione all'indirizzo <http://www.comune.riccione.rn.it/>. Così come nelle città come Firenze all'indirizzo <http://www.comune.firenze.it/> lo spazio riservato all'arte è enorme, tanto che i musei fiorentini hanno singoli bellissimi siti Internet.

Potete accedere ai vari comuni tramite il sito Comuni d'Italia all'indirizzo <http://www.comuni.it/> che vuole contenere informazioni interessanti per chi lavora nei

comuni, come le normative. Contiene però anche cose interessanti per i cittadini, comuni a tutti i Comuni, come la modulistica per autocertificarsi.

Legati alle reti civiche ci sono i forum della gerarchia "italia" visibili all'indirizzo <http://www.mailgate.org/italia/index.html> divisi per città ed argomenti.

Interessante notare che le strutture come i **circoli di quartiere** o le **circoscrizioni** che raggruppano più quartieri, producono siti Internet interessanti e densi di informazioni. Ad esempio la circoscrizione 7 di Torino ha un sito Internet superiore a quello di molti comuni per semplicità d'uso e quantità di informazioni contenute; l'indirizzo è <http://www.comune.torino.it/circ7/>.

Potete trovare un elenco di questi siti su Virgilio all'indirizzo <http://directory.virgilio.it/dir/cgi/dir.cgi?ccat=10245&rs=0>.

Forse meno sconosciute, ma con siti pieni di immagini, le **comunità montane** hanno numerosi siti, elencati sempre in Virgilio all'indirizzo <http://directory.virgilio.it/dir/cgi/dir.cgi?ccat=9226&rs=0> o su Yahoo all'indirizzo [http://it.dir.yahoo.com/Istituzioni/Amministrazioni\\_locali/Comunita\\_montane/](http://it.dir.yahoo.com/Istituzioni/Amministrazioni_locali/Comunita_montane/). Ad esempio in quello della Comunità Montana dell'Alta Valle Scrivia si vede un panorama su 360 gradi all'interno della home page e contiene informazioni interessanti per il turismo. Ci sono gli itinerari per chi va a piedi o per chi va in bicicletta, oltre che un itinerario per chi va per gustare le specialità locali; l'indirizzo è <http://www.altavallescrivvia.it/>.

Quasi tutti i siti di questo genere forniscono informazioni turistiche, addirittura quello dell'altopiano di Asiago si preoccupa di fornire i collegamenti ai siti con le previsioni del tempo sulle Alpi.

Ci sono poi siti interessanti come <http://www.servizilocali.com/> che segue e spiega le trasformazioni normative nei servizi pubblici locali.

Argomenti correlati:

[Istituzioni italiane online](#)

[Il volontariato Italiano su Internet](#)

## Approfondimenti: Istituzioni italiane online

Lo stato è presente in Internet con molti siti quali i Ministeri, il Parlamento, le Regioni, le Provincie e vari altri enti. Tutti questi siti forniscono informazioni e normative relativamente alle loro competenze o territori.

I siti sono stati realizzati in modo indipendente da tutti, anche dai ministeri dove potrebbe sembrare logico avere alcune parti del sito fatte nello stesso modo, come ad esempio una mappa interna. Questo discorso vale anche per le regioni. I siti sono comunque interessanti da un punto di vista informativo con alcune punte di eccellenza anche tecnologica come il sito della Camera, quello del Ministero delle Finanze, quello dell'INPS o ricchissimi come quello della regione Lombardia.

Pare inoltre che internet diverrà lo strumento centrale per sviluppare il cosiddetto e-government, ovvero un insieme di servizi per il cittadino e per gli enti pubblici e privati, usufruibili tramite Internet. Vedi a riguardo il testo <http://www.funzionepubblica.it/risoluzioni/i/egovernment.pdf>. Ad esempio nei primi mesi del 2001 il Poligrafico di stato ha messo online la consultazione gratuita degli ultimi sessanta giorni di Gazzetta ufficiale all'indirizzo <http://www.gazzettaufficiale.it/>. Un'altra iniziativa è il sito che spiega cosa sono e come funzionano gli sportelli unici all'indirizzo <http://www.sportellounico.it>.

I **motori di ricerca** italiani contengono sezioni piuttosto complesse relative alle istituzioni presenti online.

Virgilio all'indirizzo [http://www.virgilio.it/canali/societa/mini\\_guida/istituzioni.html](http://www.virgilio.it/canali/societa/mini_guida/istituzioni.html),

Arianna all'indirizzo <http://arianna.iol.it/catalogoAutomatico//PoliticaeSocieta'.html>.

Yahoo all'indirizzo <http://it.dir.yahoo.com/Istituzioni/>.

Il più ricco di categorie è Yahoo mentre Virgilio dà un elenco ordinato per gruppi di siti come i ministeri. Arianna suddivide in macro gruppi dei lunghi elenchi di siti.

Fra i siti più frequentati ci sono i **ministeri**, a partire da quello delle **Finanze** all'indirizzo <http://www.finanze.it/>. Il sito è molto utilizzato dai professionisti del settore perché contiene informazioni e software. A primavera del 2000 è stato messo online il software per farsi la dichiarazione dei redditi e per trasmetterla via Internet, ovviamente con una forte campagna sui mezzi di comunicazione. Il ministero del **Tesoro** ha un interessante servizio di gestione acquisti online per le pubbliche amministrazioni all'indirizzo <http://acquisti.tesoro.it/>.

Abbastanza ricco di informazioni e collegamenti ad altri siti è il sito della **Sanità** all'indirizzo <http://www.sanita.it/>. Servizi essenziali per gli operatori della scuola, ma poco o niente per gli studenti, all'interno del sito dell'**Istruzione** all'indirizzo <http://www.istruzione.it/> così come in quello dei **Beni culturali** all'indirizzo <http://www.beniculturali.it>. Anche il sito della **Difesa** all'indirizzo <http://www.difesa.it/> è molto sintetico, ma contiene link ai siti delle varie Armi come l'esercito <http://www.esercito.difesa.it>. Molto semplice nella navigazione e gradevole nell'aspetto il sito della **Giustizia** all'indirizzo <http://www.giustizia.it/>.

In sintesi i siti dei ministeri sono fatti da aziende diverse, ognuno di essi ha un sistema di navigazione differente e non tutti hanno una mappa interna per assistere gli utenti.

Però c'è il sito <http://www.apertoalpubblico.it/> contenente guide ai servizi pubblici per il cittadino e una riorganizzazione delle pagine di ministeri ed enti pubblici per argomenti ordinati in un indice tematico.

Molto bello il sito della **Camera dei Deputati**, all'indirizzo <http://www.camera.it>. È stato creato con un taglio molto didattico e permette di assistere in diretta alle sedute parlamentari. Esiste anche il sito del **Senato** all'indirizzo <http://www.senato.it> (o [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

<http://www.parlamento.it>). C'è anche il sito del Governo all'indirizzo <http://www.governo.it>. Da notare che durante la preparazione di questo testo alcuni siti sono offline come il Senato e il Parlamento. Pubblicato all'inizio del 2001 anche il sito per il cittadino "portale del ministero dell'Interno", <http://www.cittadinitalia.it>, che pare avere come tema centrale la sicurezza.

Per tutte le tematiche relative all' **Europa** ecco il sito <http://www.cittadinodeuropa.net>.

Per chi ama discutere di politica ecco il sito <http://www.pericles.it>.

Sempre in ambito di governo esistono i siti delle **Regioni**. Molto vasto, ma facilmente navigabile e veloce quello della **Lombardia** all'indirizzo <http://www.regione.lombardia.it>. Bilingue quello della regione autonoma **Trentino Alto Adige** all'indirizzo <http://www.regione.taa.it>. Anche in questo caso i siti sono molto diversi da regione a regione, sia per grafica sia per struttura e contenuti. Da notare che durante la preparazione di questo testo le regioni Campania, Calabria, Basilicata ed Abruzzo sono offline.

Altro sito degno di nota è quello delle **Camere di commercio**, che hanno una distribuzione capillare sul territorio ed a partire dal sito all'indirizzo <http://www.camcom.it> permettono di collegarsi con tutti i siti delle varie sedi.

Altro sito molto utilizzato da chi viaggia è quello delle **Ferrovie dello Stato**, all'indirizzo <http://www.fs-on-line.com> (o <http://www.trenitalia.com>); contiene la possibilità di interrogare gli orari dei treni dando una stazione di partenza ed una di arrivo.

Gli enti che si occupano di scienza e ricerca sono il **CNR** (Consiglio Nazionale delle Ricerche), **l'ENEA** (Ente per le nuove tecnologie, l'Energia e l'Ambiente) e **l'ASI** (Agenzia Spaziale Italiana). I primi due sono molto noti e sono presenti rispettivamente all'indirizzo <http://www.cnr.it> ed all'indirizzo <http://www.enea.it>, il terzo risiede all'indirizzo <http://www.asi.it> ed è meno noto e completamente in inglese.

Un altro Ente che periodicamente sforna statistiche sulle condizioni degli Italiani è **L'ISTAT** (Istituto Nazionale di Statistica) che ha il suo sito all'indirizzo <http://www.istat.it>. Contiene molto materiale consultabile online ed in formato Acrobat scaricabile sul proprio PC.

La **Protezione civile** ha un sito all'indirizzo <http://www.protezionecivile.it> piuttosto artigianale nella grafica ed essenziale nei contenuti. Sono presenti anche i **Vigili del Fuoco** all'indirizzo <http://www.vigilfuoco.it>

La **Polizia di Stato** ha un sito all'indirizzo <http://www.poliziastato.it>, molto schematico ma con una sezione di consigli per la prevenzione di furti ed altri delitti.

Possiamo terminare questo giro con **L'INPS** che ha un sito all'indirizzo <http://www.inps.it> molto bello e con alcuni aiuti alla navigazione.

Argomenti correlati:

[Le reti civiche italiane in Internet](#)

## Approfondimenti: Umore online – siti in italiano

Su Internet troviamo molti siti dedicati all'umorismo, mailing-list e newsgroup. Ci sono siti che contengono tutti i mezzi che sono soliti strapparci un sorriso. Arguti aforismi e citazioni, racconti, barzellette, vignette e fumetti. Molti di questi siti danno la possibilità di iscriversi ad una mailing-list per ricevere a casa ogni giorno aforismi o barzellette.

Tranne che in alcuni rari casi, questi siti hanno una grafica artigianale e sono creati da privati, ad esempio quelli appartenenti al "webring della barzelletta" a partire dall'indirizzo <http://web.livenet.it/labarzelletta/webring.shtml>.

Questi siti si mantengono grazie alla pubblicità, presente sia nelle mailing-list che nelle pagine Web.

Spesso comunque le cose migliori della rete girano fra amici via E-mail.

Fra i molti siti presenti, alcuni molto belli e con una quantità di contenuti umoristici, sono

il portale Stuzzicamene all'indirizzo <http://www.stuzzicamene.com>

il sito ironico.it all'indirizzo <http://www.ironico.it/>

il sito Uffa.it all'indirizzo <http://www.uffa.it/>

il giornale La Tampa all'indirizzo <http://www.latampa.it/> ove si trova di tutto, con una grafica gradevole e diviso per argomenti.

Piuttosto ricco anche il sito Porcaeva all'indirizzo <http://porcaeva3000.supereva.it/>.

Da notare però che esistono anche siti tremendi come quelli catalogati da Yahoo.it per il cattivo gusto all'indirizzo:

[http://it.dir.yahoo.com/Divertimento\\_e\\_spettacolo/Umore\\_e\\_satira/Umore\\_di\\_cattivo\\_gusto/](http://it.dir.yahoo.com/Divertimento_e_spettacolo/Umore_e_satira/Umore_di_cattivo_gusto/).

Sempre in yahoo.it c'è probabilmente l'indice più accurato sull'argomento all'indirizzo [http://it.dir.yahoo.com/Divertimento\\_e\\_spettacolo/Umore\\_e\\_satira/](http://it.dir.yahoo.com/Divertimento_e_spettacolo/Umore_e_satira/).

### Aforismi e citazioni

Per chi ama questo genere di umorismo i grandi maestri sono La Roche Focault, Oscar Wilde di cui all'indirizzo <http://members.xoom.it/windangel/Aforismi.htm> e [http://utenti.tripod.it/NonSoloParole/aforismi\\_wilde.html](http://utenti.tripod.it/NonSoloParole/aforismi_wilde.html),

Karl Craus di cui all'indirizzo <http://www.gentili.org/citazionet/ykraus.htm> e <http://digilander.iol.it/sa/saphir/aforismi03.htm> e [http://utenti.tripod.it/DrZap/O\\_Kraus.htm](http://utenti.tripod.it/DrZap/O_Kraus.htm)

Ma ce ne sono molti altri ed un sito per gli appassionati al quale potete partecipare all'indirizzo <http://www.aforisma.it/>, o <http://www.aforisma.net/>.

Per le citazioni moderne abbiamo le leggi di Murphy per esempio all'indirizzo <http://www.take.it/tendenze/graffiti/murphy/> o <http://www.sis.it/~megabyte/likka/murphy.htm>.

Un altro sito dedicato alle citazioni è all'indirizzo <http://members.tripod.com/~mike100s/cit/>.

### Proverbi

Proverbi online all'indirizzo <http://www.pritonline.it/>.

### Barzellette e vignette

Un bel sito contenente barzellette è <http://www.barzelletta.com/> ed anche l'omonimo <http://www.barzellette.it/> che contiene migliaia di barzellette divise per argomenti. Ci sono anche moltissimi siti fatti da privati come potete vedere ad esempio su Virgilio all'indirizzo <http://directory.virgilio.it/dir/cgi/dir.cgi?ccat=6766&rs=0>. Per le vignette

[alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

potete passare dal sito <http://utenti.tripod.it/cartoonsdaily/> che vi collega a quelle giornaliere.

### **La satira**

La satira muore e risorge con ogni generazione di universitari fuoricorso. Ad esempio la rivista Cuore aveva un sito all'indirizzo <http://www.cuore.org> che non è più visibile da ottobre 2000. Un altro sito satirico diventato rapidamente popolare è "Giuda, il sito che non ti tradisce" all'indirizzo <http://www.giuda.com>. C'è anche il sito del Museo della satira all'indirizzo <http://www.museosatira.it>.

### **Il genere demenziale**

Altro genere, meno intellettuale del precedente, ma dove è più difficile non scadere nella banalità. Un sito molto ricco a riguardo è <http://www.maidirenet.com/>. C'è poi il ricchissimo <http://www.bruzzi.com/> e <http://www.fuorissimo.net>

### **Le mailing-list**

La più diffusa e senz'altro Buongiorno, all'indirizzo <http://www.buongiorno.it/subscribe/buongiorno.html>

### **News-group**

Per trovare nuovi siti con collezioni di barzellette o per leggerle online insieme ad aforismi e scherzi verbali fra i partecipanti. Potete passare da Virgilio all'indirizzo <http://www.virgilio.it/newsgroup/cgi/list?group=tin/it/umorismo> per tin.it.umorismo o all'indirizzo [http://www.virgilio.it/newsgroup/cgi/list?group=it/hobby/umorismo\\_per\\_it.hobby.umorismo](http://www.virgilio.it/newsgroup/cgi/list?group=it/hobby/umorismo_per_it.hobby.umorismo).

## Approfondimenti: Il volontariato Italiano su Internet

Su Internet sono presenti molte associazioni di volontariato e no-profit italiane. Ci sono i siti delle grandi organizzazioni, graficamente curati e ci sono i siti più artigianali delle piccole associazioni.

Questo settore è così importante nel mondo da aver ricevuto un dominio dedicato, il .org. Le associazioni italiane usano prevalentemente domini .it.

Visto che trattando di Internet trattiamo di informatica il primo sito che possiamo visitare è quello dei **Computer Angels** italiani all'indirizzo <http://www.computerangels.it/>. Fra i loro compiti istituzionali la diffusione della cultura informatica, per la quale nel 2000 si prevedono corsi gratuiti in 20 città italiane.

Un altro sito storico, nato come BBS ed evoluto su Internet è **Peacelink** all'indirizzo <http://db.peacelink.org/index.php>, nato dai movimenti pacifisti/ambientalisti italiani ha subito in passato accuse di pirateria informatica, rivolte ad uno dei suoi fondatori assolto nel 2000.

La storia all'indirizzo <http://www.apogeonline.com/webzine/2000/02/03/01/200002030101>. Peacelink è una banca dati ricchissima di informazioni su storia ed iniziative dei pacifisti e con un forum sempre attivo.

Altro sito italiano interessante per le news internazionali è <http://www.unimondo.org/> "supersito interculturale per lo sviluppo umano sostenibile".

**Amnesty** international ha un sito in Italia all'indirizzo <http://www.amnesty.it/> che contiene documenti sulla violazione dei diritti umani nel mondo ed informazioni sulle iniziative in corso.

Vicino a queste problematiche anche il sito di **Emergency**, associazione per fornire assistenza alle vittime dei conflitti e sempre attiva con campagne contro le mine antiuomo; l'indirizzo è <http://www.emergency.it/>.

Anche **Médecin sans Frontières**, che organizza assistenza medica gratuita in tutte le parti del mondo, ha un sito in italiano all'indirizzo <http://www.msf.it> contenente informazioni sulle iniziative in corso.

Dedicati al volontariato i domini <http://www.volontariato.it/> ricco di contenuti soprattutto legislativi ed emanazione del **Mo.V.I.** movimento di volontariato italiano ed il sito della Fivol, Fondazione Italiana per il volontariato, all'indirizzo <http://www.fivol.it/>, con sondaggi indagini ed un calendario degli eventi. C'è poi il dominio <http://www.volontariato.org> creato dall'associazione Oikos meno ricco degli altri due ed il sito <http://www.onlus-italia.net/> organizzato come un indice di risorse. Tutti questi siti hanno anche riviste cartacee o collaborazioni con la stampa.

Anche il settimanale cattolico **Vita** ha un sito all'indirizzo <http://www.vita.it/>, comodo per leggere le news di settore.

I siti cattolici più ricchi sono quelli della **Caritas** Italiana, molto radicata sul territorio e presente all'indirizzo <http://www.caritasitaliana.it/> con un sito essenziale dal punto di vista grafico, ma costantemente aggiornato. Ci sono numerosi siti delle Caritas diocesane come quello della Caritas Ambrosiana di Milano all'indirizzo <http://www.caritas.it/Ambrosiana/> che contiene l'elenco delle altre Caritas diocesane all'indirizzo <http://www.caritas.it/ambrosiana/link.htm>. Esistono nel mondo almeno altri 150 domini Caritas come potete verificare nel motore Netcraft all'indirizzo [alessio@alessiosperlinga.it](mailto:alessio@alessiosperlinga.it)

<http://www.netcraft.com/?restriction=site+contains&host=caritas&lookup=Wait..&position=limited>

Anche **Manitese** ha il suo sito all'indirizzo <http://www.manitese.it/> con un ricchissimo elenco di microprogetti di sviluppo in Africa, Asia ed America Latina.

I volontari della **Protezione Civile** hanno un'associazione ed un sito all'indirizzo <http://www.associvile.it/>.

Potete trovare centinaia di **associazioni** di volontariato all'indirizzo <http://directory.virgilio.it/dir/cgi/dir.cgi?ccat=6268> nell'indice Virgilio.

Il gruppo Sole 24 ore ha una rivista dedicata al terzo settore all'indirizzo <http://www.nonprofit24.ilsole24ore.com> dove gli operatori possono trovare **informazioni sulle normative** che li interessano.

Argomenti correlati:

[Le reti civiche italiane in Internet](#)

## **Approfondimenti: Mercatini ed annunci su Internet – siti in italiano.**

Molti di voi avranno provato a **vendere o comprare** qualcosa usando le riviste di annunci gratuiti.

Il motivo per cui questi mezzi funzionano è perché sono semplici, veloci ed economici.

Su Internet abbiamo le stesse possibilità, ma strumenti più semplici per cercare ed immettere annunci.

Per questo motivo si trovano molti siti che permettono l'inserimento di annunci, in particolare di tipo commerciale, creati in primo luogo dagli stessi editori delle riviste cartacee.

Di solito quando inserite un annuncio vi sono richiesti solo i dati indispensabili per poterlo pubblicare, quindi un'invasione minima rispetto a molti altri siti.

Alcuni siti contengono anche annunci per il lavoro, altri escludono completamente annunci a sfondo sessuale ed altri sono tematici, come ad esempio gli immobiliari.

E' interessante notare che di fronte alle pesanti perdite di molti siti di e-commerce, questi siti, insieme alle aste online ed a quelli di trading-online, sono in attivo.

Partiamo dal noto "**Secondamano**" presenta all'indirizzo <http://www.secondamano.it/> decine di migliaia di annunci gratuiti divisi per un ridotto numero di categorie e la possibilità di effettuare ricerche con molti parametri. Mantiene un'impostazione simile a quella della rivista forse un po' riduttiva usando un computer. A proposito di computer ecco il sito <http://www.usatoinformatico.it/>.

Altro sito molto ricco è **Annunci gratuiti.it** all'indirizzo <http://www.annunci gratuiti.it/>. Semplice e veloce nella navigazione contiene decina di migliaia di annunci, la possibilità di effettuare una ricerca ed un comodo indice a più livelli che permettono di affinare la ricerca per passaggi.

Meno ricco ma veloce nella consultazione il sito **BuySell** all'indirizzo <http://www.buysell.it/>, sempre con un indice diviso per argomenti e la possibilità di cercare. Però durante la scrittura di questo testo la ricerca non ha funzionato ed il link alla pagina di aiuto era interrotto.

**Affaritalia** ha un sito simile ai precedenti per struttura; qui gli annunci non sono gratuiti, ma restano per tre mesi. Le categorie includono ad esempio lavoro, antiquariato e servizi per il giubileo. Appare strano il fatto che se dovete inserire un annuncio lo dobbiate inviare per posta, non elettronica, ma fisica. L'indirizzo è <http://www.affaritalia.it/>

C'è poi il sito **Cyberannunci**, all'indirizzo <http://www.cyberannunci.com>, che contiene la categoria "regali – baratti", ed il sito Itrun.com, all'indirizzo <http://www.itrun.com/>.

Altri siti di annunci gratuiti sono Annuncinet, all'indirizzo <http://www.annuncinet.com/annunci.htm#> ed anche <http://www.annunciweb.com> e Mercato Mania, all'indirizzo <http://www.mercato-mania.com/>, con moltissimi annunci e <http://www.lezionipertutti.it> che permette di offrire ad acquistare lezioni private e libri usati.

Per gli annunci sugli **animali** c'è il sito <http://www.ilcercafido.it/>, gratuito per chi cerca o acquista ed a pagamento per chi vende.

Un esempio di come fare un sito semplice per gli annunci è Portobello all'indirizzo <http://www.prospettiva.it/portobello/>. L'annuncio si invia con la posta elettronica e ci sono poche categorie con annunci cui si risponde sempre via E-mail.

Anche i portali ed i motori di ricerca contengono delle sezioni per gli annunci. Ad esempio Italia On Line contiene migliaia di annunci all'indirizzo <http://annunci.iol.it/cgi-bin/classifieds.pl>. Anche Yahoo ha una sezione piccoli annunci all'indirizzo <http://it.classifieds.yahoo.com/it/> ma durante la scrittura di questo testo contiene solo le categorie auto, immobili e lavoro. C'è poi il sito Clarence all'indirizzo <http://annunci.clarence.com/cgi-bin/annunci/classifieds.cgi> con qualche centinaio di annunci per compravendite e migliaia nella categoria personali.

Anche i **collezionisti** hanno mercatini specializzati come ad esempio le fumetterie che si lanciano su Internet con siti artigianali ma comodi per i collezionisti come all'indirizzo <http://www.comicsedintorni.com/> o nei newsgroup, ad esempio <http://www.mailgate.org/it/it.arti.cartoni.mercatino/index.html>.

Argomenti correlati:

[Il commercio elettronico](#)